



## **RELAZIONI E BILANCIO AL 30 GIUGNO 2018**



## Indice

<b>COMPAGINE SOCIALE AL 30 GIUGNO 2018</b>	5
<b>CARICHE SOCIALI E DIRETTIVE</b>	7
<b>BILANCIO DI ESERCIZIO AL 30/06/2018</b>	
<u>RELAZIONE SULLA GESTIONE</u>	11
◆ <u>BILANCIO CIVILISTICO AL 30/06/2018</u>	
○ STATO PATRIMONIALE	2/63
○ CONTO ECONOMICO	4/63
○ RENDICONTO FINANZIARIO	6/63
○ NOTA INTEGRATIVA	8/63
○ PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA	58/63
PROSPETTI ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA:	
● PROSPETTI RELATIVI ALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI COOPERARE TRE S.p.A.	59/63
◆ <u>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</u>	107
◆ <u>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</u>	115
<b>VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 26 NOVEMBRE 2018</b>	121
<b>COMPAGINE SOCIALE ALLA DATA DI APPROVAZIONE BILANCIO</b>	131



## COMPAGINE SOCIALE AL 30 GIUGNO 2018

	Soci	N° azioni ordinarie da nom. € 1,00	Valore nominale €	% Capitale Sociale con diritto di voto
1	COOPFOND S.P.A.	127.455.898	127.455.898	49,204%
2	SOFINCO S.P.A.	35.611.889	35.611.889	13,748%
3	PAR.CO S.P.A.	31.709.622	31.709.622	12,241%
4	PARFINCO S.P.A.	25.558.850	25.558.850	9,867%
5	C.C.F.S. CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO	24.875.335	24.875.335	9,603%
6	BPER BANCA S.P.A.	9.135.891	9.135.891	3,527%
7	CRÉDIT AGRICOLE CARIPARMA S.P.A.	1.141.984	1.141.984	0,441%
8	BANCO BPM S.P.A.	1.141.960	1.141.960	0,441%
9	AURUM S.P.A.	656.787	656.787	0,254%
10	FIN.PA.S. S.R.L.	584.645	584.645	0,226%
11	BOOREA EMILIA OVEST SOC. COOP.	416.164	416.164	0,161%
12	COOP ALLEANZA 3.0 SOC. COOP.	158.171	158.171	0,061%
13	MANUTENCOOP SOC. COOP.	101.990	101.990	0,039%
14	COOP LOMBARDIA SOC. COOP.	53.704	53.704	0,021%
15	COOPERATIVA MURATORI E CEMENTISTI C.M.C. DI RAVENNA	52.998	52.998	0,020%
16	GRANLATTE SOC. COOP. AGRICOLA	52.000	52.000	0,020%
17	COPURA SOC. COOP.	51.159	51.159	0,020%
18	CCC CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI SOC. COOP.	50.000	50.000	0,019%
19	COOP. LIGURIA SOC. COOP.	50.000	50.000	0,019%
20	CPL CONCORDIA SOC. COOP.	25.395	25.395	0,010%
21	C.M.B. CARPI SOC. COOP.	25.000	25.000	0,010%

22	IL RACCOLTO SOC. COOP. AGRICOLA	25.000	25.000	0,010%
23	FEDERAZIONE DELLE COOP. DELLA PROVINCIA DI RA	25.000	25.000	0,010%
24	BILANCIAI CAMPOGALLIANO SOC. COOP.	25.000	25.000	0,010%
25	CONSORZIO INTEGRA SOC. COOP.	25.000	25.000	0,010%
26	CONSORZIO GRANTERRE SOC. COOP.	25.000	25.000	0,010%
	<b>Totale azioni ordinarie</b>	<b>259.034.442</b>	<b>259.034.442</b>	<b>100,00 %</b>
	Soci	N° azioni di categoria B da nom. € 1,00	Valore nominale €	
1	COOPFOND S.P.A.	25.000.000	25.000.000	
	<b>Totale azioni categoria B</b>	<b>25.000.000</b>	<b>25.000.000</b>	
	<b>Totale complessivo capitale sociale</b>	<b>284.034.442</b>	<b>284.034.442</b>	

## **CARICHE SOCIALI E DIRETTIVE ALLA DATA DEL 28 SETTEMBRE 2018**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

<i>Presidente</i>	Milo Pacchioni
<i>Vicepresidenti</i>	Luca Bernareggi Aldo Soldi Andrea Volta
<i>Amministratore Delegato</i>	Marco Bulgarelli
<i>Consiglieri</i>	Elisabetta Binacchi Stefano Bolis Lorenzo Cottignoli Camillo De Berardinis Claudio De Pietri Luca Fornari Adriano Nicola Adriano Rizzi Pasquale Versace Carlo Zini

### **DIRETTORE**

Marco Bulgarelli

### **COLLEGIO SINDACALE**

<i>Presidente</i>	Edmondo Belbello
<i>Sindaci effettivi</i>	Giovanni Battista Graziosi Domenico Livio Trombone
<i>Sindaci supplenti</i>	Angelo Zanetti Roberto Chiusoli

### **SOCIETÀ DI REVISIONE**

PricewaterhouseCoopers SpA



## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**



## INTRODUZIONE

Signori azionisti, l'assemblea che ci accingiamo a celebrare è sostanzialmente la decima del nuovo ciclo di vita di Cooperare. Formalmente la nostra società è nata a metà degli anni settanta per altri scopi e poi è stata rifondata nel 2008 cambiando ragione sociale come Holding di Partecipazioni dedicata al sostegno dello sviluppo delle cooperative. Ci separano dieci anni da quell'estate nella quale iniziammo ad operare. È stato il decennio più difficile per l'economia italiana dal dopoguerra. È stato anche uno dei decenni più difficili della secolare e travagliata storia del movimento cooperativo. Se facciamo un confronto con il punto di partenza del 2008 il mosaico dell'offerta cooperativa ha perso tessere importanti, in altre tessere si vedono le cicatrici, ma esistono fior di cooperative che stanno sicuramente meglio di prima. La fonte delle difficoltà non sta nella formula societaria cooperativa che mantiene caratteri di grande modernità, ma sta nell'andamento asimmetrico dei vari segmenti dell'economia italiana, in particolare sta nella crisi dei segmenti ad elevata domanda interna e in particolare la componente proveniente dalla Pubblica Amministrazione. La vitalità della formula cooperativa si vede nelle piccole e medie dimensioni, dove la cooperazione sta vivendo una nuova stagione di natalità fatta di *start up* e di *workers buy out*. Come la storia c'insegna, il disagio sociale alimenta la voglia di cooperare, il bisogno di fare impresa cooperando. In questa società lacerata dalla crisi le persone trovano conforto in cooperativa, condividendo le ragioni per fare impresa insieme, spesso prescindendo dai mezzi finanziari. Spesso sono finanziariamente deboli ma dotate di una grande resilienza per effetto della partecipazione solidale. L'imminente congresso di Legacoop sarà il luogo giusto per valorizzare questa vitalità spontanea.

Cooperare nacque per sostenere la crescita delle cooperative di maggiore dimensione. È con la ristretta cerchia dei nostri soci che abbiamo operato e vogliamo limitarci ad un commento generale sui successi e gli insuccessi di quel centinaio di cooperative che costituiscono il nostro target. Come abbiamo già sottolineato, nel decennio i nostri punti di riferimento hanno dovuto fronteggiare il declino del mercato interno e l'intensificazione della concorrenza sui mercati internazionali. In questa sfida abbiamo perso parti importanti di movimento cooperativo, aziende con grandi patrimoni intergenerazionali accumulati in decenni di parsimoniose gestioni. Nel 2010 abbiamo documentato la perdita di consistenza delle grandi cooperative Legacoop, partendo dall'universo percepito nel 1990. Basando l'analisi sui bilanci 1988, allora definimmo grandi 241 cooperative e successivamente, seguendone l'evoluzione, vent'anni dopo ce ne siamo ritrovate 119 con i dati 2008. La selezione avvenne per effetto di fallimenti ma anche come risultato di positivi processi di aggregazione. Nonostante il dimezzamento, i dati aggregati erano migliorati. Ora, dopo questo pessimo decennio, il perimetro si è ancora più ristretto. Il totale della platea sta nettamente al di sotto del centinaio. Certamente le singole unità sono più grandi di prima, ma a differenza del 2010, i dati aggregati non sono positivi. L'anno prossimo, sui bilanci 2018, faremo una nuova fotografia più puntuale dell'album di famiglia a trent'anni di distanza dalla prima rappresentazione. È la dinamica dei mercati connessa alla globalizzazione che ha imposto cambiamenti nella logica competitiva così profondi da travolgere quella parte dell'offerta cooperativa che non era preparata alla durata della crisi e alla profondità di una siffatta trasformazione. Il dualismo interno al movimento cooperativo è il medesimo dell'economia italiana. Proprio in questi giorni, le statistiche del primo semestre 2018 fanno registrare un'eccellente crescita delle esportazioni che accentua anche il divario territoriale con l'Emilia-Romagna in grande sviluppo (+5,9%) insieme a Lombardia e Veneto, a fronte dell'ennesima regressione del Mezzogiorno. Se da un lato la crisi ha fatto crollare imprese storiche che non hanno retto la contrazione del mercato domestico, dal lato opposto, le imprese più dinamiche, innovative e aperte ai mercati internazionali hanno inanellato una collana di risultati straordinariamente positivi. Dunque in questo difficile decennio, c'è anche chi ha rafforzato significativamente la propria posizione competitiva. Sostenendo una parte di questi progetti, Cooperare ha condiviso i successi

delle cooperative vincenti, ottenendo la redditività concordata e soprattutto ottenendo il rientro dei capitali nei tempi programmati, come testimoniamo anche gli indicatori economico-finanziari. Sappiamo che si può sempre fare meglio e pertanto ci stiamo interrogando su come innovare ulteriormente la nostra offerta per sostenere il riposizionamento di quanti hanno progettualità e contemporaneamente anche limiti di crescita di carattere finanziario. Il superamento di questi limiti passa dal rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese. Non stiamo parlando di migliorare la provvista di credito fornita dal sistema bancario. Nel settore finanziario c'è una spinta alla disintermediazione bancaria e perciò vogliamo approfondire le caratteristiche di questa domanda di *equity* e di nuovi strumenti finanziari. È una domanda qualitativamente nuova che può essere soddisfatta da soggetti nuovi come Cooperare. In generale, le alleanze con i fondi di *Private Equity* hanno avuto vicende alterne. C'è stato qualche successo, ma talvolta i fondi hanno generato seri problemi per mancanza di sintonia sul modo di affrontare i problemi oggettivi provenienti dal mercato. Nei passaggi critici, se manca un retroterra comune fatto di valori e di fiducia, possono insorgere divergenze molto nocive per la vita delle imprese.

Cooperare ha adottato fin dall'inizio *la Flessibilità e l'Equilibrio* come parole chiave per gestire le partecipazioni. Nostro malgrado, siamo stati costretti a chiudere negativamente decine di istruttorie per l'inadeguatezza dell'assetto competitivo, ma quando abbiamo approvato un progetto, lo abbiamo sposato fino in fondo anche quando si sono appalesate difficoltà inattese. Se i problemi provenivano dal mercato, siamo sempre rimasti al fianco delle nostre cooperative. Dopo aver condiviso che non c'era un problema di management, ci siamo attrezzati per affrontare le difficoltà e abbiamo anche cambiato le condizioni iniziali dei nostri interventi. Parafrasando un importante poeta (Victor Hugo), di fronte al cambiamento, non ci siamo irrigiditi incolpando i nostri partner d'inaffidabilità, ma abbiamo scelto di fare come gli alberi: "*cambiare le foglie ma conservare le radici... ovvero cambiare le idee e le strategie, mantenendo fermi i valori e i principi*". Torneremo su questo concetto per delineare il nostro futuro.

L'attività di Cooperare non può essere misurata sulla base del numero delle operazioni, ma sulla loro importanza. Selezionando, abbiamo avuto la fiducia dei soci e dei finanziatori. Da molti anni, nonostante che in generale le Holding di Partecipazioni siano poco gradite al settore bancario, Cooperare ha goduto di un elevato grado di fiducia dei nostri partner bancari. Vogliamo continuare a mantenere questo equilibrio, viaggiando con il pieno impiego dei mezzi propri che hanno raggiunto euro 314 milioni e l'impiego di circa un centinaio di milioni di debiti bancari. In altri termini vorremmo continuare a tenere una leva contenuta per mantenere un elevato merito creditizio. Per il momento abbiamo liquidità in grado di sostenere progetti importanti senza modificare la nostra politica delle fonti finanziarie, ma a fronte di buoni progetti siamo sicuri di poter intercettare anche risorse aggiuntive. Le imprese cooperative, che sanno stare sul mercato e vogliono investire sul loro futuro, non devono arrendersi di fronte ai limiti di crescita di carattere finanziario. Se ci sono i prodotti, se i mercati recepiscono e soprattutto se c'è il management adeguato: le risorse si trovano!

Come sempre, il nostro gradimento è orientato agli investimenti e alle acquisizioni che stanno nel solco delle strategie per accrescere la dimensione d'impresa, creare innovazione ed espandersi sui mercati internazionali.

Nel corso del decennio abbiamo aperto, gestito e chiuso 15 operazioni per il valore di oltre 132 milioni di euro, un'altra decina di operazioni sono attive nel nostro portafoglio per un valore d'investimento iniziale di euro 365 milioni. In tutte le partecipate abbiamo cercato di declinare operativamente le due parole chiave *Equilibrio e Flessibilità* per rimarcare la nostra distanza da alcune discutibili prassi del mercato finanziario e confermare il nostro ruolo di servizio alle cooperative. Ricordiamo solo alcuni esempi.

In Cristoforetti Servizi Energia S.p.A. siamo intervenuti per mantenere *l'equilibrio*, tenendo la società fuori dal perimetro CPL ed evitare contagi con la drammatica situazione in cui la cooperativa si era venuta a trovare nella fase dell'interdittiva antimafia. Ora possiamo dire che CPL ha superato i momenti più difficili. È tornata alla normalità operativa e sta rispettando tutti gli impegni finanziari assunti con i creditori e asseverati nel Piano ex art. 67. Molto probabilmente CPL uscirà da quelle procedure con largo anticipo. L'operazione Cristoforetti doveva durare al massimo un triennio, nel frattempo però, dopo anni di crescita lineare e buona redditività, alla società è stata contestata una errata applicazione dell'IVA Agevolata (10% anziché 22%) basata sull'interpretazione restrittiva del concetto di risparmio energetico. Come altri operatori del mercato, è stata colpita da una tegola che ha destabilizzato l'azienda. Dopo mesi di negoziati, la vicenda fiscale è stata risolta da un accordo con l'Agenzia delle Entrate costato quasi 10 milioni di euro (un valore superiore al patrimonio netto per oltre 2 milioni di euro). L'equilibrio è stato ripristinato insieme alla famiglia Cristoforetti versando due aumenti di capitale per complessivi euro 8 milioni. Ora l'azienda ha ripreso il suo cammino, tornando ad una buona redditività. La *flessibilità* di Cooperare ha consentito di mettere a disposizione le risorse aggiuntive, nonostante i limiti operativi di CPL, perché, nel contesto degli accordi raggiunti con il ceto bancario, non avrebbero potuto onorare i nostri nuovi accordi e quindi abbiamo spostato il rientro di questa parte del capitale aggiuntivo alla fase successiva alla chiusura dell'art. 67: una operazione con una durata dilatata da 3 a 9 anni! Se proseguirà la creazione di valore già visibile nell'esercizio 2018, nel prossimo triennio la società avrà completamente recuperato il proprio Equity Value, ma avrebbe potuto andare anche molto diversamente.

CMC Immobiliare è stata una operazione molto diversa, ma anche in questo caso, *Equilibrio e Flessibilità* ci hanno consentito di raggiungere l'obiettivo con reciproca soddisfazione. L'operazione fu erogata nel 2009 per realizzare un importante progetto immobiliare a Ravenna nella zona della Darsena: un progetto che avrebbe dovuto spostare il baricentro della città verso lo specchio d'acqua del porto che arriva fino alla stazione ferroviaria. Concluso l'iter urbanistico, la crisi del mercato immobiliare consigliò di non partire con quegli ingenti investimenti e così l'equity fu destinato al riassetto delle proprietà interne ovvero servirono indirettamente a finanziare lo sviluppo internazionale del Core Business di CMC, migliorando la dotazione di Equity a copertura degli investimenti fissi. Cooperare dovette sopportare un importante aggravio fiscale, perché la nuova missione della società (ricavi composti prevalentemente da affitti di immobili) fece venire meno i requisiti oggettivi per l'applicazione della PEX sulla plusvalenza concordata. Con *flessibilità*, abbiamo accettato il sacrificio per sostenere la capitalizzazione del gruppo. Gli eventi descritti avrebbero consentito a Cooperare di esercitare l'opzione PUT, ma d'intesa con CMC, l'operazione fu confermata e poi conclusa alla scadenza naturale (6 anni dopo).

ItalMenu poteva essere un'eccellente operazione d'internazionalizzazione delle Cooperative di Consumatori, ma le inattese difficoltà nel presidio del mercato cinese e un'errata impostazione sui ruoli dei vari partner causarono danni che hanno affossato l'esperienza in poco più di un anno. Anche in questo caso, Cooperare ha svolto un ruolo di servizio con grande *flessibilità*, perché non ha mai utilizzato le clausole che gli avrebbero consentito l'uscita anticipata dall'operazione. Cooperare ha gestito per conto dei soci industriali una funzione di controllo operativo costante nella fase di sviluppo e poi ha assistito i liquidatori accompagnandoli in tutte le fasi. Pur essendo stato un caso d'insuccesso che ha comportato conseguenti oneri economici, i soci industriali sono sempre stati protetti dallo stillicidio di eventi negativi e dalle relazioni con tutte le categorie di creditori.

La maggior parte delle operazioni finanziate non hanno potuto seguire il percorso delineato nelle delibere e recepito dai contratti. Tutte le operazioni hanno avuto condizioni di partenza con un buon equilibrio finanziario, ma l'evoluzione dei mercati ha spesso richiesto la revisione dei progetti iniziali. Cooperare è sempre stato disponibile a rimanere al fianco dei soci industriali che erano disposti a

correggere la rotta, aggiungendo le risorse necessarie. Inoltre, Cooperare ha partecipato ad un paio di operazioni per le quali le istruttorie erano state chiuse negativamente. Agrienergia e CMR Industriale, per motivi diversi, avevano troppi punti di debolezza per i nostri criteri di valutazione. Eppure abbiamo deciso di sostenerli ugualmente, erogando le risorse richieste e svolgendo tanto lavoro di monitoraggio. In questi due casi ci siamo avvalsi del sostegno delle finanziarie territoriali che, attraverso un sistema di doppie garanzie, ci ha consentito di minimizzare i rischi. Infatti, nel caso di Agrienergia alcuni eventi paventati all'inizio si sono purtroppo avverati, ma, seppur con modalità diverse dalle previsioni iniziali, Cooperare ha potuto chiudere positivamente l'operazione. Anche in CMR Industriale abbiamo chiuso positivamente l'operazione. In questo caso, cambiando la proprietà sono cambiate le sorti dell'impresa, perché si è potuto attendere il superamento della crisi del mercato. L'intervento di CCFS ha consentito di riportare a reddito la società.

Ci piace ricordare anche il caso di Meter Italia, perché ancora con *flessibilità* siamo partiti per concentrare il 100% della proprietà in mani cooperative, acquisendo il 19% del socio privato. Il nostro obiettivo iniziale era quello di aiutare le due cooperative a darsi una nuova strategia industriale per crescere. La società produce smart meter per la rete gas, citeremo i dati anche nella parte della relazione afferente ai movimenti del portafoglio. Nel 2015, il piano industriale ci forniva un'eccellente progressione della crescita e della redditività fino al 2019/20 in corrispondenza dello switch tecnologico adottato in Italia. Queste nuove norme avrebbero dovuto portare alla sostituzione di tutti i vecchi contatori gas meccanici con una nuova generazione di contatori elettronici intelligenti di cui Meter Italia era ed è il secondo produttore nazionale. La grande crescita del mercato corrispondeva anche un'ottima redditività, talmente buona che il nostro rendimento atteso avrebbe potuto essere soddisfatto solo dai dividendi della società. Sembrava che ci fosse solo da accompagnare un'azienda che aveva già un percorso tracciato e tranquillo. Purtroppo le cose non sono andate come previsto. Dopo un ottimo bilancio 2015, nel corso del 2016 la società è incappata in alcuni eventi negativi che l'hanno costretta a chiudere con il bilancio in grave perdita (- 2,6 mln€). Nello stesso periodo, le cooperative Bilanciai e CPL hanno cambiato orientamento strategico. Si sono convinte che, in considerazione dell'aumento dell'intensità competitiva proveniente da tre colossi internazionali, era meglio cedere l'azienda, che rappresentava comunque un business complementare, perché non avrebbero avuto risorse sufficienti per reggere massicci investimenti nella ricerca&sviluppo di nuovi prodotti e nella creazione di piattaforme commerciali per il mercato internazionale. Sempre con *flessibilità*, Cooperare ha accettato la sfida professionale, ha gestito e poi concluso la cessione dell'azienda (durata 10 mesi) a valori molto soddisfacenti (Enterprise value € 38 milioni, composto da Equity value euro 26 milioni e PFN euro 12 milioni), nonostante che l'Ebitda 2016 fosse negativo per 1 milione di euro. In altri termini, la minaccia di una crisi aziendale da gestire è stata trasformata in una opportunità di plusvalenza e di flussi finanziari positivi: risorse destinate ad irrobustire il core business delle due cooperative. Ora l'attività produttiva ha ripreso ad andare a gonfie vele e con i volumi è tornata anche la redditività.

Se il riposizionamento strategico a volte passa anche da cessioni, sono più frequenti i casi in cui il miglioramento dell'assetto competitivo passa dalla creazione di una maggiore dimensione d'impresa ovvero dal sostegno degli investimenti per la crescita interna e dalle acquisizioni per la crescita esterna. In questo ambito, il caso più importante che abbiamo trattato è stato Grandi Salumifici Italiani. Dopo un periodo d'incomprensione con la famiglia Senfter che deteneva l'altra metà della proprietà, insieme agli altri soci Unibon abbiamo deciso di semplificare la proprietà, acquisendo il loro 50%. È stato uno dei più grandi investimenti della storia del movimento cooperativo, indispensabile per arrestare il declino di GSI, ma soprattutto è stato il passaggio fondamentale per rilanciare con la creazione di uno dei più grandi poli agroalimentari italiani. Entro fine anno, ci sarà un primo step di aggregazione con Parmareggio attraverso la creazione di una Holding Industriale che controllerà il 100% delle due società e svilupperà un primo set di sinergie,

seppur nel mantenimento di due entità distinte. Il secondo step è programmato alla fine del triennio. Era nostra convinzione che si dovesse andare al superamento della Joint Venture, perché da leader di mercato stavamo registrando perdite di competitività in confronto ai migliori concorrenti. Questa alleanza 50/50 con un privato, che in passato aveva dato risultati molto positivi, stava entrando in crisi. Ora in soli sei mesi, la gestione cooperativa ha già impresso un nuovo ritmo all'andamento di GSI. Il mercato ha risposto positivamente e tutti gli indici sono in miglioramento. La nuova aggregazione cooperativa sta dimostrando di avere le risorse manageriali per gestire la leadership del mercato italiano dei salumi, pur essendo alle prese con forti turbative per effetto della crisi di alcuni grandi concorrenti e dell'andamento anomalo della materia prima: due fattori destabilizzanti che hanno aperto le porte a nuovi entranti. Il settore sta vivendo una fase di forte mutamento della dinamica competitiva alla quale abbiamo deciso di reagire con la creazione di un campione nazionale di matrice cooperativa in grado di attingere a nuove sinergie frutto dell'interazione tra i prodotti della salumeria e quelli caseari. Se, come sembra, l'aggregazione avrà i riconoscimenti attesi dal mercato, per noi ci sarà anche il valore aggiuntivo di avere spostato il controllo di GSI dal settore finanziario all'industria agroalimentare, ricostruendo una filiera cooperativa in cima alla quale prevale lo scambio mutualistico. A ciascuno il proprio ruolo, per Granterre saranno valorizzate le capacità di gestione industriale e il radicamento nel territorio, mentre per i soci finanziari di Unibon (Sofinco, Cooperare e Coopfond) sarà valorizzato il ruolo di finanza di servizio, ancillare alle strategie industriali delle cooperative: un ruolo agli antipodi dell'aggressività predatoria di alcuni operatori finanziari presenti nel mercato del Private Equity.

Per essere adeguati a queste dinamiche, Legacoop ha elaborato un documento che fornisce una cornice completa dei problemi che ruotano attorno alla questione finanziaria delle cooperative e degli strumenti ad esse dedicati. Nel documento è evidenziato che i problemi assumono caratteristiche diverse al variare della dimensione e della complessità delle imprese e quindi le risposte da fornire devono essere altrettanto diversificate. Possiamo e dobbiamo metterci nelle condizioni di soddisfare internamente una parte di questa domanda finanziaria, tenendo conto che il mercato dei capitali è in grande evoluzione. Ma abbiamo anche il dovere di allargare la platea dei finanziatori. In questa fase convulsa sta permanendo una elevata liquidità e sembra che i tassi d'interesse rimarranno ancora bassi, almeno nel medio periodo, però c'è una grande volatilità e quindi non sono esclusi rapidi ed imprevedibili cambiamenti della situazione. Prevale l'incertezza degli scenari e quindi ancora una volta la parola chiave per le imprese è *EQUILIBRIO*, equilibrio tra le fonti e gli impieghi finanziari, contenimento del rapporto tra la *PFN* e l'*EBITDA*, contenimento del costo finanziario. Per dare stabilità all'assetto finanziario, c'è una nuova domanda delle imprese rivolta a cercare soluzioni alternative al credito delle banche, per il timore di dover affrontare nuovi shock, tipo credit crunch. Le cooperative devono evitare di influenzare negativamente le loro gestioni industriali con assetti finanziari basati su indebitamenti elevati e spesso anche di breve durata.

Il documento Legacoop espone con piena consapevolezza le dinamiche in atto e archivia la stagione della sperimentazione su alcune tipologie di titoli esclusivamente dedicati alle cooperative (APC, azioni dei Soci Finanziatori) per puntare al mercato dei capitali con richieste più facili da negoziare perché sono identificate e riconosciute come *normali* dagli operatori del mercato. I vecchi titoli atipici delle cooperative potranno continuare ad esistere, ma continueranno a coprire solo una piccola parte dei fabbisogni. Come abbiamo detto, l'apertura al mercato finanziario è una scelta giusta per uscire dai circuiti della finanza cooperativa che attingono le risorse sempre dai soliti noti. Le cooperative devono essere in grado di attrarre nuovi investitori. Poi la competizione con i privati stimolerà le strutture finanziarie del sistema cooperativo a mettere in campo una nuova offerta di servizi all'altezza del mercato più evoluto. Per essere più in sintonia con questo mercato, anche le cooperative devono far leva sulla vocazione antica a mettersi insieme. Il documento sottolinea l'importanza di

fare raccolta indiretta attraverso raggruppamenti di cooperative. Si tratta di creare nuovi veicoli (SPV) che abbiano la possibilità di arrivare al mercato con costi sostenibili, creando masse critiche adeguate di titoli di debito cooperativo.

Ritornando al nostro ruolo, ci pare corretto concentrarci sugli indirizzi riguardanti il mercato dell'Equity. Approfitteremo dell'Assemblea di Cooperare per approfondire la spinta a fare di più che ci giunge dalle strutture associative. La nostra attività ha dato un importante contributo, ma non ha colmato la carenza strutturale di capitalizzazione delle cooperative. Prima di arrivare a dire cosa possiamo fare nel sistema cooperativo, è opportuno partire da alcune osservazioni sulle modalità operative prevalenti nel mercato del Private Equity. Ci sono luci e ombre di cui tenere conto. Vale la pena di ricordare alcuni vizi che la crisi ha messo in evidenza. Le eccellenti performance ottenute dal Private Equity fino al 2008 avevano sedimentato comportamenti che la crisi ha messo a nudo. Con la crisi è emerso che i fondi di private equity frettolosi erano poco adeguati a soddisfare le esigenze delle imprese, perché troppo rigidi e spesso anche troppo costosi. Tra le promesse fatte ai sottoscrittori durante la fase del *Fundraising* e le condizioni operative verificate nell'*Investment Period* si sono aperte forbici spesso incolmabili. Anche nei *Leverage Buy Out* ci sono state tante esperienze negative. Noi del settore dei salumi, abbiamo ben presente come una dozzina di anni fa la Fiorucci Salumi, sia stata trasformata da leader di mercato in un'azienda in crisi che non si è più risolledata. Non è stato un caso isolato, negli LBO spesso è mancato l'equilibrio, sono stati caricati troppi oneri di consulenza sui conti delle attività industriali ed è stata utilizzata una leva eccessiva. In altri casi, le influenze negative sono arrivate dallo stile del management. Laddove sono state imposte gestioni verticistiche con pochi manager tendenzialmente strapagati, i risultati sono stati molto lontani dagli obiettivi, perché sono state esaltate le motivazioni egoistiche di breve periodo, a discapito dell'effettiva capacità di far durare nel tempo le capacità competitive dell'impresa: troppa fretta e troppi artifici di breve periodo. Certamente non è il nostro mondo. L'esercizio dei diritti della proprietà nel movimento cooperativo è altra cosa. Non si deve generalizzare, perché sul mercato hanno operato anche soggetti che hanno onorato molto bene la categoria degli investitori, ma vogliamo sottolineare quanto sia necessario ripartire dagli errori degli altri per evitarli. Ora c'è maggiore sensibilità, i fondi sembrano più disponibili ad operazioni pazienti che abbiano il tempo sufficiente per dimostrare la capacità di creare valore. Infatti, dopo anni di difficoltà, la raccolta dei fondi di Private Equity ha ripreso brillantezza con volumi sempre più importanti. All'inizio di questo decennio, anche il gruppo Unipol cercò di lanciare il fondo Preludio, ma dopo avere creato tutte le strutture per gestirlo, in considerazione di quelle discutibili dinamiche e della crisi di mercato post Lehman, giustamente decise di abbandonare il progetto. Forse, anche per Unipol è tempo di riprendere in esame l'utilità di strumenti di Equity per le piccole e medie imprese e per le cooperative. Anche perché sono intervenute importanti novità. Il risparmio affidato al mondo del Private Equity ha preso sempre più la strada dei Club Deal, delle SPAC e dei Family Offices che investono direttamente nelle operazioni tenendo conto della flessibilità e dell'equilibrio necessario ad essere autenticamente più aderenti alle esigenze di sviluppo delle imprese. Se andremo verso l'intensificazione della presenza del Private Equity anche nel movimento cooperativo, sarà opportuno fare tesoro degli errori del passato.

Oltre che continuare a fare bene il mestiere della Holding di Partecipazioni puntando all'internazionalizzazione, l'innovazione e l'incremento della dimensione delle imprese cooperative, per raccogliere lo stimolo di Legacoop, Cooperare può considerare l'ipotesi di collaborare alla creazione di SPAC per portare in quotazione dei titoli cooperativi. L'iter è complesso ma ne vale la pena, perché si raggiunge la quotazione con un percorso già tracciato e a costi relativamente convenienti. È una proposta innovativa e pertanto non semplice da realizzare. Negli ultimi anni in Italia questo strumento ha avuto una diffusione maggiore rispetto ad altri paesi europei. Dopo la prima *Italy 1 Investment*, sono nate 30 SPAC che hanno raccolto 4 miliardi di risorse da famiglie e investitori

istituzionali, circa 1/3 sono state già investite, 1/3 hanno individuato la *business combination*, mentre l'ultimo 1/3 è alla ricerca del soggetto sul quale investire. La grande virtù della SPAC sta nella dotazione aggiuntiva di capitale abbinata alla semplificazione del percorso di quotazione che diviene automatica per l'impresa destinataria della fusione. La maggiore operazione 2018 di abbinamento è avvenuta in gennaio tra SPACX dell'ex ministro Corrado Passera con la Banca Interprovinciale. Per quanto riguarda il movimento cooperativo è necessario fare una scelta politica. Dobbiamo essere convinti che la quotazione al mercato dei capitali tramite SPA a controllo cooperativo è un mezzo per realizzare un fine cooperativo. Non è demutualizzazione. Se i protagonisti sono seri, se i soci sono coinvolti nella gestione e la governance è ben strutturata per valorizzare lo scambio mutualistico, la *SPA a controllo cooperativo* non è altro che uno dei tanti modi per costruire il successo dei cooperatori. Chi avesse la pazienza di rileggersi "Il volo del calabrone", nel quale Ivano Barberini ha dedicato un intero capitolo alla questione della demutualizzazione, avrebbe la possibilità di cogliere la dimensione mondiale del dibattito, ma soprattutto potrebbe notare che non è una questione legata alla formula societaria che consente all'impresa di arrivare al mercato, quanto alla gestione della governance e della finalità mutualistica. Le devianze nello scambio mutualistico possono esistere anche mantenendo la formula cooperativa originaria. Da ultimo facciamo notare che le prime 30 SPAC, nate dopo l'apertura normativa, sono state tutte promosse da soggetti altamente professionali e riconosciuti dal mercato per la loro reputazione. Serve una grande convergenza per mettere insieme un pacchetto di competenze di questo livello nel sistema cooperativo. Cooperare può essere parte di questa intelligenza collettiva.

Celebrando il decennale vogliamo anche rendere conto del secondo obiettivo che abbiamo perseguito su mandato iniziale dei soci: la tutela e l'allargamento del patrimonio intergenerazionale collettivo che ci fu assegnato. Non si è trattato solo di valorizzare la liquidità affidata a Cooperare (solo 1/3 del capitale sociale), ma anche di difendere il valore dei pacchetti azionari conferiti (Holmo e Unibon). Per la holding dell'industria salumiera è stato più semplice, perché la leadership di mercato ha consentito di ottenere buoni rendimenti. Oltre ai dividendi percepiti, sulla base delle ultime transazioni connesse al riassetto societario di GSI, nella nostra partecipazione Unibon è sicuramente presente una plusvalenza implicita rispetto ai valori di carico. Di tutt'altro segno, è la vicenda della società che stava al vertice del gruppo Unipol. Holmo pesava oltre la metà dell'intero capitale iniziale. Nel decennio, i successi imprenditoriali del gruppo Unipol non sono stati sufficienti ad avvicinare il valore di borsa del titolo con i prezzi di carico dei soci Holmo. I bilanci della controllante dal 2008 in poi hanno sofferto carenze di flussi e indebitamento elevato. Cooperare insieme ai soci maggiori nel 2011 si accollò proporzionalmente una parte del debito bancario di Holmo e, attraverso una scissione, ha ottenuto azioni Finsoe. Di nuovo nel 2017 è stato fatto l'ultimo step con una seconda scissione in Finsoe che ci ha permesso di arrivare a detenere le azioni del gruppo Unipol direttamente in portafoglio. Il percorso ha comportato il raddoppio degli investimenti, ma ci ha messo nelle condizioni di avere un titolo coperto da mezzi propri e capace di generare cassa con dividendi accettabili. Non si tratta dei dividendi/yield che si leggono nei bilanci di Unipol. Sostenuti da autorevoli perizie, ci attestiamo su rapporti coerenti con i dividendi che Cooperare distribuisce ai propri soci (attorno al 2%). Il prezzo di carico del titolo è ancora distante dai valori correnti di borsa, ma in luglio 2016 abbiamo fatto un acquisto importante che ci ha consentito di avvicinare il prezzo di carico al valore del patrimonio netto contabile per azione. Cooperare ha salvaguardato il valore azionario conferito dai soci, perché ha potuto reinvestire le risorse provenienti dai buoni risultati della gestione caratteristica. Quella di Unipol è una partecipazione strategica da valutare nel lungo periodo. Possiamo attendere il tempo necessario ad uscire dalle bizzarrie della borsa che continua ad attribuire al titolo un valore dimezzato rispetto al patrimonio netto contabile. Nel lungo termine la buona gestione della compagnia influenzerà positivamente l'evoluzione del titolo. Comunque abbiamo adottato la buona norma di dare copertura alle partecipazioni stabili con i mezzi propri, riservando la

leva agli investimenti rotativi. Simbolicamente possiamo affermare che dietro le partecipazioni stabili ci sono le risorse dei soci, mentre le partecipazioni rotative sono finanziate dal sistema bancario.

Sul versante reddituale, anche quest'anno il bilancio di Cooperare chiude con un buon risultato economico. L'utile netto di quest'anno (7,1 milioni di euro) è superiore alla media del decennio. Durante la lunga crisi della nostra economia abbiamo generato 62 milioni di euro di utili che ci hanno consentito di mantenere il citato equilibrio della struttura patrimoniale, perché i soci hanno sempre capitalizzato i dividendi. La progressione della crescita dimensionale si può cogliere appieno facendo un confronto con il bilancio chiuso al 30 giugno 2010, quando la compagine societaria fu completata. Gli impieghi totali sono aumentati di 176 milioni di euro passando da 256 a 432 milioni di euro. Il patrimonio netto è passato da 240 a 314 milioni di euro, consentendoci di crescere costantemente rispettando un buon equilibrio finanziario tra mezzi propri e mezzi di terzi.

Commenteremo nell'apposita sezione l'andamento dei mercati in cui hanno operato le nostre imprese cooperative.

Signori azionisti, abbiamo evidenziato nell'introduzione che anche quest'anno l'attività finanziaria di servizio alle cooperative si è svolta in un contesto ancora difficile, seppur rasserenato da segnali di miglioramento resi sempre più incerti dalle incursioni provenienti dalle nostre vicende politiche italiane, ma anche dalla crescente conflittualità tra gli stati europei e, da ultimo ma non per importanza, dalle vicende dei dazi americani branditi da Donald Trump come una clava contro il libero mercato. La rotta di Cooperare prosegue sulla linea degli ultimi esercizi e ci consentirà di confermare la stessa politica di dividendi. I risultati economico-finanziari del 2017/18 non sono al top del decennio ma sono al di sopra della media:

1. È stato realizzato un utile netto di euro 7,1 milioni. Il risultato avrebbe potuto essere migliore, ma due dismissioni programmate verso fine esercizio sono slittate per motivi tecnici e ci hanno costretto a rinviare al 2018/2019 plusvalenze per oltre 2 milioni di euro. Si tratta di una redditività che sarebbe stata rispecchiata quasi integralmente nel risultato finale.
2. Con l'ingresso di Granterre, abbiamo ulteriormente allargato la base sociale continuando a cogliere l'interesse di un gruppo di grandi cooperative sempre più nutrito. Auspichiamo ulteriori adesioni per governare insieme il patrimonio intergenerazionale che ci è stato affidato, ma abbiamo già una base sociale che rappresenta il gruppo di punta delle grandi cooperative italiane.
3. La posizione finanziaria netta è in calo di 11,8 milioni di euro. Al 30 giugno era presente una dote importante di liquidità (oltre 32 milioni di euro) che nei mesi successivi è ulteriormente migliorata. Un paio d'anni fa avevamo un problema di asimmetria temporale con la struttura degli impieghi che è stato recuperato l'anno scorso ed è stato ulteriormente rafforzato. Si sottolinea con soddisfazione la positiva risposta degli istituti di credito alla richiesta di allungare la *duration* dell'indebitamento.
4. I costi di gestione continuano ad essere estremamente contenuti rispetto al volume del patrimonio gestito. Quest'anno sono stati in lieve calo rispetto all'anno precedente. Poi sono stati più che coperti dai ricavi per servizi (attivo di 795 mila euro), tra i quali è stato contabilizzato un corrispettivo per rinuncia esercizio diritto opzione. In assenza di tale rinuncia la plusvalenza da cessione sarebbe stata classificata tra i rendimenti finanziari. Comunque continuiamo ad avere un'incidenza dei costi netti di

gestione che si aggira attorno allo 0,1% dell'attivo amministrato: un'incidenza sconosciuta alla prassi di mercato.

Prima di passare all'analisi prevista dall'art. 2428 cod. civ., ricordiamo gli eventi principali che hanno caratterizzato gli ultimi dodici mesi.

- La capitalizzazione dei dividendi annualmente consente l'incremento del capitale sociale destinato alla copertura delle partecipazioni stabili. In questo esercizio il capitale sociale è incrementato di 4,672 milioni di euro. Insieme alla crescita delle riserve (legale e straordinaria + 5,798 milioni di euro) i soci hanno reso possibile un incremento del patrimonio netto complessivo per euro 10,470 milioni. Se i soci continueranno a sostenere la capitalizzazione anche con l'utile maturato al 30 giugno 2018, il patrimonio netto raggiungerà 314,5 milioni di euro, un valore abbastanza vicino all'investimento in partecipazioni stabili.
- L'indebitamento bancario è rimasto pressoché stabile a 96,6 milioni di euro, in un contesto migliorato dal calo della posizione finanziaria netta che è passata da 96,8 a 85 milioni di euro, a fronte degli impieghi totali di euro 432 milioni, in aumento di 10 milioni rispetto l'anno precedente.
- Al 30 giugno 2017 la liquidità era diminuita di euro 5 milioni (da 21,7 a 16,6 milioni di euro) rispetto alla chiusura dell'anno precedente, ora la liquidità è quasi raddoppiata salendo a 32,4 milioni di euro. Si tratta di fluttuazioni congiunturali che rientrano nella politica di flessibilità necessaria ad essere pronti per nuove operazioni, svincolandoci dai tempi dei nostri finanziatori. Si deve sempre tenere conto che potremmo riclassificare la liquidità disponibile incrementandola di ulteriori 14 milioni di euro, perché siamo nelle condizioni di rendere liquida una immobilizzazione finanziaria del prestito Upper di Unipol Banca, che è molto richiesto dal mercato.
- I finanziamenti soci fruttiferi ammontano a euro 20 milioni.
- Il Gruppo Unipol ha proseguito con la distribuzione dei dividendi previsti dal Piano Industriale. Gli effetti dei buoni risultati di Unipol hanno consentito di confermare la distribuzione dividendi per euro 0,18. Per la prima volta nel decennio abbiamo potuto incassare direttamente il dividendo, perché con la scissione Finsoe abbiamo ottenuto direttamente in portafoglio il pacchetto Unipol Gruppo di nostra competenza. Le azioni di provenienza Finsoe sono state sindacate insieme a 5 grandi cooperative di consumatori e il socio Holmo. In aggiunta Cooperare detiene anche n. 7,4 milioni di azioni libere. I due pacchetti cumulano n. 27.135.000 azioni che ci colloca al quarto posto degli azionisti della compagnia assicuratrice. La scissione di Finsoe ha semplificato la catena di controllo del Gruppo Unipol ed ha migliorato i bilanci dei soci. Per agevolare il processo, alcuni grandi soci hanno aiutato Holmo con un prestito per consentirgli di dare copertura al debito Finsoe di sua competenza. Il prestito Holmo a carico Cooperare è stato di euro 11,2 milioni.
- È stato fatto un prestito di euro 12 milioni a Unibon per la provvista finanziaria necessaria a chiudere l'acquisizione del 50% GSI dalla famiglia Senfter: operazione portata a termine con successo. Per ora è un prestito ma i soci che hanno sostenuto il finanziamento si sono dichiarati disponibili a trasformarlo in capitale in futuro. Si tratta solo di attendere i tempi tecnici delle fusioni necessarie a chiudere l'LBO.

- Siamo rientrati in larga parte (87%) dall'investimento in Manutencoop Facility Management S.p.A. (ora Rekeep S.p.A.). Tutti i soci finanziari hanno concesso alla Manutencoop Società Cooperativa una dilazione di pagamento sulla cessione della partecipazione, a sua volta collegata ad una complessa operazione finanziaria con l'emissione di un nuovo Bond High Yield. Il credito residuo di Cooperare per il 13% è pari a euro 2,9 milioni.
- La cessione della partecipazione detenuta in Meter Italia comunicata nella Relazione dello scorso esercizio tra gli accadimenti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si è perfezionata e sono stati incassati tutti i corrispettivi pattuiti. La sfida professionale di curare una cessione così importante è già stata commentata.
- Siamo entrati al fianco di Coop Alleanza 3.0 in Alleanza Luce & Gas S.p.A. acquisendo il 26% per euro 4,9 milioni e aggiungendo ulteriori 1,6 milioni di euro di copertura perdite. Complessivamente ci siamo presi impegni per 19 milioni di euro nell'arco di un triennio, poi la società dovrebbe andare a reddito e dovremmo rientrare al quinto anno.
- Il progetto di rilancio della Cristoforetti è già stato commentato. Ci preme sottolineare che la decisione di sostenere il riposizionamento della società ha comportato un secondo aumento di capitale per euro 4 milioni, dopo l'aumento di pari importo dell'anno precedente, ovvero, d'intesa con CPL, anche quest'anno Cooperare ha investito 2 milioni di euro.

Signori azionisti, concludiamo tutta la premessa nella quale sono stati riportati in sintesi gli elementi essenziali dell'esercizio 2017/18. Come nello scorso esercizio ci piace ribadire che, pur gestendo partecipazioni in società ordinarie, abbiamo sempre operato nella cornice dei valori cooperativi. Tutte le organizzazioni nel bene o nel male hanno una cultura. La nostra è quella della cooperazione, quella della democrazia economica e della partecipazione, quella della difesa e della crescita dei patrimoni intergenerazionali collettivi che sono stati accumulati con tanto lavoro messo in cascina dai nostri predecessori. Abbiamo piena consapevolezza dei sacrifici e delle rinunce che sono stati fatti per mettere le nostre risorse a disposizione delle cooperative, come ha ricordato una recente intervista di Lorenzo Cottignoli sulla figura di Nullo Baldini. Nel rispetto di quei sacrifici, abbiamo finora tenuto un buon equilibrio tra rischio e rendimento, evitando di sprecare patrimoni ed evitando anche di sotterrare le nostre risorse per paura di perderle (parabola dei talenti). Siamo andati sempre avanti nel pieno impiego delle risorse disponibili e, con la fiducia del sistema bancario, abbiamo anche utilizzato una leva finanziaria importante ma sempre compatibile con i nostri flussi. Possiamo orgogliosamente dire di essere sempre stati puntuali e rispettosi degli accordi presi, perché le cooperative che abbiamo finanziato ci hanno messo nelle condizioni di esserlo. Faremo tutto ciò che sarà possibile per proseguire su questa strada. Questa era e rimane la nostra cifra.

## **QUADRO MACROECONOMICO GENERALE**

Questa relazione è stata scritta prima della pubblicazione del DEF e della Legge di Bilancio. Non conoscendo ancora le decisioni del nuovo governo è difficile prevedere le reazioni dei mercati, ma è altamente probabile che, se saranno finanziate con debito alcune promesse elettorali di stampo assistenziale, il debito pubblico italiano sarà esposto a manovre speculative che porterà ad un aumento dello spread, già salito vicino a 300 punti base, solo con le dichiarazioni d'intenti espresse in libertà dai due rappresentanti della coalizione governativa. Le manovre speculative e la sfiducia dei mercati comporteranno influenze negative sull'attività economica reale.

Negli ultimi diciotto mesi, il contesto macroeconomico non è stato favorevole come sarebbe stato necessario, ma non è nemmeno stato così deprimente come era stato negli anni più duri della crisi. Secondo gli ultimi dati aggiornati dall'ISTAT, nel 2017 il PIL è aumentato di un incoraggiante 1,6% e si è avuto un riflesso positivo sull'occupazione, con un tasso di disoccupazione sceso per la prima volta sotto la soglia simbolica del 10%. Purtroppo è una ripresa che non ha tenuto e continua a non tenere il passo degli altri paesi europei. E poi la situazione potrebbe peggiorare, perché ci sono già avvisaglie di contrazione. Ad agosto 2018 è stato registrato un calo degli ordinativi dell'industria e tutte le previsioni per i prossimi dodici mesi ruotano attorno ad un rallentamento della crescita attorno all'1%, frutto di due fenomeni divergenti. Da un lato continua l'importante crescita delle esportazioni trainate dalla locomotiva mondiale. Per il momento l'economia mondiale sta mantenendo uno sviluppo che rasenta il 4%, ma sul prossimo futuro incombono sempre più minacciose le battaglie sui dazi di Trump e lo stallo dell'Unione Europea. Se la brillante dinamica delle esportazioni non dovesse tenere si apriranno scenari molto preoccupanti. Dall'altro lato, come ci conferma anche l'ultimo rapporto Coop sui consumi degli italiani, il mercato interno continua a soffrire per effetto della contrazione della domanda. Connesso a questa dinamica duale si confermano la polarizzazione dei redditi, con l'allargamento della forbice tra i massimi e minimi, e si conferma pure l'accentuazione del divario Nord-Sud del paese. In generale, per fare decollare l'economia italiana ci sarebbe bisogno anche di un mercato interno brillante, a maggior ragione sarebbe necessario per la crescita delle cooperative che è fortemente dipendente dalla domanda pubblica.

Nonostante la sospensione del giudizio sul rating del debito pubblico italiano, da giugno lo spread oscilla tra i 250 e i 300 punti base come livello minimo, dal quale il mercato finanziario partirà per dimensionare la congruità del rischio Italia. Flat tax, riforma pensionistica e reddito di cittadinanza sembrano annunciare un forte incremento del debito incompatibile con gli impegni di contenimento già assunti dal nostro paese. Se le eventuali forzature sul debito fossero negoziate per sostenere un importante programma di investimenti in infrastrutture, che sono dotate di un elevato potenziale moltiplicativo, potremmo sperare di ottenere una crescita del PIL tale da migliorare nell'arco di un triennio il rapporto Debito/PIL. Ci sarebbe comunque da ottenere una nuova apertura di credito dall'Europa per programmi sempre difficili da realizzare, ma probabilmente la lievitazione dello spread potrebbe rientrare a livelli accettabili. Se invece non ci sarà lo spostamento dai consumi agli investimenti e il nuovo debito sarà dovuto solo a spesa corrente e minori tasse, la reazione dei nostri partner europei sarà inevitabile e alla fine ne pagheremo le conseguenze in termini di crescita e di oneri a carico delle nuove generazioni. Per riprendere la lezione Keynesiana sul deficit spending per rilanciare la domanda effettiva, ci pare che le recenti evoluzioni dell'economia americana dimostrino quanto efficaci siano stati i massicci investimenti voluti dall'amministrazione Obama. Dieci anni fa l'America in crisi avviò il più importante programma d'investimenti dopo il New Deal di Rooseveltiana memoria che si è trasformato nel più lungo periodo di crescita della storia americana: crescita che continua a durare nonostante i cambiamenti di rotta di Trump. Gli interventi assistenziali voluti dal Governo Renzi con gli 80 euro non si sono trasformati in domanda effettiva e non hanno raggiunto l'obiettivo desiderato, ma perlomeno sono state decisioni assunte nell'ambito di compatibilità condivise con i partner europei e non hanno generato effetti negativi sullo spread che ha continuato ad aggirarsi attorno ai 100 punti base.

In conclusione le aspettative delle cooperative devono tenere conto della stagnazione del mercato interno e dei rischi di rallentamento del mercato internazionale. La crescita dovrà essere conquistata nella competizione con i concorrenti. Nella dinamica della componente macroeconomica dovrebbero prevalere le minacce piuttosto che le opportunità.

## ANALISI DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

### EVOLUZIONE DELLA SOCIETÀ

Come anticipato nell'introduzione, nel corso dell'esercizio c'è stata una operazione radicalmente nuova in Alleanza Luce & Gas S.p.A., poi abbiamo fatto alcuni interventi di riassetto delle partecipazioni esistenti. A partire dalla conclusione del riassetto della nostra partecipazione nel gruppo Unipol. Sempre tra le partecipazioni stabili abbiamo aperto il ciclo della ristrutturazione di GSI finanziando Unibon. Quest'ultima è stata l'operazione più importante sia sul piano finanziario che sul piano professionale. Per raggiungere gli obiettivi del piano industriale sarà necessario un triennio. In alleggerimento del portafoglio sono uscite Manutencoop e Meter Italia, mentre in incremento abbiamo rilanciato con un aumento di capitale su Cristoforetti. Ecco il quadro analitico:

- 1. UNIPOL GRUPPO S.p.A.** – È stato completato nei tempi previsti l'iter che, attraverso la scissione totale non proporzionale di Finsoe e la fusione per incorporazione di Cooperare Tre, ha portato Cooperare ad avere in portafoglio direttamente azioni quotate Unipol Gruppo, anziché azioni Finsoe. Per permettere ad Holmo, socio di Finsoe, di accollarsi la quota di indebitamento di propria spettanza e quindi di poter proseguire l'iter della scissione, un gruppo di azionisti Finsoe, tra cui Cooperare, si è reso disponibile a concedere un finanziamento fruttifero di pari importo. Attraverso una convenzione intercreditoria sottoscritta tra Holmo, le banche creditrici, i propri obbligazionisti e i finanziatori che hanno permesso la copertura del debito ex Finsoe, sono stati regolamentati i rapporti tra le varie categorie di creditori e l'esercizio dei loro diritti come risultanti dai rispettivi accordi. L'importo erogato da Cooperare ammonta a euro 11.230.666.

Il 2017 di Unipol si è chiuso con un risultato economico consolidato negativo pari a euro 169 milioni, di cui euro 346 milioni di pertinenza del Gruppo, ed un utile civilistico di euro 213 milioni che ha permesso di confermare i dividendi per complessivi euro 129 milioni. Senza l'effetto delle operazioni effettuate nell'ambito del Piano di ristrutturazione del comparto bancario, il risultato consolidato avrebbe evidenziato un utile pari a euro 655 milioni di cui 450 di pertinenza del Gruppo. La redditività della gestione assicurativa, core business del gruppo, è risultata in sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente (+16%): il ramo assicurativo danni ha visto l'utile netto salire a euro 513 milioni (381 mln€ nel 2016), mentre il ramo vita ha leggermente peggiorato la performance a euro 235 milioni (263 mln€ nel 2016). Il settore bancario ha realizzato perdite per euro 746 milioni, ma senza gli effetti correlati al Piano di ristrutturazione il risultato si sarebbe attestato a euro 16 milioni (6 mln€ nel 2016). Le perdite derivate delle altre gestioni ammontano complessivamente a euro 170 milioni (116 mln€ nel 2016) dopo aver rilevato euro 105 milioni di oneri per la chiusura di accordi di indennizzo con la Banca (30 mln€ nel 2016).

Guardando al 2018, nel primo semestre il Gruppo Unipol ha conseguito un risultato netto consolidato pari a euro 644 milioni, comprensivo di una plusvalenza da cessione (Popolare Vita) per euro 309 milioni. La gestione assicurativa, al netto di Popolare Vita, ha visto una raccolta Danni a 4 miliardi di euro in linea con il primo semestre 2017 e ha conseguito un risultato netto pari a euro 248 milioni, nonostante la contrazione di mercato del ramo danni auto. La raccolta Vita a 2,1 miliardi di euro ha avuto un incremento del 16,4% contribuendo al risultato netto consolidato per euro 461 milioni comprensivo della plusvalenza da cessione sopra indicata. Il settore bancario registra un utile netto di euro 13 milioni e evidenzia al 30 giugno 2018 uno stock di credito deteriorato netto pari a euro 434 milioni con coverage ratio sulle sofferenze (NPL) pari al 77% e sugli incagli ora denominati unlikely to pay (UTP) pari

al 46% ai migliori livelli di mercato. Le altre gestioni evidenziano perdite nette per euro 78 milioni. La gestione finanziaria, pur in un contesto di forte volatilità dei mercati e dei timori di un rallentamento dell'economia conseguente all'escalation sui dazi commerciali Usa, Cina e Comunità Europea di cui hanno risentito i mercati finanziari, in particolare le principali borse mondiali, e delle incertezze percepite in Italia dagli investitori in merito alle politiche economiche che verranno adottate dal governo, che hanno contribuito a determinare un rialzo dello spread dei titoli governativi italiani, nel periodo considerato ha ottenuto una redditività lorda del portafoglio degli investimenti finanziari assicurativi del Gruppo pari al 3,9% degli asset investiti, di cui il 3,3% relativo alla componente cedole e dividendi. L'indice di solvibilità del Gruppo (rapporto tra fondi propri e capitale richiesto) registra, per effetto in particolare dell'allargamento dello spread sui titoli governativi italiani, una flessione dal 166% (dato definitivo al 31/12/17) al 160% del 30 giugno 2018, così come, per le stesse ragioni, risulta in flessione il CET 1 del gruppo Bancario Unipol che passa dal 31,5% al 30,1%.

2. **METER ITALIA S.p.A.** – La cessione della partecipazione Meter Italia, società attiva nella produzione e commercializzazione di smart meter per la rete gas, è uno degli eventi più significativi dell'esercizio chiuso e che abbiamo già commentato nello scorso bilancio, essendosi manifestato nel luglio 2017. La società pioniera nei sistemi di misurazione dei consumi del gas tramite smart meter aveva chiuso un 2016 con una significativa perdita di euro 2,6 milioni, dopo aver registrato nel 2015 utili per euro 3,1 milioni. Nonostante i pessimi risultati 2016, il portafoglio commerciale 2017 e le relazioni commerciali italiane sono stati i driver per la cessione al gruppo francese Sagemcom, leader mondiale nei contatori per il mercato elettrico e il broadcasting con oltre euro 1,5 miliardi di ricavi. Il successo dell'operazione di cessione da parte di Cooperare e dei soci CPL e Bilanciai, si rileva chiaramente nell'equity value ottenuto di circa 26 milioni di euro, incorporante non solo le potenzialità della società ma le sinergie attivabili da un grande player internazionale, in un contesto di settore dove sono apparse importanti le capacità e la velocità di investimento in tecnologia, l'internazionalizzazione, l'espansione dei mercati di riferimento e la disponibilità di risorse umane altamente qualificate.
3. **CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.p.A.** – La Società ha chiuso il bilancio d'esercizio 2017 con un piccolo utile di euro 38.270,64 dopo essere intervenuta a conto economico con partite non ricorrenti per oltre 2 milioni di euro. La Cristoforetti Servizi Energia S.p.A., infatti, ha completato per circa 600 mila euro la rilevazione degli effetti economici negativi della chiusura del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate per il quale era già stato effettuato un accantonamento di euro 8,6 milioni nel 2016, inoltre ha ritenuto opportuno intervenire su crediti storicamente incagliati con effetti economici per oltre 1,5 milioni di euro. Nel quadro di un'attività caratteristica, al lordo di costi non ricorrenti, che continua a mostrarsi ampiamente positiva, Cooperare e il socio paritetico Cristoforetti S.p.A., hanno deciso d'intervenire con un'ulteriore aumento di capitale per 2 milioni di euro ciascuno (parte a capitale e parte a riserva sovrapprezzo azioni) necessario a riequilibrare la struttura finanziaria della Società gravata dal significativo debito in via di rimborso verso l'Agenzia delle Entrate. Il management sta positivamente procedendo a ridefinire il piano industriale e il posizionamento strategico dell'azienda partendo da dotazione tecnologica, portafoglio clienti e reputazione di buon livello.
4. **MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT S.p.A. (ora Rekeep S.p.A.)** – Il ciclo dell'investimento in MFM S.p.A. si è chiuso a ottobre 2017. Come già evidenziato nel precedente bilancio ricordiamo che nel luglio 2016 fu sottoscritto il nuovo accordo tra il

partner industriale, Manuencoop Soc. Coop. (MSC), e gli Investitori Finanziari, tra i quali Cooperare, che sostituendo i patti del 2013, ridefiniva i termini e le condizioni dei rapporti tra i Soci. Più precisamente l'accordo prevedeva:

- a) il trasferimento da MSC agli Investitori Finanziari di un numero di azioni – indicativamente il 12% del capitale – adeguato a mantenere costante il valore globale dei loro pacchetti azionari, ripristinando la caduta dell'Equity Value da 630 a 400 milioni di euro;
- b) il differimento delle scadenze di pagamento della vendor note collegata alla vendita effettuata nel 2013 dai soci finanziari alla MSC del 7% del capitale MFM (il 25% di ciascun pacchetto nelle mani dei fondi); vendita che prevedeva appunto tra gli altri la riserva di proprietà e il pagamento differito con interessi;
- c) la ridefinizione della governance con la nomina di un nuovo Presidente e di un nuovo Consigliere Delegato, nonché una nuova composizione del Consiglio d'Amministrazione con l'abbandono del modello duale;
- d) infine, in relazione alla disciplina dell'uscita degli Investitori Finanziari, venivano previste una serie di iniziative, in fasi temporali successive, volte ad assicurare l'exit a cominciare dal gennaio 2017 attraverso operazioni di vendita o quotazione delle azioni della Società.

Proprio in virtù di tale accordo ad ottobre 2017 MSC, esercitando un'opzione call prevista a proprio favore, ha acquistato la totalità delle azioni detenute dagli Investitori Finanziari, con la loro exit che ha riguardato ovviamente anche Cooperare.

**5. ITALMENU Limited** – L'esperienza di ItalMenu nata per vendere prodotti Coop nel mercato della Greater China (Cina, Hong Kong e Taiwan) e che, per ragioni che abbiamo già approfondito nell'assemblea di bilancio 2015/16 di Cooperare, è stata posta in liquidazione a novembre 2016 ed attualmente in fase di cessione a Coop Alleanza 3.0 e Coop Lombardia. Nel corso dell'esercizio e fino alla vendita Cooperare ha continuato a collaborare con il liquidatore di Hong Kong, anche con piccoli apporti di capitale, al fine di limitare gli impatti sul mercato per il marchio Coop e cercando di valorizzare l'esperienza passata senza lasciare contenziosi con i creditori.

**6. UNIBON-GSI** – Il periodo di incertezza sull'assetto proprietario del Gruppo Grandi Salumifici Italiani iniziato a maggio 2016 dopo che la famiglia Senfter aveva formalmente dichiarato la fine della Joint Venture di GSI, offrendosi di acquistare la quota Unibon, ha avuto termine il 30 dicembre 2017 con la sottoscrizione di un accordo di compravendita tra le parti. Dopo le prime fasi valutative infatti, già nel 2016 anche Unibon e la cooperazione si sono dichiarati parte acquirente dell'altra metà di ISH per avere il 100% del Gruppo, rafforzati nei loro intenti dalla partnership con Granterre disposta ad investire in un progetto di integrazione industriale tra GSI e Parmareggio. A fine ottobre 2017 sulla scorta della Vendor Due Diligence della società, le parti erano in procinto di avviare la fase di asta prevista dai patti parasociali quando, invece, è stato trovato un accordo di cessione a cui è stata data esecuzione il 15 febbraio 2018. Cooperare e i soci Sofinco, Coopfond e Granterre hanno erogato un finanziamento a Unibon per euro 60 milioni (di cui 12 mln€ da parte di Cooperare) per finanziare l'acquisto con un Leverage Buy Out sostenuto da Unibon anche con risorse interne e il finanziamento di un pool di banche. Purtroppo l'acquisizione è avvenuta in uno dei momenti più difficili di GSI in parte per l'andamento del costo della materia prima, in parte per errori del management in un contesto proprietario che non permetteva un adeguato controllo. Dopo un 2016 deludente con l'EBITDA inferiore al budget di ben 10 milioni di euro (44 rispetto a 54 mln€) per la prima volta dopo 15 anni, GSI ha chiuso il bilancio 2017

con un EBITDA di euro 24 milioni e una perdita di euro 10 milioni. Risultati anche significativamente peggiori di quelli attesi sulla base della Vendor Due Diligence. In attesa che i soci cooperativi procedano con il definire le condizioni del progetto d'integrazione GSI-Parmareggio, la nuova gestione cooperativa di GSI, aiutata anche dalla riduzione dei costi della materia prima, dopo 6 mesi di duro lavoro ha riportato a reddito la gestione della società, e si attende una chiusura positiva del bilancio 2018.

- 7. ALLEANZA LUCE & GAS S.p.A.** – Alleanza Luce & Gas S.p.A. è l'unico nuovo investimento partecipativo effettuato nel corso dell'esercizio da parte di Cooperare. La società è il veicolo con cui Coop Alleanza 3.0 sta proseguendo lo start-up dell'attività di commercializzazione dei servizi di luce e gas rivolti alle famiglie italiane e ai soci Coop. Nel dicembre 2017 nel contesto del rafforzamento delle partnership con il gruppo Axpo (grande operatore europeo nel settore energia elettrica) e Cura Gas & Power (consorzio ravennate attivo nel settore gas) quali fornitori strategici, Coop Alleanza 3.0 ha ceduto parte del capitale sociale ai due partner industriali e a Cooperare ridefinendo l'assetto proprietario complessivo. Cooperare ha acquisito da Coop Alleanza 3.0 il 26% del capitale sociale per euro 4,9 milioni, procedendo poi nel corso del 2018 a coprire le perdite della società di propria competenza per circa 1,6 milioni di euro. L'acquisto prevede per altro un meccanismo di aggiustamento del prezzo di compravendita in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di sviluppo della società. Si precisa che il programma di sviluppo previsto per il business necessita nei prossimi anni ancora di significativi costi di avviamento tra cui quelli per l'acquisizione del portafoglio clienti, per cui l'equilibrio di bilancio non è atteso prima del 2020.

## **ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO DELLE NOSTRE PARTECIPATE**

Come sempre premettiamo che le nostre partecipate operano in mercati molto diversi tra loro e che la maggior parte appartengono a settori d'insediamento storico del movimento cooperativo come l'Agroalimentare, il Costruzioni-Immobiliare e affini, i servizi integrati di Facility Management e Gestione Calore, l'Assicurativo-Bancario. Con l'ingresso di Alleanza Luce & Gas nel nostro portafoglio andremo a riportare alcune informazioni anche su questo mercato.

Iniziamo dal comparto assicurativo-bancario in ragione della rilevanza del nostro investimento in tale settore ora direttamente attraverso il Gruppo Unipol, gruppo assicurativo leader nel mercato italiano e primo nel ramo Danni che adotta una strategia di offerta integrata, a copertura dell'intera gamma di prodotti assicurativi e finanziari. Il suo posizionamento si focalizza sul core business assicurativo valorizzando le proprie eccellenze orientate al rafforzamento della leadership nel comparto Auto e all'evoluzione dell'offerta dedicata alle esigenze di protezione dei bisogni di Salute, Previdenziali e di Investimento. Il settore bancario si presenta focalizzato soprattutto sul segmento retail, spesso costituito dagli stessi assicurati del gruppo a cui si aggiungono le imprese familiari, artigiane o cooperative, con l'obiettivo di affiancare i piccoli imprenditori nella loro attività garantendone la continuità aziendale.

Come riportato nel fascicolo dell'ultimo bilancio del Gruppo, per quanto riguarda il settore assicurativo il 2017 si è concluso con un ulteriore ridimensionamento del volume dei premi nel comparto Vita che si accompagna a un limitato incremento della raccolta complessiva Danni. L'attività nei rami Danni nel 2017 evidenzia un aumento dello 0,4% rispetto al 2016. Ancora in riduzione la raccolta del comparto Auto, dove il ramo RCA risulta in calo del 2,8%. Tale risultato appare legato all'elevato tasso di competizione del settore, che si è riflesso, secondo le risultanze Ania, in una riduzione del premio medio superiore al 3% su base annua. Tale ribasso appare poco coerente con l'andamento della frequenza sinistri che dal 2017 ha evidenziato un ulteriore leggero

incremento. La dinamica di questo indicatore riflette la ripresa delle percorrenze in atto da diversi trimestri sia per quanto riguarda i veicoli leggeri sia per quelli pesanti. Al contrario, il ramo Corpo Veicoli Terrestri registra un aumento del 7%, grazie al sostegno offerto dai buoni risultati del mercato automotive (+7,8% le immatricolazioni di autovetture nel 2017). Nel 2017 i premi del mercato Danni Non Auto segnano una crescita del 2%. Il ramo Malattia (+6,5%) si conferma particolarmente dinamico e anche il ramo Infortuni consegue un buon risultato in termini di crescita dei volumi (+2,8%). Uno sviluppo superiore alla media si rileva anche per alcuni rami minori (Perdite pecuniarie, Tutela legale e Assistenza). L'aggregato delle rappresentanze di imprese appartenenti allo Spazio Economico Europeo ha mostrato una flessione della raccolta pari allo 0,9% contro una crescita del 2,7% delle imprese nazionali e di quelle extra-UE. L'attività nei rami Vita è stata condizionata dalla maggiore fiducia verso le prospettive economiche nazionali che ha portato le famiglie italiane ad aumentare la spesa determinando una flessione della loro propensione al risparmio. In questo contesto la raccolta Vita (Individuali e Collettive) ha fatto segnare, nel 2017, una contrazione del 3,9% in relazione alla scarsa propensione degli assicuratori a collocare prodotti tradizionali alla luce del basso livello raggiunto dai tassi di interesse. In termini distributivi sono in contrazione il canale bancario (-7,5%) e gli agenti (-3,2%). Solo i promotori finanziari, tra i principali attori del mercato, evidenziano una crescita (+1,2%) ancorché modesta. I flussi netti Vita, ossia la differenza tra i premi e le prestazioni pagate dagli assicuratori, si sono mantenuti positivi (+27 miliardi di euro), seppur su valori largamente inferiori a quelli rilevati nello stesso periodo del 2016 (+39,4 miliardi di euro). Tale risultato consegue da un'apprezzabile flessione della raccolta lorda (-3,6%) congiunta con un'accelerazione del flusso dei sinistri (+13,2%). Le riserve tecniche Vita sono cresciute di circa euro 37,3 miliardi nel corso del 2017, superando cifra di euro 658 miliardi a fine 2017.

Relativamente al settore bancario, nel corso del 2017 le banche italiane hanno svolto una rilevante attività sul fronte dei crediti deteriorati con importanti operazioni di cessione e diversi istituti di credito hanno perfezionato aumenti di capitale destinati a rafforzare la loro solidità patrimoniale. A tutto dicembre 2017 gli impieghi verso le società non finanziarie sono diminuiti del 6,3%, mentre i finanziamenti alle famiglie, grazie all'aumento delle transazioni nel mercato immobiliare e al discreto stato di salute del mercato dei beni di consumo durevoli (in primis le immatricolazioni di autovetture), registrano un aumento dello 0,8%. La complessiva stagnazione dal lato dell'attivo creditizio, così come il maggior ricorso ai finanziamenti dell'Eurosistema, ha influenzato al ribasso anche la raccolta diretta, in flessione dell'8,9%, con la componente obbligazionaria in rilevante contrazione (-38,8%). La provvista dall'estero è diminuita del 3,6% e le aspettative di attribuzione di un rischio (basato sui rating) sui titoli di Stato detenuti dagli istituti di credito hanno contribuito al ridimensionamento del portafoglio titoli, sceso del 27,8%, con una drastica riduzione dei titoli di Stato italiani attestatisi a euro 324 miliardi (-51 miliardi di euro rispetto al 2016). A dicembre 2017 l'ammontare delle sofferenze lorde è sceso a euro 167,2 miliardi (-33,6 miliardi di euro rispetto al 2016). Al netto delle rettifiche il totale ammonta a euro 64,4 miliardi, con un tasso di copertura salito al 61,5%. I tassi sui nuovi prestiti hanno manifestato movimenti di entità modesta: il costo del denaro sulle nuove operazioni per le società non finanziarie è sceso dall'1,54% di dicembre 2016 all'1,50% di dicembre 2017 e il saggio applicato sulle erogazioni alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è diminuito (2,27% rispetto al 2,32% di fine 2016). Aumenta il costo del denaro per il credito al consumo: dal 7,63% di dicembre 2016 all'8,03% di dicembre 2017. Per quanto riguarda la remunerazione della raccolta diretta, le nuove operazioni mostrano andamenti differenziati: sui depositi a durata prestabilita si è arrivati allo 0,56% di dicembre 2017 (1,20% a dicembre 2016); sulle operazioni di pronti contro termine si conferma lo 0,35% di dicembre 2016. Il tasso medio sulle consistenze delle obbligazioni emesse è diminuito dal 2,74% di dicembre 2016 al 2,60% di dicembre 2017.

Il settore Agroalimentare dove opera Grandi Salumifici Italiani (principale investimento della nostra partecipata Unibon) segnala nel 2017 il primo anno di ripresa dei consumi interni dopo anni di cali e stagnazione. I consumi sono cresciuti del 3,2% rispetto all'anno precedente, con un incremento del 3,0% per i generi alimentari e del 4,6% per le bevande. Si evidenzia che i consumatori italiani continuano a mostrare alcuni trend consolidati con crescita oltre la media per i segmenti "salutisti" come frutta, ortaggi e prodotti ittici, nonché sulla componente servizio associata a piatti pronti, frutta e verdura di IV gamma. Carni e salumi, punto di riferimento per GSI, dopo i significativi cali degli anni precedenti, nel 2017 segnano finalmente incrementi di consumi intorno al 3%. Rimane leggermente negativo il trend dei wurstel (-0,4%).

Nel Largo Consumo Confezionato italiano la categoria Salumi vale 6,9 miliardi di euro per 473 mila tonnellate e chiude l'anno 2017 con un trend negativo a volume (-1,3%) e un riallineamento a valore (-0,1%) rispetto all'anno precedente. Il trend vede un peggioramento in Distribuzione Moderna più a volume che a valore, rispettivamente -2,8% e -0,8%. Gli affettati continuano il loro trend di crescita, in controtendenza rispetto al totale mercato: il segmento infatti incrementa della stessa percentuale sia a valore che a volume (+4,6%). Parallelamente assistiamo alla crescita della parte di salumeria più lontana da quella tradizionale denominata Altri Tipi (es. carni bianche, arrostiti).

L'export dei prodotti agroalimentari italiani continua a fare da traino per l'intera industria del settore mettendo a segno nel 2017 circa l'8% di crescita con un Cagr del 6% negli ultimi 7 anni. Gli stessi andamenti hanno riguardato le produzioni della salumeria italiana sia verso i partner europei che verso gli USA.

È necessario rilevare che lato materia prima, dal terzo trimestre 2016 e per quasi tutto il 2017, i costi delle carni suine si sono mantenuti su livelli elevati con picchi molto significativi tra Aprile e Settembre 2017. Tutti i produttori della salumeria hanno visto per tale ragione intaccati i propri margini e Grandi Salumifici Italiani è stato tra gli operatori più colpiti chiudendo, come già evidenziato in altri commenti in relazione, un bilancio 2017 difficile. I ricavi consolidati si sono attestati a 650 milioni di euro in lieve calo sull'anno precedente (-0,5%) con decrementi in tutti i macro segmenti della salumeria con eccezione dei Teneroni e dei precotti. È proceduta positivamente la partnership con un grande gruppo della distribuzione organizzata per la fornitura di salumi e formaggio affettati a marchio del distributore (accordo LA.SA.FO) con significativi incrementi dei ricavi anche nei formaggi. Le vendite sui mercati esteri hanno visto invece un decremento del 2% a 136 milioni di euro, non riuscendo a tenere il passo dell'industria di settore. Alle elevate quotazioni della materia prima, di cui si è detto, si sono aggiunti errori manageriali in parte, probabilmente, connessi alle incertezze sull'assetto proprietario, che hanno avuto come riflesso la contrazione della redditività della società che ha riportato un'Ebitda consolidato 2017 di soli 24,5 milioni di euro e una perdita, sempre consolidata, di quasi 10 milioni di euro. Da febbraio 2018, il nuovo assetto proprietario e il nuovo management, insieme al miglioramento dei costi di approvvigionamento della carne suina, fanno prospettare il ritorno alla redditività già a partire dal bilancio 2018.

Venendo all'immobiliare e alle costruzioni, questa relazione per anni ha sottolineato la gravità della crisi di questi settori che dal 2008 ha falciato tanto le imprese private quanto le cooperative. Immobiliare e Costruzioni hanno alla base fondamentali diversi che sono solo in parte correlati e come tali mostrano tendenze ancora non allineate. Il primo ha mostrato un 2017 e i primi mesi del 2018 nel segno del dinamismo con crescita delle compravendite sia nel residenziale che negli altri comparti. È il quarto anno consecutivo che si registrano aumenti nelle transazioni che incrementano nel 2017 del 5,3% complessivo e del 4,9% per il residenziale. I prezzi rimangono invece mediamente in calo anche se il residenziale, con un decremento limitato allo 0,4%, pare ormai pronto a svoltare

in senso positivo. È il segno che le risorse private per gli investimenti e la fiducia di imprese e famiglie sono in ripresa. Diverso è il mercato delle costruzioni, oggi fortemente connesso al mercato dei bandi pubblici, dove nonostante il significativo incremento degli investimenti passati dai 10,5 miliardi di euro del 2016 ai 14,5 miliardi di euro del 2017, soprattutto per effetto di bandi di nicchia, si permane a valori lontani dalle dimensioni del 2008 quando il mercato si attestava a oltre i 23 miliardi di euro. Purtroppo domanda pubblica ingessata da conti statali in dissesto e difficoltà nel definire e sviluppare una politica industriale di settore non permette di vedere il rilancio pieno delle costruzioni italiane.

Gli investimenti di Cooperare in questi settori sono costituiti da Sesto Futura Srl, da CMC Holding Overseas S.p.A. e dal Consorzio Integra.

Sesto Futura, il veicolo controllato dal Consorzio Cooperative Costruzioni, partecipa a Milanosesto S.p.A., società che sta sviluppando nelle ex-aree Falck di Sesto S. Giovanni (MI) il più grande progetto di riqualificazione urbana in Europa. A novembre 2017, dopo ormai 7 anni dall'avvio del progetto, Sesto Futura ha esercitato l'opzione di vendita della propria partecipazione in Milanosesto S.p.A. nei confronti di Milanosesto Holding non essendosi verificate le condizioni di assegnazione di lavori a società consorziate o comunque indicate dal CCC per i valori concordati nei patti di investimento. Il prezzo di cessione previsto è pari agli investimenti effettuati da Sesto Futura incrementato di un tasso di interesse di mercato, tuttavia la controparte non si è presentata al trasferimento della partecipazione ed è stato attivato l'arbitrato previsto dagli accordi e il cui esito è atteso per la fine del 2018.

Relativamente a CMC Holding Overseas, la società detiene due partecipazioni industriali negli USA e una in Mozambico. La prima americana, la Di Fazio Industries, è attiva sul mercato di New York nella costruzione e manutenzione di opere per impianti a rete in sotterraneo (acquedotti, fognature, reti telefoniche ...) e continua ad avere ottime performance con un risultato 2017 di oltre 5 milioni di euro di utili. Nel corso del 2017, Overseas ha cresciuto la propria partecipazione al 66% esercitando un'opzione prevista dagli accordi parasociali. LM Heavy Civil Construction, la seconda società statunitense, opera nelle infrastrutture in New England e Florida e ha chiuso un bilancio a pareggio, risultato di un anno con difficoltà in alcuni importanti cantieri e gare. La società mozambicana Sulbrita, dal canto suo, dopo un 2016 in forte perdita a causa della crisi del Paese, ha saputo ritrovare l'equilibrio economico in attesa che l'avvio dei cantieri per gli impianti di estrazione oil&gas su importanti giacimenti locali possano rilanciarne l'attività.

Come noto, diversamente dai due investimenti precedenti l'intervento nel Consorzio Integra si inserisce nell'ambito di una grande operazione di sistema promossa da Legacoop e sostenuta da diverse finanziarie nazionali e territoriali a supporto delle cooperative delle costruzioni. Integra nasce a marzo 2016 per sostituire, tramite affitto di ramo d'azienda, il Consorzio Cooperative Costruzioni (CCC) nella sua attività di acquisizione di lavori nel comparto costruzioni e servizi, operazione a cui Cooperare partecipa con la sottoscrizione di Strumenti Finanziari Partecipativi per euro 6 milioni. Il Consorzio, nel suo primo esercizio pieno sia sotto il profilo dei ricavi che sotto quello del portafoglio ha visto una riduzione significativa dei volumi di attività e un ribilanciamento verso i servizi. È il riflesso delle condizioni di mercato cui si accennava e delle dinamiche della spesa pubblica, eppure nonostante tutto, Integra riesce a trovare l'equilibrio economico con quasi un milione di euro di utili, frutto in larghissima parte di un'oculata gestione lato costi.

Fino allo scorso bilancio nel settore dei Servizi Integrati Cooperare deteneva le partecipazioni in Cristoforetti Servizi Energia e Manutencoop Facility Management (ora denominata Rekeep S.p.A.). Nel corso del 2017 Manutencoop Facility Management è uscita dal nostro portafoglio, mentre per

diverse ragioni di mercato il Consorzio Integra si sta posizionando anche su questo settore. Trattasi di un mercato di enormi dimensioni con dinamiche in costante crescita nella domanda pubblica e grandi potenzialità in quella privata soprattutto in relazione all'efficientamento energetico degli edifici. E tuttavia è un mercato in grande trasformazione, soprattutto lato pubblico, con grandi incertezze sui futuri modelli di business. Gli interventi della magistratura e dell'Agenzia garante per la concorrenza (AGCM), stanno infatti mettendo in discussione il ruolo di Consip come centrale d'acquisto e comunque le sue modalità operative, mettendo in difficoltà i grandi operatori in favore dei medi, rendendo il contesto di riferimento ancora piuttosto incerto. Per quanto attiene alla Cristoforetti Servizi Energia abbiamo già detto che la società ha chiuso il bilancio con un piccolo utile dopo aver speso a conto economico ancora diversi costi non ricorrenti anche legati alla chiusura del contenzioso con Agenzia delle Entrate. Il nuovo management sta quindi lavorando per una nuova fase di consolidamento del posizionamento e dell'offerta di mercato.

Questo è il primo anno che nel portafoglio delle partecipazioni di Cooperare è presente un investimento in una società attiva nel mercato della commercializzazione di energia elettrica e gas dedicata al mercato domestico delle famiglie italiane. Con l'iniziativa Alleanza Luce & Gas S.p.A., Coop Alleanza 3.0 desidera dare servizio e valore aggiunto ai propri clienti e soci in un mercato in forte evoluzione per il proliferare di offerte e nuovi operatori, l'annunciata eliminazione delle condizioni di "Maggior Tutela", la difficoltà di comprensione delle condizioni contrattuali e la forte percezione di scarsa affidabilità dei soggetti venditori e delle loro proposte commerciali. Se è vero che la data di cancellazione dei contratti di Maggior Tutela è stata più volte posticipata dal Governo italiano (l'ultima in occasione del Decreto Milleproroghe dell'agosto 2018 che ha spostato il termine di un ulteriore anno al 30 giugno 2020) è vero anche che il consumatore italiano si sta progressivamente spostando sul mercato libero. Nel 2008 solo il 3% dei clienti domestici di energia elettrica erano sul mercato libero, ora la loro quota è cresciuta al 39% con una crescita 2017 su 2016 intorno al 10% sia a volumi che per numerica. Spostandoci sul gas domestico, le utenze che nel 2017 risultavano ancora nel mercato a Maggior Tutela erano circa 56% del totale, con un mercato libero in crescita di circa 18% in termini di utenze anno su anno. È l'effetto dell'attesa del cambio di regime, ma anche di una fortissima pressione commerciale da parte degli operatori per conquistare quote in un mercato altamente competitivo e piccoli margini. In entrambi i mercati infatti sono presenti oltre 400 operatori attivi, con trend attuali di limitata crescita numerica e significativi costi di investimento per raggiungere masse critiche ottimali. In questo contesto Alleanza Luce & Gas sta sviluppando una propria offerta coerente con il proprio posizionamento identitario caratterizzato da trasparenza, correttezza e giusto prezzo. La società ha chiuso un 2017 con una perdita di circa 9 milioni di euro, in linea con le attese di un programma di sviluppo che necessiterà del sostegno dei soci e per il quale il pareggio di bilancio dipenderà anche dalla velocità di crescita del portafoglio commerciale rispetto agli obiettivi acquisitivi.

## **ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ**

Ad integrazione di quanto indicato nella Nota Integrativa si riportano le seguenti informazioni:

### **a. Impieghi e fonti**

Per maggior chiarezza diamo un quadro riepilogativo degli impieghi e delle fonti al 30/06/2018

<b>IMPIEGHI</b>	<b>30/06/18</b>		<b>30/06/17</b>	
<b>Liquidità</b>				
Cassa e disponibilità c/c bancari	424.234		116.639	
Depositi	31.973.102		16.477.712	
Crediti per interessi su liquidità (dep)	0		0	
Titoli				
	<b>32.397.336</b>	<b>7,49%</b>	<b>16.594.351</b>	<b>3,93%</b>
<b>Portafoglio caratteristico</b>				
Partecipazioni	34.704.347		44.857.783	
Prestiti				
Crediti	8.828.950		13.838.042	
Ratei	143.453			
	<b>43.676.750</b>	<b>10,10%</b>	<b>58.695.825</b>	<b>13,91%</b>
<b>Portafoglio stabile</b>				
Partecipazioni	318.164.634		277.134.404	
Prestiti	23.230.666			
Titoli	14.000.000		68.600.000	
Crediti	49.160		127.213	
Ratei	75.265			
	<b>355.519.725</b>	<b>82,24%</b>	<b>345.861.617</b>	<b>81,96%</b>
<b>Struttura gestionale</b>				
Cespiti	79.860		116.779	
Crediti vari	560.406		672.782	
Ratei e Risconti	51.512		67.156	
	<b>691.778</b>	<b>0,16%</b>	<b>856.717</b>	<b>0,20%</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>432.285.589</b>	<b>100,00%</b>	<b>422.008.509</b>	<b>100,00%</b>

<b>FONTI</b>	<b>30/06/18</b>		<b>30/06/17</b>	
<b>Patrimonio Netto</b>				
Capitale sociale ordinario	259.034.442		256.780.852	
Capitale sociale az di categoria	25.000.000		22.581.092	
Riserve	23.304.467		17.507.376	
Utile esercizio	7.114.034		11.275.496	
	<b>314.452.943</b>	<b>72,74%</b>	<b>308.144.816</b>	<b>73,02%</b>
<b>Fondi</b>				
Fondi rischi e oneri				
TFR	187.583		157.283	
	<b>187.583</b>	<b>0,04%</b>	<b>157.283</b>	<b>0,04%</b>
<b>Debiti</b>				
Debiti bancari (compresi ratei interessi)	96.842.082		96.629.383	
Debiti verso partecipate	487.500		1.728.000	
Altri debiti (compresi i ratei)	292.536		326.958	
	<b>97.622.118</b>	<b>22,58%</b>	<b>98.684.341</b>	<b>23,38%</b>
<b>Debiti verso soci</b>				
Finanziamenti (compresi ratei interessi)	20.022.945		15.022.069	
	<b>20.022.945</b>	<b>4,63%</b>	<b>15.022.069</b>	<b>3,56%</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>432.285.589</b>	<b>100,00%</b>	<b>422.008.509</b>	<b>100,00%</b>

## b. Equilibrio finanziario

Si riporta la riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario:

<b>STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO</b>					
<b>Attivo</b>	<b>30/06/18</b>	<b>30/06/17</b>	<b>Passivo</b>	<b>30/06/18</b>	<b>30/06/17</b>
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>396.684.568</b>	<b>396.422.490</b>	<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>314.452.943</b>	<b>308.144.816</b>
Immobilizzazioni immateriali	16.589	29.913	Capitale Sociale	259.034.442	256.780.852
Immobilizzazioni materiali	63.271	86.866	Capitale Sociale	25.000.000	22.581.092
Imm. finanziarie stabili	332.164.634	345.734.404	Riserve	23.304.467	17.507.376
Imm. finanziarie rotative	34.704.347	44.857.783			
Crediti oltre i 12 mesi	29.735.727	5.713.525	Utile esercizio	7.114.034	11.275.496
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>35.601.021</b>	<b>25.586.019</b>	<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>79.449.458</b>	<b>82.749.956</b>
Attività correnti non monetarie			Debiti finanziari a m/l	79.261.875	82.592.673
Liquidità differite	3.203.685	8.991.668	T.F.R.	187.583	157.283
Liquidità immediate	32.397.336	16.594.351	Fondo rischi ed oneri		
			<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>38.383.188</b>	<b>31.113.737</b>
			Debiti finanziari entro 12 mesi	17.580.207	14.036.710
			Debiti verso partecipate	487.500	1.728.000
			Debiti verso soci a breve	20.022.945	15.022.069
			Debiti operativi	292.536	326.958
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>432.285.589</b>	<b>422.008.509</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>432.285.589</b>	<b>422.008.509</b>

## Indicatori patrimoniali

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nelle tabelle sottostanti alcuni indicatori di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Per rilevare la correlazione esistente tra il tempo di recupero degli impieghi e il tempo di recupero delle fonti si riportano i seguenti indicatori:

INDICATORI	Formula	30/06/18	30/06/17
Margine primario di struttura (mln€)	MP-AF	-82,23	-88,28
Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio	MP/AF	0,79	0,78
Indice di copertura delle immobilizzazioni non rotative con capitale proprio	MP/(AF-Part rotative)	0,87	0,88
Margine secondario di struttura (mln€)	(MP+PC)-AF	-2,78	-5,53
Indice di copertura delle Immobilizzazioni	(MP+PC)/AF	0,99	0,99

Con riferimento alla composizione delle fonti si riportano i seguenti indicatori:

INDICATORI	Formula	30/06/18	30/06/17
Quoziente di indebitamento complessivo	(PC+Pcor)/MP	0,37	0,37
Quoziente di indebitamento finanziario	PFin/MP	0,37	0,37
PFN (in mln€)	LI-PFin	-84,96	-96,79

## Indicatori di solvibilità

A miglior descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente:

INDICATORI	Formula	30/06/18	30/06/17
Margine di tesoreria (mln€)	(LD+LI)-Pcor	-2,78	-5,53
Quoziente di tesoreria	(LD+LI)/Pcor	0,93	0,82
Margine di disponibilità (mln€)	AC-PC	-2,65	-5,28
Quoziente di disponibilità	AC/PC	0,93	0,82

### c. Garanzie

A fine esercizio risultano in essere le seguenti garanzie:

#### a. Garanzie rilasciate

- Alla data di chiusura dell'esercizio non ci sono in essere garanzie rilasciate a terzi.

#### b. Garanzie Ricevute

- Pegno su una quota pari al 61% del capitale sociale della società Sesto Futura Srl di proprietà del Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC Società Cooperativa a garanzia dell'opzione Put concessa a Cooperare sulla residua quota del 39%.

## d. Risultato della gestione

Si riporta la riclassificazione del Conto economico:

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>		
	<b>30/06/18</b>	<b>30/06/17</b>
Valore della Produzione	2.213.664	964.494
Costi per servizi	695.347	657.784
Costi del Personale	677.782	667.596
Ammortamenti e svalutazioni	45.806	112.828
<b>Risultato della produzione</b>	<b>794.729</b>	<b>-473.714</b>
Dividendi	5.980.388	5.234.326
Plusvalenze da cessione partecipazioni	29.329	4.730.600
Proventi finanziari	2.998.462	3.891.974
Minusvalenze da cessione partecipazioni	762.660	
Oneri finanziari	1.809.935	2.023.442
<b>Totale interessi e Oneri finanziari</b>	<b>6.435.584</b>	<b>11.833.458</b>
Rivalutazioni	0	5.476.464
Svalutazioni	-1.302	-5.476.464
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>7.229.011</b>	<b>11.359.744</b>
Imposte sul reddito	114.977	80.184
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	4.064
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>7.114.034</b>	<b>11.275.496</b>

L'utile netto, inferiore allo scorso anno ma in linea con le attese, risente delle plusvalenze realizzate con la cessione di alcune partecipazioni e dei maggiori dividendi incassati.

Possiamo comunque esaminare nel dettaglio le voci di conto economico.

Il **valore della produzione** evidenzia un incremento di 1.250.000 euro. L'incremento deriva dalla contabilizzazione del corrispettivo pattuito per la rinuncia dell'esercizio dell'opzione Put relativa alla partecipazione detenuta in Meter Italia. Gli altri ricavi contabilizzati derivano essenzialmente da assistenza e consulenza prestata alle società possibili partner in fase di valutazione nuovi progetti, dai ricavi delle opzioni *call* concesse ai garanti imprenditoriali delle varie iniziative e dal rimborso per indennità cariche ricoperte da dipendenti e amministratori negli organi delle partecipate.

I **costi della produzione** registrano un calo di 19 mila euro. Si nota un incremento di 37 mila euro nelle spese per servizi e negli oneri di gestione determinato dagli adempimenti relativi alla fusione e un calo di 67 mila euro degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni finanziarie a seguito del cambiamento di trattamento degli oneri accessori sull'accensione di mutui e finanziamenti in vigore dallo scorso esercizio.

La **differenza tra valore e costi della produzione** positiva per 795 mila euro, rispetto alla negativa per 474 mila dello scorso esercizio risente della contabilizzazione del corrispettivo sopra descritto.

Passando ai **proventi e oneri finanziari**, si nota un decremento netto complessivo di euro 5,4 milioni, determinato da minori plusvalenze realizzate per euro 4,7 milioni e da minori interessi attivi per 900 mila euro parzialmente compensati da maggiori dividendi incassati per 746 mila euro. La voce interessi e altri oneri finanziari registra complessivamente un aumento di 549 mila euro derivante da una diminuzione di euro 213 mila per interessi e un incremento di 763 mila per minusvalenze su cessioni di partecipazioni, mentre la voce perdite su cambi rimane invariata.

Le **rettifiche di valore delle attività finanziarie** rileva una svalutazione per euro 1.302.

Si arriva così ad un **utile ante imposte** di 7,23 milioni di euro in linea con le attese mentre l'utile netto, dopo aver accantonato euro 115 mila per Irap, si attesta a euro 7,114 milioni.

### Indicatori economici

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICATORI	Formula	30/06/18	30/06/17
ROE	RN/MP	2,26%	3,66%
ROE lordo	RL/MP	2,30%	3,69%
ROS	RL/VP+PF	64,42%	76,64%
ROI	RL/CI	1,67%	2,69%

Per ulteriori valutazioni ed integrazioni Vi rimandiamo al progetto di Bilancio completo di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa.

## RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

### a. IMPRESE CONTROLLATE

La società detiene una partecipazione di controllo nella società ItalMenu Limited con sede ad Hong Kong, la quale a sua volta detiene il 100% delle società ItalMenu China Limited con sede a Shanghai e ItalMenu Limited Taiwan Branch con sede a Taiwan. La società in data novembre 2016 è stata posta in liquidazione. Per le considerazioni in merito si rimanda alla Nota Integrativa.

Si riporta il prospetto con i rapporti in essere al 30 giugno 2018.

PROSPETTO RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE					
	Stato Patrimoniale			Conto Economico	
	Valore partecipazione in euro	Debito x Capitale sottoscritto e non versato	Ratei	Ricavi delle prestazioni	Altri proventi finanziari
<b>ITALMENU limited in liquidazione</b>					
Cap sociale <b>USD 4.203.000</b>	<b>7.642.025</b>	-	-	-	-
Partecipazione diretta: 100% pari a n. 1.025.000 azioni					
<b>TOTALI</b>	<b>7.642.025</b>	-	-	-	-

In relazione alla partecipazione detenuta nella società controllata si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli dell'ultimo bilancio disponibile della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 1° comma D. Lgs. n. 127/91 e successive modifiche ed integrazioni.

## b. IMPRESE COLLEGATE

Le imprese collegate a fine esercizio sono UNIBON S.p.A., SESTO FUTURA S.r.l., CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.p.A, CMC HOLDING OVERSEAS S.p.A. e AURIGA Srl, ICT S.r.l. e ALLEANZA LUCE & GAS S.p.A. di cui si è ampiamente detto sopra. Si riporta il prospetto con i rapporti in essere:

PROSPETTO RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE								
	Stato Patrimoniale					Conto Economico		
	Valore partecipazione	Crediti x Finanz.ti	Altri crediti	Ratei	Debiti per quote non liberate	Altri Ricavi e proventi	Altri proventi finanziari	Prov da partecipaz.
<b>SESTO FUTURA S.r.l.</b> Capitale sociale: euro 8.600.000 versato per euro 6.932.475 Partecipazione diretta: 39% pari ad un v.n. totale di euro 3.354.000	3.354.000				487.500			
<b>CMC HOLDING OVERSEAS S.p.A.</b> Capitale sociale: euro 22.130.000 Partecipazione diretta: 45,19% rappresentata da 10.000.000 azioni ord da 1,00 euro cad. per un v.n. totale di euro 10.000.000	10.020.000							
<b>UNIBON S.p.A.</b> Capitale sociale: euro 65.000.000 Partecipazione diretta: 33,73% rappresentata da 21.921.912 azioni ord da 1,00 euro cad. per un v.n. totale di euro 21.921.912	44.031.787	12.000.000	45.333	625		2.500	45.333	1.096.096
<b>ITALIAN COOPERATIVE'S TRADE S.r.l.</b> Capitale sociale: euro 300.000 Partecipazione diretta: 20% pari ad un v.n. totale di euro 60.000	60.000							
<b>CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.p.A.</b> Capitale sociale: euro 4.382.000 Partecipazione diretta: 50% rappresentata da n. 2.191 azioni da 1.000,00 euro cad per un v.n. totale di euro 2.191.000	6.830.562		1.000		0	2.000		
<b>AURIGA S.r.l.</b> Capitale sociale: euro 1.000.000 Partecipazione diretta: 31% pari ad un v.n. totale di euro 310.000	310.000							
<b>ALLEANZA LUCE &amp; GAS S.p.A.</b> Capitale sociale: euro 5.000.000 Partecipazione diretta: 26% pari ad un v.n. totale di euro 1.300.000	6.487.760							
<b>TOTALI</b>	<b>71.094.109</b>	<b>12.000.000</b>	<b>46.333</b>	<b>625</b>	<b>487.500</b>	<b>4.500</b>	<b>45.333</b>	<b>1.096.096</b>

## **OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEI RISCHI**

I rischi finanziari cui la società è esposta sono pertanto i rischi tipici delle holding di partecipazioni:

### **a. RISCHIO DI PREZZO/VALORE**

La società è esposta al rischio di perdite in conto capitale, correlato all'andamento economico-finanziario delle partecipazioni detenute. Tale tipo di rischio è connaturato all'attività caratteristica della società, ma è ridotto al minimo per effetto della selezione dei progetti e della qualità delle garanzie offerte dai partner industriali. La politica della società è mirata a svolgere un attento esame sia della realtà imprenditoriale, patrimoniale ed economica della società destinataria dell'investimento sia del partner industriale con il quale si viene a collaborare. Per tutte le partecipate il rischio è gestito e controllato attraverso un sistema di monitoraggio costante dell'andamento della gestione, nonché dei risultati finanziari rispetto ai programmi ed ai piani definiti. Inoltre per la maggior parte delle partecipazioni caratteristiche la società stipula specifici accordi con i soci che prevedono il rilascio di opzioni Put & Call finalizzate a disciplinare e garantire la way-out degli investimenti. Finché non sorge un rischio controparte queste opzioni permettono alla società la totale copertura da questo rischio.

### **b. RISCHIO DI CREDITO**

Il rischio crediti è essenzialmente circoscritto alle operazioni di dilazioni pagamento in essere che possono essere considerate con un basso profilo di rischio per l'affidabilità dei debitori. Il prestito subordinato Upper Tier II di UGF Banca continua ad essere giudicato molto conveniente nel rapporto rischio/durata/rendimento.

### **c. RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

La società dispone di adeguate disponibilità liquide e di sufficienti linee di credito a breve cui attingere in caso di temporanee necessità.

### **d. RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI**

Risulta evidente che la tenuta degli impieghi di lungo termine è collegata all'andamento delle aziende e dei mercati finanziari. Eventuali rientri non programmati possono essere utilmente reimpiegati in nuove operazioni oppure possono essere destinati alla riduzione dei debiti bancari.

### **e. RISCHIO DI VARIAZIONE DEI TASSI**

Il rischio tasso è da considerare essenzialmente in relazione alla posizione debitoria della società. Nel corso dell'esercizio sono state attivate ulteriori linee di credito rispetto a quelle esistenti al termine del precedente esercizio, per le quali si è regolarmente proceduto al rimborso delle rate capitali previste contrattualmente. L'indebitamento societario a medio termine è in parte a tasso fisso e in parte a tasso variabile con parametro di riferimento il tasso Euribor maggiorato di uno spread che rimane fisso per tutta la durata del prestito. Con gli attuali tassi di mercato pertanto la componente variabile ha un'incidenza marginale sul costo complessivo dell'indebitamento e per tale motivo non si è ritenuto opportuno attivare contratti a copertura del rischio tasso.

### **f. RISCHIO DI CONTROPARTE**

Il rischio di controparte, cioè il rischio che la controparte dell'operazione non adempia nei modi e tempi previsti dal contratto, non si è ad oggi mai manifestato. Tuttavia, alla luce delle

sempre più frequenti situazioni di dissesto che si verificano tra le imprese, la società ha proceduto ad un attento esame delle operazioni in essere e ha valutato che, pur essendoci una controparte che ha attivato una procedura di ristrutturazione del debito limitatamente alla parte in essere con gli istituti di credito, non sussistono attualmente rischi significativi di questa natura.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa che:

- Cooperare S.p.A. non svolge direttamente alcuna attività di ricerca e sviluppo, pertanto non ha sostenuto costi di tale natura.
- Al 30 giugno 2018 la società non possiede azioni proprie, né direttamente neppure tramite fiduciaria o interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni relative ad azioni proprie, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.
- La sede legale e amministrativa della società è collocata a Bologna in Viale Pietramellara, 11 e non ci sono altre sedi secondarie.
- Per quanto attiene al personale e all'ambiente si precisa che:
  - nella società non si sono verificati infortuni né malattie professionali di dipendenti riconducibili all'attività lavorativa;
  - la società non è mai stata chiamata in causa per danni causati all'ambiente per reati ambientali o per emissioni di gas ad effetto serra.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Nel prossimo esercizio Cooperare continuerà a sostenere con equity la crescita per linee esterne delle cooperative. Stiamo già lavorando ad una operazione importante, ma siamo nelle condizioni di sostenerne altre ancora. Si cercherà d'investire bene le risorse, coinvolgendo il sistema bancario per ottenere credito di lungo termine. Il rapporto di fiducia con il sistema bancario si è ulteriormente rafforzato e vogliamo che le nostre banche socie e gli altri istituti continuino ad essere fortemente coinvolti nelle nostre operazioni. Ci sono operazioni strategiche che possono cambiare la struttura produttiva di una parte importante del movimento cooperativo. Una parte importante dei destinatari di questi riassetto strategici sta tra i nostri soci, ma auspichiamo di allargare ulteriormente la platea dei nostri partecipanti per allargare il nostro perimetro operativo. In particolare, crediamo che il settore Agroalimentare e il settore dei Servizi dovranno sempre più affrontare le sfide del mercato cambiando la scala della dimensione d'impresa. Cooperare darà tutta la collaborazione per accompagnare le cooperative ad un approdo più competitivo e più sicuro per il lavoro in cooperazione.

## **CONCLUSIONI**

Egregi Azionisti, alla luce di quanto esposto Vi proponiamo di approvare il bilancio come presentato e di deliberare la destinazione dell'utile pari a euro 7.114.034 come indicato in Nota Integrativa.

Bologna, 28 settembre 2018

**Per il Consiglio di Amministrazione**  
**L'Amministratore Delegato**  
*(Marco Bulgarelli)*

## **BILANCIO DI ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 2018**



# COOPERARE S.P.A

## Bilancio di esercizio al 30-06-2018

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	VIALE PIETRAMELLARA, 11 - BOLOGNA (BO) 40121
<b>Codice Fiscale</b>	01203610413
<b>Numero Rea</b>	BO 368894
<b>P.I.</b>	04315990376
<b>Capitale Sociale Euro</b>	284.034.442 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	Societa' per azioni
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	649960
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no

# Stato patrimoniale

	30-06-2018	30-06-2017
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
7) altre	16.589	29.913
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>16.589</b>	<b>29.913</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
4) altri beni	63.271	86.866
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>63.271</b>	<b>86.866</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>1) partecipazioni in</b>		
a) imprese controllate	7.642.025	5.961.828
b) imprese collegate	71.094.109	62.606.429
d-bis) altre imprese	274.132.847	253.423.929
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>352.868.981</b>	<b>321.992.186</b>
<b>2) crediti</b>		
<b>b) verso imprese collegate</b>		
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.000.000	-
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>12.000.000</b>	<b>-</b>
<b>d-bis) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	81.698
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.231.900	1.234
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>11.231.900</b>	<b>82.932</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>23.231.900</b>	<b>82.932</b>
<b>3) altri titoli</b>	<b>14.000.000</b>	<b>68.600.000</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>390.100.881</b>	<b>390.675.118</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>390.180.741</b>	<b>390.791.897</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.346.012	7.622.454
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.479.263	5.584.127
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>8.825.275</b>	<b>13.206.581</b>
<b>3) verso imprese collegate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.333	2.050
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>46.333</b>	<b>2.050</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	523.444	613.788
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.770	45.770
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>547.214</b>	<b>659.558</b>
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.460	388.490
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>18.460</b>	<b>388.490</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>9.437.282</b>	<b>14.256.679</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	32.394.716	16.592.998
3) danaro e valori in cassa	2.620	1.353

Totale disponibilità liquide	32.397.336	16.594.351
Totale attivo circolante (C)	41.834.618	30.851.030
D) Ratei e risconti	270.230	365.582
Totale attivo	432.285.589	422.008.509
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	284.034.442	279.361.944
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.632.000	4.632.000
IV - Riserva legale	2.730.439	2.166.664
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	15.867.058	10.633.739
Riserva da riduzione capitale sociale	74.973	74.973
Varie altre riserve	(3)	0
Totale altre riserve	15.942.028	10.708.712
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.114.034	11.275.496
Totale patrimonio netto	314.452.943	308.144.816
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	187.583	157.283
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.000.000	15.000.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	20.000.000	15.000.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.370.637	13.812.310
esigibili oltre l'esercizio successivo	79.261.875	82.592.673
Totale debiti verso banche	96.632.512	96.404.983
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.927	124.689
Totale debiti verso fornitori	82.927	124.689
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	487.500	1.728.000
Totale debiti verso imprese collegate	487.500	1.728.000
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	79.721	75.864
Totale debiti tributari	79.721	75.864
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	51.678	50.910
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	51.678	50.910
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	73.331	70.948
Totale altri debiti	73.331	70.948
Totale debiti	117.407.669	113.455.394
E) Ratei e risconti	237.394	251.016
Totale passivo	432.285.589	422.008.509

## Conto economico

	30-06-2018	30-06-2017
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.102.167	771.286
5) altri ricavi e proventi		
altri	111.497	193.208
Totale altri ricavi e proventi	111.497	193.208
Totale valore della produzione	2.213.664	964.494
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.187	10.942
7) per servizi	566.027	548.568
8) per godimento di beni di terzi	45.167	44.307
9) per il personale		
a) salari e stipendi	470.223	467.091
b) oneri sociali	168.540	162.801
c) trattamento di fine rapporto	39.019	37.704
Totale costi per il personale	677.782	667.596
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.324	80.733
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	32.482	32.095
Totale ammortamenti e svalutazioni	45.806	112.828
14) oneri diversi di gestione	73.966	53.967
Totale costi della produzione	1.418.935	1.438.208
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	794.729	(473.714)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	1.096.096	4.964.924
altri	4.958.252	5.000.002
Totale proventi da partecipazioni	6.054.348	9.964.926
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese collegate	45.333	-
altri	89.999	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	135.332	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.963.536	3.034.000
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	854.955	857.684
Totale proventi diversi dai precedenti	854.955	857.684
Totale altri proventi finanziari	2.953.823	3.891.684
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese collegate	762.660	-
altri	1.809.663	2.022.890
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.572.323	2.022.890
17-bis) utili e perdite su cambi	(264)	(262)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	6.435.584	11.833.458
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	-	5.476.464

Totale rivalutazioni	-	5.476.464
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	1.302	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	5.476.464
Totale svalutazioni	1.302	5.476.464
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(1.302)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	7.229.011	11.359.744
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	114.977	80.184
imposte relative a esercizi precedenti	-	4.064
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	114.977	84.248
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.114.034	11.275.496

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	30-06-2018	30-06-2017
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.114.034	11.275.496
Imposte sul reddito	114.977	84.248
Interessi passivi/(attivi)	(1.202.889)	(1.868.794)
(Dividendi)	(5.980.388)	(5.234.326)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	747.429	(4.737.144)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	793.163	(480.520)
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	30.299	29.322
Ammortamenti delle immobilizzazioni	45.806	112.828
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.302	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	-
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>77.407</b>	<b>142.150</b>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	870.570	(338.370)
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(219.226)	(483.045)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(41.762)	19.228
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	179.923	538.700
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(206.035)	(240.352)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(577.095)	1.312.111
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(864.195)</b>	<b>1.146.642</b>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.375	808.272
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	1.027.653	1.334.676
(Imposte sul reddito pagate)	(114.977)	(84.248)
Dividendi incassati	5.980.386	5.234.326
(Utilizzo dei fondi)	0	-
Altri incassi/(pagamenti)	0	-
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>6.893.062</b>	<b>6.484.754</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>6.899.437</b>	<b>7.293.026</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(8.887)	(36.869)
Disinvestimenti	0	10.464
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	0	-
Disinvestimenti	0	-
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(494.908.915)	(37.328.256)
Disinvestimenti	499.370.399	21.486.178
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	(5.346.036)	-

Disinvestimenti	5.375.365	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	4.481.926	(15.868.483)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(65.066)	(22.913.530)
Accensione finanziamenti	19.063.853	66.937.930
(Rimborso finanziamenti)	(13.771.260)	(46.841.532)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	4.672.498	11.630.044
(Rimborso di capitale)	0	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(5.478.403)	(5.333.417)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.421.622	3.479.495
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	15.802.985	(5.095.962)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	16.592.998	21.688.843
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.353	1.470
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	16.594.351	21.690.313
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	32.394.716	16.592.998
Danaro e valori in cassa	2.620	1.353
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	32.397.336	16.594.351

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 30-06-2018

## Nota integrativa, parte iniziale

### Premessa

La società in conformità all'oggetto sociale ha continuato a svolgere, non nei confronti del pubblico, attività di assunzioni di partecipazioni in altre imprese e società e saltuariamente l'attività di concessione di finanziamenti alle società partecipate del Gruppo di appartenenza, così come definito dal D.M. del M.E.F. del 2 aprile 2015, n. 53.

Già iscritta nella sezione di cui all'art. 113 dell'Elenco generale degli intermediari finanziari previsto dal D.lgs. n. 385/93 (Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia), in seguito all'attuazione della Direttiva 2008/48/CE inerente alle innovazioni apportate al titolo V del Testo Unico Bancario, avvenuta il 19 settembre 2010 con l'entrata in vigore del D.lgs. n. 141/2010, la società non è più soggetto vigilato da Banca d'Italia in quanto l'elenco previsto dal previgente art. 113 è stato abrogato e sono stati cancellati gli intermediari finanziari ivi iscritti.

Si ricorda che a Cooperare S.p.A. per Statuto possono aderire esclusivamente:

- a. le cooperative e i loro consorzi retti e disciplinati dalla legislazione sulla cooperazione aderenti alle Associazioni Nazionali di rappresentanza cooperativa e le società da queste controllate ovvero collegate, nonché le società controllate dalle Associazioni Nazionali di rappresentanza della cooperazione;
- b. le società finanziarie partecipate dalle cooperative aderenti alle Associazioni Nazionali di rappresentanza cooperativa e/o dalle società di gestione dei Fondi mutualistici di cui al punto d), e le società da queste controllate o collegate;
- c. le società, le associazioni, le fondazioni o altre istituzioni non aventi finalità lucrative che perseguono statutariamente e in via prevalente scopi mutualistici o solidaristici;
- d. le società di gestione dei Fondi mutualistici costituite ai sensi degli artt. 11 e 12, legge 31 gennaio 1992, n. 59;
- e. banche e società finanziarie.

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 30/06/2018, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
  - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

## Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C. C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La Direttiva 2013/34/UE, recepita nell'ordinamento italiano attraverso l'approvazione del Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e del D. Lgs. 136/2015, ha introdotto numerose novità relative alla predisposizione dei bilanci di esercizio e consolidati che hanno comportato un processo di aggiornamento dei principi contabili nazionali OIC applicati a partire dal bilancio dello scorso esercizio. Sulla base dell'esperienza maturata dagli operatori durante la prima fase del *due process* il 29 dicembre 2017 sono stati pubblicati gli emendamenti riguardanti 9 Principi contabili (OIC 12, 13,16,17,19,21,24,25, 29 e 32) in vigore a partire dai bilanci di esercizio aventi inizio il 1° gennaio 2017 o data successiva. Inoltre a seguito del completamento di tutte le fasi del *due process*, il 22 marzo 2018 è stato pubblicato l'OIC 11 Finalità e postulati del bilancio d'esercizio; il principio si applica ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2018 o da data successiva, tranne i paragrafi relativi alla "Prospettiva della continuità aziendale" che si applicano a partire dal 1° gennaio 2017. L'applicazione dei nuovi principi contabili citati non ha determinato impatti sul Bilancio al 30/06/2018.

### Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015 e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Si precisa altresì che non vi sono crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc..

### Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (partecipazioni immobilizzate) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le sole poste monetarie (disponibilità liquide), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro -264, nel dettaglio così composta:

Perdite su cambi	(249)
Utili su cambi	9
Perdita su cambi da conversione a fine esercizio di poste monetarie	(24)
Utile su cambi da conversione a fine esercizio di poste monetarie	0
<b>Totale C 17-bis utili e perdite su cambi</b>	<b>(264)</b>

### Operazioni straordinarie

Con atto di fusione redatto il 5 giugno 2018 e registrato presso il Registro delle Imprese in data 15 giugno 2018 la società Cooperare S.p.A. ha incorporato, con effetti contabili e fiscali retrodatati al 15 dicembre 2017, la società Cooperare Tre S.p.A. – newco sorta per effetto della scissione totale non proporzionale di Finsoe S.p.A. – di cui deteneva il 100% delle azioni attribuitele in fase di scissione a fronte dell'intera partecipazione detenuta nella società scissa. L'incorporata deteneva una partecipazione rappresentata da n. 19.734.937 azioni della società Unipol Gruppo S.p.A. pari al 2,75% del capitale sociale che ora, a seguito della fusione, è detenuta direttamente da Cooperare. L'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 risulta quindi influenzato da tale fusione e pertanto i dati economici e patrimoniali esposti

in bilancio non sono sempre confrontabili con quelli relativi al precedente esercizio. I prospetti integrativi dell'informativa di bilancio richiesti dal documento OIC 4 sono stati redatti e inseriti tra gli allegati. Nel seguito della presente nota integrativa vengono inoltre evidenziate, se di importo significativo, le principali variazioni dei saldi patrimoniali ed economici derivanti dalla suddetta fusione. Si precisa che per effetto della fusione si è generato un disavanzo da annullamento pari ad euro 53.832.106, costituito dalla differenza tra il valore netto contabile della partecipazione nella società incorporata ed il suo Patrimonio netto. Tale disavanzo, ai sensi del comma 4 dell'art. 2504 bis C.C., è stato interamente imputato ad incremento del valore contabile della partecipazione detenuta dall'incorporata in Unipol Gruppo S.p.A. ritenendo che nella stessa vi fosse un significativo plusvalore latente. Si rinvia al paragrafo relativo alle immobilizzazioni finanziarie per maggiori dettagli.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA, alla quale l'Assemblea dei soci del 12 dicembre 2017 ha rinnovato l'incarico per il triennio 01/07/2017-30/06/2020.

## **Nota integrativa, attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

#### **Immobilizzazioni immateriali**

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalla sola voce "Altre immobilizzazioni immateriali" e sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono espese in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 16.589.

#### **Altre Immobilizzazioni Immateriali**

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 16.589, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Sono costituiti esclusivamente dagli oneri accessori su finanziamenti in quanto la società si è avvalsa della facoltà di usufruire della norma transitoria disposta dal D.lgs. 139/2015, per effetto della quale i costi accessori su finanziamenti relativi ad operazioni effettuate anteriormente alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015 possono continuare a essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti anziché essere iscritti nei risconti attivi in applicazione del criterio di valutazione dei debiti al costo ammortizzato introdotto dal predetto Decreto.

#### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verterà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

I piani di ammortamento applicati nell'esercizio, non si discostano da quelli utilizzati per gli esercizi precedenti e sono riassunti nella tabella seguente:

<b>Amm.to Beni Immateriali</b>	<b>Anni di vita utile</b>	<b>Aliquota</b>
Oneri accessori su finanziamenti ante 01/07/2016	vita residua del contratto	vita residua del contratto

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

#### **Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

**B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Saldo al 30/06/2018	16.589
Saldo al 30/06/2017	29.913
Variazioni	-13.324

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo	-	-	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	29.913	29.913
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	(13.324)	(13.324)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(13.324)</b>	<b>(13.324)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo	-	-	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	16.589	16.589

**Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

## Immobilizzazioni materiali

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e rettificato dalle quote di ammortamento accantonate nei rispettivi fondi, per complessivi euro 63.271, rispecchiando la seguente classificazione:

4) altri beni;

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

### **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione in condizioni di piena efficienza di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 30/06/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficiente di ammortamento
Autovetture	25%
Mobili e arredi	15%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Apparecchi e sistemi telefonici	20%
Sistemi di videoconferenza	25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente e non risultano superiori a quelli stabiliti con D.M. 31 dicembre 1988.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla meta` i coefficienti di ammortamento.

### Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un' immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell' immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un' indicazione che un' attività possa aver subito una perdita durevole di valore, cioè potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L' eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l' avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l' attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

#### B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 30/06/2018	63.271
Saldo al 30/06/2017	86.866
Variazioni	-23.595

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell' attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	86.866	-	86.866
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	8.887	0	8.887
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	32.482	0	32.482
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	(23.595)	0	(23.595)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	-	-	-	-	-	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	63.271	-	63.271

Si fornisce un elenco dettagliato della voce "Altri beni":

Voce di bilancio	Costo storico 30/06 /17	F.do amm 30/06 /17	Valore di bilancio 30/06/17	Rivalut/ Svalut esercizio	Acquisti/ incrementi	Alienazione cespite	Riclass cespite	Fondo	Amm esercizio	Fondo amm al 30 /06/18	Valore al 30 /06/18
Mobili e arredamento	76.117	76.117	0		353				353	76.470	0
Macchine ufficio elettroniche e computer	39.125	29.939	9.186		7.003				4.259	34.198	11.930
Cellulari	6.364	4.992	1.372		1.531				692	5.684	2.211
Apparecchi e sistemi telefonici	7.132	7.132	0						0	7.132	0
Sistemi di videoconferenza	23.314	23.314	0						0	23.314	0
Autovetture	108.709	32.401	76.308						27.177	59.578	49.131
arrotondamenti									1		-1
<b>Totale immobilizz materiali</b>	<b>260.761</b>	<b>173.895</b>	<b>86.866</b>		<b>8.887</b>				<b>32.482</b>	<b>206.376</b>	<b>63.271</b>

### Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

### Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria e non ne ha avute nel corso dell'intero esercizio.

### Immobilizzazioni finanziarie

## B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 30/06/2018	390.100.881
Saldo al 30/06/2017	390.675.118
Variazioni	-574.237

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati, titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

### Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 352.868.981, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Le partecipazioni sono valutate al costo specifico di acquisizione o sottoscrizione, eventualmente rettificato dalle svalutazioni effettuate in presenza di perdite di valore ritenute durevoli ad esclusione delle partecipazioni per le quali la società abbia in essere, un contratto di opzione put, che garantisca dal rischio di variazione del prezzo della partecipazione.

In caso di cessione di una parte di un portafoglio partecipazioni acquistato in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione del costo delle partecipazioni cedute è il costo medio ponderato. Tale metodo era utilizzato anche con riferimento alla partecipazione in Unipol Gruppo S.p.A. acquisita dalla società scissa Finsoe S.p.A.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa al paragrafo "Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre".

### Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 23.231.900 rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società e sono costituiti da crediti per finanziamenti a società collegate e non come meglio descritto nel relativo paragrafo e, in misura non rilevante, da depositi cauzionali relativi a utenze e contratti di affitto.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre “attualizzare” i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza ove presenti sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto i crediti aventi scadenza superiore ai 12 mesi o sono di importo irrilevante (depositi cauzionali) o, se di importo non irrilevante, sono fruttiferi di interessi e il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio qualora si riscontrino delle differenze si procede ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

### **CREDITI IMMOBILIZZATI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015**

Si precisa che, con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015 si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica tale criterio esclusivamente ai crediti sorti successivamente alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

#### **Altri titoli**

I titoli immobilizzati sono stati iscritti alla voce B.III.3 per euro 14.000.000.

L'art. 2426 c. 1 n.1) C.C. dispone che le immobilizzazioni rappresentate da titoli siano rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove le caratteristiche del titolo lo consentano.

Nel corso dell'esercizio non sono stati iscritti nuovi titoli, ed i titoli esistenti, iscritti in bilancio anteriormente all'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015 al costo storico, non hanno subito svalutazioni non avendo subito alcuna perdita durevole di valore.

### **TITOLI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015**

Si precisa che i titoli immobilizzati sono stati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015 e pertanto non sono stati valutati al costo ammortizzato in quanto si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica tale criterio esclusivamente ai titoli rilevati in bilancio successivamente alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

#### **Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati**

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni, 3) Altri titoli.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Valore di bilancio	5.961.828	62.606.429	-	-	253.423.929	321.992.186	68.600.000	-
Variazioni nell'esercizio								

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Incrementi per acquisizioni	251.946.010	8.487.680	-	-	251.453.279	511.886.969	-	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	250.265.813	-	-	-	230.743.059	481.008.872	54.600.000	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	1.302	1.302	-	-
Totale variazioni	1.680.197	8.487.680	0	0	20.708.918	30.876.795	(54.600.000)	0
Valore di fine esercizio								
Valore di bilancio	7.642.025	71.094.109	-	-	274.132.847	352.868.981	14.000.000	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Poiché il valore recuperabile della partecipazione nella partecipata "Spring 2 in liquidazione" è risultato stabilmente inferiore, come spiegato nel paragrafo Partecipazioni d-bis)Altre al valore di iscrizione in bilancio della stessa, si è proceduto ad operare una svalutazione per euro 1.302.

La riduzione di valore rispetto al costo è stata iscritta nel Conto economico sotto la voce D.19 a) "svalutazioni di partecipazioni".

#### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	12.000.000	12.000.000	12.000.000	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	82.932	11.148.968	11.231.900	11.231.900	9.881.590
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	<b>82.932</b>	<b>23.148.968</b>	<b>23.231.900</b>	<b>23.231.900</b>	<b>9.881.590</b>

Il credito verso collegate è costituito da un finanziamento erogato alla collegata Unibon, nel contesto della decisione di acquisire il 50% di GSI dalla famiglia Senfter, al fine di contribuire alla formazione della provvista necessaria per il pagamento del prezzo ed ha scadenza 30 giugno 2021.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 11.231.900.

Descrizione	Tipologia	30/06/18	30/06/17
Impegno irrevocabile acquisto azioni Finsoe	Deposito cauzionale		55.842
Impegno irrevocabile acquisto azioni Finsoe	Deposito cauzionale		25.856

Contratto affitto	Deposito cauzionale	1.234	1.234
Finanziamento Holmo	Credito v/altri	11.230.666	
<b>Totali</b>		<b>11.231.900</b>	<b>82.932</b>

Nel contesto dell'operazione di Scissione Finsoe, come già anticipato nella Nota dello scorso esercizio, è stata costituita anche una newco denominata Holmo 2 interamente controllata da Holmo che ha ricevuto in assegnazione azioni Unipol Gruppo unitamente, tra l'altro a una quota parte dell'indebitamento di Finsoe per un importo complessivo pari a euro 98.078.400. Un gruppo di soggetti di ambito cooperativo, tra cui Cooperare si è offerto di rifinanziare e rimodulare questo debito attraverso un finanziamento con scadenza giugno 2046. E' stata quindi sottoscritta, tra questi soggetti gli obbligazionisti di Holmo e le Banche creditrici di Holmo, una convenzione intercreditoria volta a regolamentare taluni diritti ed obblighi degli stessi in relazione alle diverse tipologie di debito che avrà efficacia sino alla data di scadenza finale dell'indebitamento bancario di Holmo. Cooperare ha sottoscritto la convenzione intercreditoria e il contratto di finanziamento ed ha erogato euro 11.230.666 che, dopo l'incorporazione di Holmo2, sono ora in capo a Holmo S.p.A.. Il contratto prevede un tasso di interesse dell'1,5% annuo che potrà essere incrementato dell'1% annuo al verificarsi di determinate condizioni. Si precisa che tale finanziamento non presenta criticita` in merito alla propria esigibilita` anche in considerazione delle tempistiche di anticipato rimborso che potrebbero essere di medio termine a seguito della valorizzazione dell'unico asset di proprieta` della Holmo spa (azioni UG) che peraltro risulta ampiamente supportata dalla relazione di stima effettuata da un esperto indipendente descritta in precedenza.

Di seguito si suddivide il finanziamento in base alle date di scadenza delle rate di rimborso.

#### Importi esigibili oltre 12 mesi ed entro 5 anni

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali contratto affitto posti auto	1.234
Finanziamento Holmo	1.349.076
<b>Totale crediti esigibili oltre esercizio successivo</b>	<b>1.350.310</b>

#### Importi esigibili oltre 5 anni

Descrizione	Importo
Finanziamento Holmo	9.881.590
<b>Totale crediti esigibili oltre 5 anni</b>	<b>9.881.590</b>

#### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate, collegate e altre

Sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate oltre alle informazioni richieste dall'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C. fornite sulla base dell'ultimo bilancio approvato ove non diversamente specificato.

##### a. CONTROLLATE

##### Movimentazioni

Ragione sociale	% di partecip. a fine esercizio	Valore bilancio 30 /06/2017	Incrementi	Decrementi	Rettifiche di valore	Valore bilancio 30/06 /2018
Italmenu Ltd in liquidazione	100%	5.961.828	1.680.197			7.642.025
Cooperare Tre S.p.A.	100%	0	210.057.092	210.057.092		0

<b>Totale partecipazioni in controllate</b>		<b>5.961.828</b>	<b>211.737.289</b>	<b>210.057.092</b>		<b>7.642.025</b>
---	--	------------------	--------------------	--------------------	--	------------------

- **Italmenu Ltd in liquidazione:** La società detiene partecipazioni di controllo direttamente nella società estera ItalMenu Limited in liquidazione volontaria con sede ad Hong Kong, ed indirettamente nella sua controllata ItalMenu China Limited con sede a Shanghai. La movimentazione dell'esercizio è dovuta a oneri direttamente imputabili alla partecipazione e a finanziamenti erogati alla società che, non prevedendo rimborso, sono stati portati ad incremento del valore della partecipazione.
- **Cooperare Tre Spa:** è la società veicolo costituita per effetto della scissione di Finsoe SpA (vedi sotto al paragrafo "altre") con efficacia 15 dicembre 2017 e le cui azioni sono state interamente attribuite a Cooperare. La newco ha ricevuto in assegnazione dalla scissione liquidità per euro 170.780, partecipazioni per euro 196.433.707 rappresentate da n. 19.734.937 azioni Unipol Gruppo, debiti per euro 40.379.500 rappresentate da Obbligazioni emesse da Finsoe e un Patrimonio Netto di euro 156.224.987. Per maggiore dettaglio si rinvia alla voce BIII) 1) d-bis, "altre partecipazioni" a commento della partecipazione Finsoe SpA. La società è stata incorporata con atto del 5 giugno 2018, efficacia giuridica al 15 giugno 2018 ed effetti contabili e fiscali retrodatati alla data di costituzione.

Dati richiesti art. 2427 c. 1 n. 5 C.C.

Denominazione società controllata	Sede Legale	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31/12 /2017	Risultato esercizio	% di possesso	% di rif. Patrimonio Netto (B)	Valore di carico al netto f.do Svalut. (A)	Differenza (A-B)
Italmenu Ltd in liquidazione	Hong Kong		nd	nd	100%	nd	7.642.025	nd
<b>Totale partecipazioni in controllate</b>							<b>7.642.025</b>	

La partecipazione nella società Italmenu Ltd in liquidazione risulta iscritta a "costo storico" e comprende anche un finanziamento senza obbligo di rimborso. Come spiegato nel paragrafo "Accordi fuori bilancio" a tutela dell'investimento Cooperare ha in essere un contratto di copertura in grado di garantirne il rientro e sono in corso trattative per la cessione che dovrebbero perfezionarsi entro i prossimi mesi.

## b. COLLEGATE

### Movimentazioni

Ragione sociale	% di partecip. a fine esercizio	Valore bilancio 30 /06/2017	Incrementi	Decrementi	Rettifiche di valore	Valore bilancio 30/06 /2018
Sesto Futura S.r.l.	39%	3.354.000	-	-	-	3.354.000
Unibon S.p.A.	33,73%	44.031.787	-	-	-	44.031.787
Cristoforetti Servizi Energia S.p.A.	50%	4.830.642	1.999.920	-	-	6.830.562
CMC Holding Overseas S.p.A.	45,19%	10.020.000	-	-	-	10.020.000
Auriga S.r.l.	31%	310.000	-	-	-	310.000

Italian Cooperative's Trade S.r.l.	20%	60.000	-	-	-	60.000
Alleanza Luce & Gas S.p.A.	26%	-	6.487.760	-	-	6.487.760
<b>Totale partecipazioni in collegate</b>		<b>62.606.429</b>	<b>8.487.680</b>	-	-	<b>71.094.109</b>

- **Sesto Futura Srl:** il capitale sottoscritto non è ancora stato interamente richiamato; nell'esercizio la società ha effettuato un versamento di euro 78.000 pertanto la quota residua di competenza non ancora richiamata è pari ad euro 487.500 ed è iscritta alla voce D10.
- **Cristoforetti Servizi Energia Spa:** l'incremento dell'esercizio è relativo alla sottoscrizione del nuovo aumento di capitale come meglio descritto di seguito.
- **Alleanza Luce & Gas Spa:** è stata acquisita una quota pari al 26% del capitale sociale a dicembre 2017 dal socio Coop Alleanza 3.0 e successivamente sono stati effettuati i versamenti a copertura delle perdite previsti contrattualmente. Per maggiori dettagli sugli impegni contrattuali si rinvia al paragrafo "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale".

Dati richiesti art. 2427 c. 1 n. 5 C.C.

Denominazione società collegata	Sede Legale	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31 /12/17	Risultato esercizio	% di possesso	% di rif. Patrimonio Netto (B)	Valore di carico al netto f. do Svalut. (A)	Differenza (B-A)
Sesto Futura S.r.l.	Bologna	8.600.000	8.451.020	-58.834	39,00%	3.295.898	3.354.000	-58.102
Unibon S.p.A. [1]	Modena	65.000.000	76.554.158	3.682.903	33,73%	25.821.717	44.031.787	-18.210.070
Cristoforetti Servizi Energia S.p.A.	Trento	4.382.000 [2]	3.138.271	38.271	50,00%	3.569.056 [3]	6.830.562	-3.261.507
CMC Holding Overseas S.p.A.	Ravenna	22.130.000	22.021.903	-20.991	45,19%	9.951.698	10.020.000	-68.302
Auriga S.r.l.	Bologna	1.000.000	23.122.099 [4]	-45.707	31,00%	285.851	310.000	-24.149
Italian Cooperative's Trade S.r.l.	Milano	300.000	302.132	2.299	20,00%	60.426	60.000	426
Alleanza Luce & Gas S.p.A.	Bologna	5.000.000	5.382.130	-5.672.869	26,00%	1.399.354	6.487.760	-5.088.406
<b>Totale partecipazioni in collegate</b>							<b>71.094.109</b>	

[1] Bilancio al 31/07/2017. Al PN è stato tolto il dividendo deliberato.

[2] Capitale sociale post aumento del 15 maggio 2018.

[3] Il calcolo è effettuato sul PN post aumento di capitale.

[4] Comprende una riserva a fronte futuro aumento di capitale dell'importo di euro 22.200.000 costituita con versamenti a cui Cooperare non ha partecipato.

Relativamente alle differenze tra valore di carico e Patrimonio Netto di riferimento evidenziate nella tabella, si precisa che le stesse non sono ritenute configurare perdite durevoli di valore, in funzione delle prospettive reddituali delle partecipate e/o dei valori di realizzo attesi in caso di eventuale smobilizzo delle partecipazioni e, ove esistenti, anche dei contratti di copertura a tutela degli investimenti di Cooperare, come indicati nel paragrafo "Accordi fuori bilancio."

Per quanto attiene alla società **Sesto Futura Srl** come spiegato nel paragrafo “Accordi fuori bilancio” a tutela dell’investimento Cooperare ha posto in essere un contratto di copertura garantito da pegno sul 61% residuo della partecipazione.

Per **Unibon Spa** il valore a bilancio, sensibilmente più elevato della corrispondente frazione di patrimonio netto, è giustificato dalla redditività storica, dal valore economico della partecipazione che la società detiene nel gruppo Grandi Salumifici Italiani e dall’importante progetto di integrazione industriale GSI-Parmareggio in fase di definizione.

Relativamente alla partecipata **Cristoforetti Servizi Energia Spa** si precisa che il patrimonio netto della società partecipata, continua a risentire di un evento straordinario risalente al passato esercizio. Dopo il ripianamento delle perdite e la capitalizzazione dello scorso anno, in data 15 maggio 2018 è stata deliberato un nuovo aumento di capitale per euro 3.999.840 di cui 2.717.840 a titolo di sovrapprezzo. Pertanto al 30 giugno 2018 il capitale risulta essere di euro 4.382.000 interamente sottoscritto e versato. Si ritiene pertanto che non vi sia una perdita durevole di valore in quanto la società ha attivato le misure necessarie per dotarsi delle risorse sufficienti a proseguire la propria attività. Inoltre Cooperare come spiegato nel paragrafo “Accordi fuori bilancio” a tutela del proprio investimento ha posto in essere un accordo di copertura in grado di garantirne il rientro.

Per **CMC Holding Overseas Spa** il valore di bilancio è in linea con la corrispondente quota di patrimonio netto. Come spiegato nel paragrafo “Accordi fuori bilancio” a tutela dell’investimento Cooperare ha posto in essere un contratto di copertura in grado di garantirne il rientro.

Per **Auriga Srl** il valore di bilancio è in linea con la corrispondente quota di patrimonio netto di pertinenza di Cooperare (calcolato al netto della riserva per versamento futuro aumento capitale). Come spiegato nel paragrafo “Accordi fuori bilancio” a tutela dell’investimento Cooperare ha posto in essere un contratto di copertura in grado di garantirne il rientro.

Per **ICT Srl** il valore di bilancio è in linea con la corrispondente quota di patrimonio netto.

Per **Alleanza Luce & Gas Spa** il valore di bilancio riflette le valutazioni effettuate al momento dell’acquisto e tiene conto dei progetti di sviluppo futuri. Come spiegato nel paragrafo “Accordi fuori bilancio” a tutela dell’investimento Cooperare ha posto in essere un contratto di copertura in grado di garantirne il rientro.

d-bis) ALTRE

#### Movimentazioni

Ragione sociale	% di partecip. a fine esercizio	Valore bilancio 30/06 /2017	Incrementi	Decrementi	Rettifiche di valore	Valore bilancio 30 /06/2018
Finsoc S.p.A.	-	209.229.626	827.466	210.057.092	-	-
Unipol Gruppo S.p.A. (n. 7.400.000 azioni non sindacate)	1,03%	17.823.408	-	-	-	17.823.408
Unipol Gruppo S.p.A. (n. 19.734.937 sindacate)	2,75%	-	196.433.707	-	53.832.106	250.265.813
Totale Unipol Gruppo S.p.A.	3,78%	17.823.408	250.265.813	-	-	268.089.220
Manutencoop Facility Management S.p.A.	3,75%	15.010.953	-	15.010.953	-	-
Meter Italia S.p.A.	19,00%	5.310.360	360.000	5.670.360	-	-
Spring 2 S.r.l. in liquidazione	0,0036%	5.957	-	4.655	(1.302)	-
Consorzio Integra Soc. Coop.		6.000.000	-	-	-	6.000.000
CCFS Soc. Coop.		40.874	-	-	-	40.874
Federazione Coop.ve Ravenna		2.652	-	-	-	2.652
Finpro Soc. Coop.		100	-	-	-	100
Nuova Scena Soc. Coop. in liquidazione		-	-	-	-	-

Arrotondamenti		(1)		1		-
<b>Totale partecipazioni in altre imprese</b>		<b>253.423.929</b>	<b>251.453.279</b>	<b>230.743.060</b>	<b>(1.302)</b>	<b>274.132.847</b>

[1] Attribuzione disavanzo di fusione

- Finsoe Spa:** la società, detentrica del 30,40% del capitale sociale di Unipol Gruppo Spa, è stata oggetto di una scissione totale non proporzionale, avviata con la delibera dell'Assemblea dei soci di Finsoe Spa medesima, del 25 maggio 2017, che ha approvato l'apposito progetto, e si è conclusa con la sottoscrizione dell'atto di scissione il 4 dicembre 2017, che ha prodotto i suoi effetti dal 15 dicembre 2017. Per effetto di tale operazione il patrimonio di Finsoe Spa è stato allocato, in misura proporzionale alla percentuale di capitale sociale detenuta alla data di efficacia della scissione dai singoli diciotto soci della stessa, in favore di altrettante società beneficiarie di nuova costituzione. A ciascuna società beneficiaria è stata assegnata una quota di patrimonio di Finsoe composta: a) da una parte della partecipazione azionaria detenuta in Unipol Gruppo Spa; b) da una parte di indebitamento; e c) da una parte di patrimonio netto. Ciascuno dei soci ex Finsoe è divenuto quindi titolare del 100% di una singola beneficiaria, la quale ha ricevuto una quota di patrimonio della società scissa proporzionale alla percentuale di partecipazione del relativo socio unico al capitale sociale di Finsoe immediatamente prima dell'efficacia della scissione. Cooperare all'atto della scissione deteneva una partecipazione in Finsoe pari al 8,76% (n. 267.636.098 azioni ordinarie) del capitale sociale di quest'ultima, in quanto nel corso dell'esercizio, è intervenuto l'acquisto delle seguenti azioni ordinarie Finsoe Spa: da CESI in liquidazione n. 1.861.415 azioni (pari al 0,06% del capitale sociale), da Coop Costruzioni in liquidazione n. 861.863 azioni (pari al 0,03% del capitale sociale); inoltre in sede di liquidazione di Spring 2 srl, è avvenuta l'assegnazione di n. 5.184 azioni ordinarie Finsoe Spa. Con la scissione descritta Cooperare è divenuta titolare del 100% della newco denominata Cooperare Tre Spa illustrata sopra al paragrafo Società controllate.
- Unipol Gruppo Spa:** la partecipazione si compone di due blocchi distinti di azioni aventi diversa provenienza e diversi gradi di limitazioni relativamente ai trasferimenti e al diritto di voto. Un primo blocco è composto da n. 7.400.000 azioni acquistate sul mercato nello scorso esercizio iscritte al prezzo di acquisto maggiorato degli oneri accessori che restano nella libera disponibilità di Cooperare. Un secondo blocco è composto da n. 19.734.937 azioni derivanti dalla scissione Finsoe inizialmente assegnate alla newco Cooperare Tre e ora detenute direttamente da Cooperare a seguito dell'avvenuta incorporazione. Le stesse, allo scopo di mantenere un assetto proprietario e di governance in grado di garantire la continuità dell'unitarietà di indirizzo gestionale di Unipol sostanzialmente equivalente a quello esistente in Finsoe prima della data di efficacia della scissione, a decorrere da tale data, sono state conferite in un Patto di sindacato rappresentante complessivamente il 30,054% di Unipol e meglio descritto in calce a questa Nota al paragrafo "Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale". Le azioni appartenenti a questo secondo blocco sono state iscritte al valore risultante dal bilancio dell'incorporata Cooperare Tre e derivante dall'assegnazione avvenuta in fase di scissione Finsoe pari ad euro 196.433.707, maggiorato di euro 53.832.106 per allocazione del disavanzo da annullamento azioni dell'incorporata a seguito di fusione. Il valore complessivo della partecipazione conseguente all'allocazione del disavanzo di fusione è giustificato in considerazione della rilevanza strategica che l'investimento rappresenta ed è supportato da una "Relazione di stima del valore delle azioni Unipol Gruppo S.p.A. alla data del 31 dicembre 2017" eseguita da primaria società di consulenza su incarico di Alleanza 3.0 soc. coop., principale azionista partecipante al Patto nonché principale azionista di Unipol, come meglio dettagliato in seguito al paragrafo "Dettagli sulle partecipazioni detenute in altre imprese".
- Manutencoop Facility Management Spa:** Nel corso dell'esercizio si è perfezionata la cessione dell'intera partecipazione residua, a seguito dell'esercizio, nei confronti di tutti i soci di minoranza, della "call option" da parte della Manutencoop Soc. Coop. che è divenuta così l'unico socio di Manutencoop Facility Management SpA. Gli accordi sottoscritti il 13 ottobre 2017 hanno comportato oltre alla cessione, la rinuncia alla riserva di proprietà sulla quota ceduta in precedenza e la concessione di una dilazione di pagamento per l'importo residuo di euro 2.936.195.

- **Meter Italia Spa:** nel corso dell'esercizio, in accordo con le cooperative che hanno riconosciuto a Cooperare un corrispettivo a fronte della rinuncia ad esercitare l'opzione prevista contrattualmente, l'intera partecipazione, previa rinuncia al credito per dividendi non riscossi, è stata ceduta ad un soggetto terzo. Complessivamente l'operazione ha contribuito al risultato d'esercizio per euro 527.340.
- **Spring 2 Srl in liquidazione:** in data 7 giugno 2018 il liquidatore ha depositato il bilancio finale di liquidazione e, a norma dell'art. 2492 Cod. Civ. decorsi 90 giorni senza che nessun socio abbia proposto reclamo davanti al Tribunale in contraddittorio dei liquidatori, la società in data 10 settembre è stata cancellata dal registro Imprese. In bilancio si è proceduto a svalutare l'intero importo che residuava dopo il riparto finale pari ad euro 1.302.
- **Consorzio Integra Soc. Coop.:** l'investimento è rappresentato da strumenti finanziari partecipativi privi del diritto di voto all'assemblea generale che godono di una remunerazione privilegiata e una postergazione in caso di abbattimento del capitale per perdite, della prelazione nel rimborso in caso di scioglimento della Cooperativa e attribuiscono la facoltà di recesso a decorrere dal 1° aprile 2023. Nel corso dell'esercizio non si sono state movimentazioni.

Si ritiene opportuno fornire di seguito anche i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in altre imprese sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione società	Sede Legale	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31/12 /2017	Risultato esercizio	% di possesso	% di rif. Patrimonio Netto (B)	Valore di carico al netto f.do Svalut. (A)	Differenza (B-A)
Unipol Gruppo Spa <sup>[1]</sup>		3.365.292.408	5.486.100.000 <sup>[2]</sup>		3,78%	209.689.577 <sup>[3]</sup>	268.089.220	-58.399.644
Spring 2 S.r.l. in liquidazione <sup>[4]</sup>	Modena	-	-	-	0,0036%	-	-	-
Consorzio Integra Soc. coop. <sup>[5]</sup>	Bologna	43.356.492	44.560.024	853.878			6.000.000	
Nuova Scena Soc. Coop. in liquidazione	Bologna	2.471.778	-1.578.431	-125.512			-	
CCFS Soc. Coop.	Reggio Emilia	29.084.544	79.082.355	736.521			40.874	
Federazione Coop.ve di Ravenna	Ravenna	35.356.511	34.667.469	-701.343			2.652	
Finpro Soc. Coop.	Modena	4.028.112	55.501.898	370.440			100	
<b>Totale partecipazioni in altre imprese</b>							<b>274.132.847</b>	

[1] Società quotata: Valore di borsa al 29 giugno 2018 €3,309 (prezzo di chiusura).

[2] PN consolidato di pertinenza del gruppo.

[3] PN determinato rapportando le azioni possedute sul totale azioni emesse (717.473.508) – azioni proprie in portafoglio (7.543.238)

[4] La società, decorsi i 90 gg dall'iscrizione del bilancio finale di liquidazione, è stata cancellata dal registro Imprese in data 10 settembre 2018.

[5] Partecipazione rappresentata da Strumenti finanziari partecipativi.

**Unipol Gruppo Spa:** si ritiene che il valore di bilancio, superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto di competenza e al valore di borsa alla data di chiusura dell'esercizio, non rifletta alcuna perdita durevole di valore attestandosi il valore medio di carico delle azioni possedute al 30 giugno 2018 ad euro 9,88. Come indicato sopra al paragrafo relativo alla movimentazione delle partecipazioni, nel corso del mese di marzo 2018 infatti è stata redatta da una primaria società di consulenza, una relazione di stima del valore delle azioni Unipol Gruppo conferite nel Patto Parasociale che colloca il valore per azione al 31 dicembre 2017 compreso tra Euro 12,27 ed euro 13,25. Il valore è stato stimato con il metodo finanziario, Dividend Discount Model (DDM), che permette di apprezzare il valore di una azienda bancaria/assicurativa sulla base del suo piano di sviluppo e delle sue caratteristiche intrinseche tenendo conto, quindi, dei requisiti di patrimonializzazione tipici del settore di riferimento. Tale metodologia, basata sui flussi finanziari prospettici, inoltre permette di stimare un valore che risulta più coerente con le caratteristiche della partecipazione posseduta, riflettendone la natura strategica della stessa, caratteristica che non sempre sarebbe valorizzata pienamente da una metodologia basata sui prezzi di mercato, specialmente in momenti in cui i mercati sono caratterizzati da turbolenze ed elevata incertezza come quello attuale. Infine è stato applicato un premio in considerazione del fatto che la partecipazione consente il controllo della società, tenuto conto che le caratteristiche del Patto parasociale, evidenziate in calce a questa Nota al paragrafo "Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale" (espressione del 30,054% del capitale di Unipol) riflettono in sostanza un assetto proprietario e di *governance* equivalenti a quelli esistenti in Finsoe prima della scissione, in grado quindi di rendere stabile nel tempo l'assetto azionario garantendo in tal modo la continuità dell'unitarietà di indirizzo gestionale.

### Dettagli su Altri Titoli

Sono composti da titoli obbligazionari non quotati in mercati organizzati, già in bilancio nei precedenti esercizi.

Descrizione	Valore nominale 30 /06/2018	Valore bilancio 30 /06/2017	Incrementi	Decrementi	Valore bilancio 30 /06/2018
UG Banca Spa 2009-2019 tv Subordinato Upper Tier II	14.000.000	14.000.000	-	-	14.000.000
Obbligazioni Finsoe 2015-2020 tv		54.600.000	-	54.600.000	-
<b>Totale titoli immobilizzati</b>	<b>14.000.000</b>	<b>68.600.000</b>	-	<b>54.600.000</b>	<b>14.000.000</b>

- **Obbligazioni Finsoe 2015-2020 tv:** nel corso dell'esercizio le Obbligazioni sono state integralmente rimborsate al valore nominale. Con riferimento alla scissione Finsoe, ampiamente descritta in altre parti della Nota Integrativa e della Relazione sulla gestione, si ricorda che ad ogni società beneficiaria della scissione sono state assegnati gli elementi patrimoniali in misura proporzionale alla percentuale di capitale sociale Finsoe detenute dal loro socio unico immediatamente prima dell'efficacia della scissione. Tra gli elementi patrimoniali, oltre a quota parte delle azioni Unipol Gruppo e una porzione di patrimonio netto, c'era una parte del prestito obbligazionario di Finsoe che per la beneficiaria di Cooperare – Cooperare Tre Spa, ammontava a euro 40.379.500. L'operazione di scissione prevedeva che ciascun socio dotasse la relativa beneficiaria di una somma pari all'indebitamento oggetto di assegnazione da Finsoe alla società beneficiaria; conseguentemente Cooperare ha dotato Cooperare Tre Spa delle somme necessarie affinché la stessa potesse rimborsare la quota di prestito obbligazionario Finsoe di propria spettanza pari a 40.379.500 euro. La parte residua di prestito obbligazionario pari a 14.220.500 euro è stata rimborsata per 291.900 euro dalle newco dei soci Finsoe che non avevano sottoscritto il prestito obbligazionario in modo proporzionale al loro capitale sociale, per 1.474.200 mila euro direttamente da Finsoe anteriormente alla scissione con la liquidità disponibile e per 12.454.400 euro da Holmo 2 Spa che ha ricevuto da Cooperare un finanziamento di euro 11.230.666. Per

maggior dettaglio di quest'ultimo finanziamento si rinvia alla successiva voce variazione e scadenza dei Crediti immobilizzati.

### **Informazioni relative al "fair value" degli strumenti finanziari**

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 bis Codice Civile segnaliamo quanto segue:

- la società ha posto in essere strumenti finanziari derivati di copertura come indicato nella parte relativa agli accordi fuori bilancio al fine di garantirsi la *way out* dell'investimento.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

## **Attivo circolante**

### **Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante**

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 30/06/2018 è pari a euro 41.834.618. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 10.983.588.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

### **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

## **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2018, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 3) verso imprese collegate
- 5-bis) crediti tributari

## 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi ad un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, i crediti di cui alle voci C.II.1, C.II.3, C.II.5-bis, C.II.5-quater sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

### Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti a bilancio non ci sono crediti garantiti da riserva di proprietà.

Con riferimento al credito di euro 5.682.678 nei confronti dei Manutencoop Soc. Coop., iscritto in bilancio nel precedente esercizio si precisa che Cooperare, unitamente a tutti gli altri 12 soci di minoranza (Investitori) di Manutencoop Facility Management Spa (MFM), con i nuovi accordi del 13 ottobre 2017 stipulati con Manutencoop Soc. Coop., ha rinunciato alla riserva di proprietà ex art. 1523 cod. civ. sulle azioni MFM Spa cedute alla Cooperativa nel 2013 a fronte di un rimborso parziale anticipato dell'importo dovuto ai sensi della Vendor Note siglata nel 2016.

Alla data del nuovo accordo il credito residuo complessivo vantato nei confronti della Cooperativa da tutti gli investitori ammontava ad Euro 26 milioni (la quota di credito di Cooperare era pari ad euro 2.936.195) ed è stato riscadenziato al 30 settembre 2022 a nuove condizioni economiche.

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 9.437.282.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	13.206.581	(4.381.306)	8.825.275	2.346.012	6.479.263	2.825

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	2.050	44.283	46.333	46.333	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	659.558	(112.344)	547.214	523.444	23.770	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	388.490	(370.030)	18.460	18.460	-	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>14.256.679</b>	<b>(4.819.397)</b>	<b>9.437.282</b>	<b>2.934.249</b>	<b>6.503.033</b>	<b>2.825</b>

Tra i crediti iscritti nell'Attivo Circolante esistono crediti aventi durata residua superiore a cinque anni per un ammontare complessivo pari ad Euro 2.825 e sono riferiti a quella parte di interessi maturata sul finanziamento concesso a Holmo Spa, ed ampiamente illustrato in questa Nota, il cui pagamento è stabilito contrattualmente alla scadenza dello stesso.

### Natura e composizione dei crediti verso clienti

Di seguito si fornisce il dettaglio del credito verso clienti

Descrizione	Tipologia	Valore di bilancio 30/06 /2018	Valore di bilancio 30/06 /2017
Manutencoop Soc. Coop.	per cessione partecipazione	2.936.195	4.223.643
	<i>di cui esigibili oltre es succ</i>	2.936.195	
	per interessi su dilaz pagamento		1.495.035
	<i>di cui esigibili oltre es succ</i>		
C.M.C. Soc. Coop. <a href="#">[1]</a>	per cessione partecipazione	2.812.290	4.576.005
	<i>di cui esigibili oltre es succ</i>	960.389	2.812.290
	per corrispettivi call	200.000	
	<i>di cui esigibili oltre es succ</i>		
Il Raccolto <a href="#">[2]</a>	per cessione partecipazione	2.771.837	2.865.000
	<i>di cui esigibili oltre es succ</i>	2.579.854	2.771.837
	per interessi su dilaz pagamento		28.650
	<i>di cui esigibili oltre es succ</i>		
Dister Energia	per compenso cariche		2.250
	<i>di cui esigibili oltre es succ</i>		
Holmo	per interessi su finanziamento	2.825	
	<i>di cui esigibili oltre es succ e oltre 5 anni</i>	2.825	
	<i>di cui esigibili oltre es succ</i>	2.825	
CCC	Per corrispettivo opzione Call	102.129	51.998
	<i>di cui esigibili oltre es succ</i>		
<b>Totale crediti verso clienti</b>		<b>8.825.275</b>	<b>13.206.581</b>
<i>di cui esigibili oltre es succ</i>		<b>6.479.263</b>	<b>5.584.127</b>
<i>di cui esigibili oltre 5</i>			

anni		2.825	-
------	--	-------	---

[1] L'intero credito iniziale, maggiorato degli interessi concordati, è stato ceduto *pro solvendo* ad un istituto di credito come indicato nella Nota integrativa dei passati esercizi. L'importo indicato in bilancio rappresenta la sola quota capitale residua con scadenza successiva alla chiusura dell'esercizio.

[2] Anche questo credito è stato ceduto *pro solvendo* ad un istituto di credito.

### Composizione Crediti v/collegate

I crediti verso le società collegate sono costituiti:

- da crediti per interessi maturati su finanziamenti per un importo pari a euro 46.333;

### Composizione crediti tributari

Si fornisce il dettaglio dei crediti tributari

Descrizione	Valore di bilancio 30/06/2018	Valore di bilancio 30/06/2017
Credito Ires da compensare	211.730	2.144
Iva a credito		23.310
Erario c/ritenute acconto subite	289.714	566.335
Credito Ires per ded Irapp periodi precedenti	1.770	1.770
di cui esigibili oltre es succ	1.770	1.770
Credito Imposta IRAP da eccedenza ACE	44.000	66.000
di cui esigibili oltre es succ	22.000	44.000
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>547.214</b>	<b>659.558</b>
di cui esigibili oltre es succ	23.770	45.770

### Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 18.460.

### Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Tipologia	Valore di bilancio 30/06 /2018	Valore di bilancio 30/06 /2017
Crediti ex Aica	procedure concorsuali	212.379	212.379
	procedure in contenzioso		
	fondo rischi su crediti tassato	-212.379	-212.379
	Totale		
Crediti CFM	finanziamento	1.164.575	1.164.575
	fondo rischi su crediti tassato	-1.164.575	-1.164.575
	Totale		
Crediti per dividendi deliberati	Finpro	2	
	Meter Italia		360.000
	Totale	2	360.000
Crediti diversi	Liquidazione Finaica srl	12.205	12.205

	fondo rischi su crediti tassato	-12.205	-12.205
	Altri crediti	19.491	29.523
	fondo rischi su crediti tassato	-1.033	-1.033
	Totale	18.458	28.490
<b>Totale crediti verso altri</b>		<b>18.460</b>	<b>388.490</b>
<i>di cui esigibili oltre es successivo</i>			

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

#### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

#### **Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

#### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

#### Disponibilità liquide

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, espone nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 32.397.336, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e le finanziarie territoriali cooperative e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari	115.286	306.328	421.614
Depositi finanziarie territoriali	16.477.712	15.495.390	31.973.102
Denaro e altri valori in cassa	258	1.291	1.549
Valuta in cassa	1.095	(24)	1.071
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>16.594.351</b>	<b>15.802.985</b>	<b>32.397.336</b>

## Ratei e risconti attivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2018 ammontano a euro 270.230. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	298.426	(79.708)	218.718
Risconti attivi	47.758	(15.258)	32.500
Costi anticipati	19.398	(386)	19.012
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>365.582</b>	<b>(95.352)</b>	<b>270.230</b>

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

### Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Ratei attivi	Valore bilancio 30/06/18	Valori bilancio 30/06/17	Variazioni
Ratei attivi int su titoli	30.010	34.932	(4.922)
Ratei attivi int str fin partec	44.630		44.630
Ratei attivi int dilaz pag (entro es succ)	9.930	16.157	(6.227)
Ratei attivi corrisp call	133.523	228.254	(94.731)
Ratei attivi compensi cariche	625	19.084	(18.459)
arrotondamenti		(1)	1
<b>Totale ratei attivi</b>	<b>218.718</b>	<b>298.426</b>	<b>(79.708)</b>

Risconti Attivi	Valore bilancio 30/06/18	Valori bilancio 30/06/17	Variazioni
Risconti attivi su assicurazioni	15.665	16.190	(525)
Risconti attivi su quote associative	4.540	5.106	(566)
Risconti attivi su spese smaltimento rifiuti	881	881	0
Risconti attivi su canoni manutenzione	1.476	1.547	(71)
Risconti attivi su affitti passivi	511	511	0
Risconti attivi su imposta bollo dossier titoli	7.000	21.000	(14.000)
Risconti attivi su bolli auto	379	383	(4)
Risconti attivi abbonamenti riviste	367	359	8
Altri risconti attivi	825	959	(134)
Risconti attivi poliennali	857	823	34
Costi anticipati linee telefoniche	26	575	(549)
Altri costi anticipati	413	366	47

Costi anticipati cassa e f.do dirigenti e dipendenti	18.573	18.457	116
arrotondamenti	(1)	(1)	0
<b>Totale risconti attivi</b>	<b>51.512</b>	<b>67.156</b>	<b>(15.644)</b>

### Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Voce	entro esercizio successivo	oltre esercizio successivo	oltre 5 anni	Totale
Risconti attivi	31.706	794		32.500
Ratei attivi	218.718			218.718
Costi anticipati	19.012			19.012
<b>Totale</b>	<b>269.436</b>	<b>794</b>	<b>-</b>	<b>270.230</b>

### Oneri finanziari capitalizzati

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 8 C.C., si segnala che, nel corso dell'esercizio, non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2018, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 314.452.943 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 6.308.127.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre Riserve".

#### Esercizio 2016/2017

	Valore di inizio esercizio	Destinazione risultato esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	267.731.900			11.630.044			279.361.944
Riserve da sovrapprezzo azioni	4.632.000						4.632.000
Riserva legale	1.429.700			736.964			2.166.664
Altre riserve							
Riserva straordinaria	1.964.831			8.668.908			10.633.739
Riserva da arrotond	1				(1)		0
Varie altre riserve	74.973						74.973
Totale altre riserve	2.039.805			8.668.908	(1)		10.708.712

Utile (perdita) dell'esercizio	14.739.290	(5.333.417)	(9.405.873)			11.275.496	11.275.496
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>290.572.695</b>	<b>(5.333.417)</b>	<b>(9.405.873)</b>	<b>21.035.916</b>	<b>(1)</b>	<b>11.275.496</b>	<b>308.144.816</b>

## Esercizio 2017/2018

	Valore di inizio esercizio	Destinazione risultato esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	279.361.944			4.672.498			284.034.442
Riserve da sovrapprezzo azioni	4.632.000						4.632.000
Riserva legale	2.166.664			563.775			2.730.439
Altre riserve							
Riserva straordinaria	10.633.739			4.985.768			15.619.507
Riserva straordinaria azioni di categoria B				247.551			247.551
Riserva da arrotondam.	0			(3)			(3)
Varie altre riserve	74.973						74.973
Totale altre riserve	10.708.712			5.233.316			15.942.028
Utile (perdita) dell'esercizio	11.275.496	(5.478.402)	(5.797.094)			7.114.034	7.114.034
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>308.144.816</b>	<b>(5.478.402)</b>	<b>(5.797.094)</b>	<b>10.469.589</b>		<b>7.114.034</b>	<b>314.452.943</b>

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	284.034.442	
Riserva da sovrapprezzo azioni	4.632.000	A-B-C *
Riserva legale	2.730.439	B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	15.619.507	A-B-C
Riserva straordinaria azioni cat B	247.551	B-C-D
Riserva da riduzione capitale sociale	74.973	A-B-C
Varie altre riserve	(3)	
Totale altre riserve	15.942.028	

<b>Totale</b>	<b>307.338.909</b>
---------------	--------------------

\* Ai sensi dell'art. 2431 cod. civ., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 cod. civ.

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Ai sensi dell'art. 2431 C.C., la riserva da sopraprezzo azioni (quote) può essere distribuita solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C.

### **Riserva da arrotondamento all'unità di euro**

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2018 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -3. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

### **ASSEGNAZIONE IMMOBILI/BENI AI SOCI**

La società non ha usufruito della norma agevolativa di cui all'art. 1, commi da 115 a 120, della Legge del 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) per procedere all'assegnazione ai soci, in proporzione alle quote possedute.

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

### **Trattamento fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 187.583;
- alla voce C II.5. quater dell'attivo i crediti per quote versate e non ancora maturate pari ad euro 2.837. Le quote ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza;
- alla sotto voce B.9 c) del Conto economico risulta per euro 39.019 il costo complessivo dell'esercizio per TFR.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	157.283
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	39.019
Utilizzo nell'esercizio	(5.673)
Altre variazioni	(3.046)
Totale variazioni	30.300
Valore di fine esercizio	187.583

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che lo ha generato. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile si precisa che ove sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata, ad esempio, in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

### Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 3) debiti v/soci per euro 20.000.000
- alla voce D 10) debiti v/società collegate per euro 487.500

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

- alla voce D 4) debiti v/banche per euro 96.632.512

Per questi debiti il criterio del costo ammortizzato è stato applicato ai debiti di durata superiore ai 12 mesi sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° luglio 2016 qualora i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza non siano risultati di scarso rilievo. Tutti gli altri debiti v/banche sono stati valutati al loro valore nominale.

Si riporta un prospetto riepilogativo della voce debiti v/banche

	Valore nominale al 30 /06/2018	Valore a bilancio	Quota entro esercizio successivo	Quota oltre esercizio successivo
Debiti a breve	21.404	21.404	21.404	0
Debiti per finanziamenti a medio lungo termine accesi prima del 1/7/2016	24.135.215	24.135.215	6.562.064	17.573.151
Debiti per finanziamenti a medio lungo termine sorti successivamente al 1/7/2016 senza oneri	13.395.910	13.395.910	3.994.541	9.401.369
Debiti per finanziamenti a medio lungo termine sorti successivamente al 1/7/2016 iscritti al costo ammortizzato	59.299.200	59.079.983	6.792.628	52.287.355
Totale debiti a m/l termine	96.830.325	96.611.108	17.349.233	79.261.875
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>96.851.729</b>	<b>96.632.512</b>	<b>17.370.637</b>	<b>79.261.875</b>

Poiche' di ammontare rilevante, si evidenzia che:

- i debiti v/banche a breve termine sono evidenziati per euro 21.404;
- il valore nominale dei debiti bancari per finanziamenti a medio e lungo iscritti a bilancio per euro 96.611.108 ammonta ad euro 96.830.325

### Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 82.927, e' stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la societa` non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato ne' all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

### Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformita` alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Il debito per le imposte d'esercizio è rilevato al netto degli acconti versati. Se gli importi da corrispondere sono inferiori agli acconti versati, la differenza rappresenta un credito ed e' iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

### Composizione Debiti v/collegate

I debiti verso le societa` collegate sono costituiti:

- da debiti di natura finanziaria per un importo pari a euro 487.500 e corrispondono a quote di capitale sociale sottoscritto non ancora richiamato dalle societa` partecipate.

### Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

	Valori bilancio 30/06/18
Dipendenti per ferie e permessi non goduti	55.115
Dipendenti per 13° e 14° mensilità	14.770
Debiti verso carte di credito	1.801
Debiti diversi	1.228
Dipendenti per rimborsi spese	415
Arrotondamenti	2
<b>Totale D.14 Altri debiti</b>	<b>73.331</b>

### Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 117.407.669.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Obbligazioni</b>	-	0	-	-	-
<b>Obbligazioni convertibili</b>	-	0	-	-	-
<b>Debiti verso soci per finanziamenti</b>	15.000.000	5.000.000	20.000.000	20.000.000	-
<b>Debiti verso banche</b>	96.404.983	227.529	96.632.512	17.370.637	79.261.875
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	-	0	-	-	-
<b>Acconti</b>	-	0	-	-	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	124.689	(41.762)	82.927	82.927	-
<b>Debiti rappresentati da titoli di credito</b>	-	0	-	-	-
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	-	0	-	-	-
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	1.728.000	(1.240.500)	487.500	487.500	-
<b>Debiti verso controllanti</b>	-	0	-	-	-
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	-	0	-	-	-
<b>Debiti tributari</b>	75.864	3.857	79.721	79.721	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	50.910	768	51.678	51.678	-
<b>Altri debiti</b>	70.948	2.383	73.331	73.331	-
<b>Totale debiti</b>	<b>113.455.394</b>	<b>3.952.275</b>	<b>117.407.669</b>	<b>38.145.794</b>	<b>79.261.875</b>

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non ci sono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

### **Debiti esistenti alla data di chiusura dell'ultimo esercizio precedente quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015**

Si precisa che, con riguardo ai debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015 si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non risultano al 30 giugno 2018 debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, in quanto il pegno esistente al 30 giugno 2017 sulle obbligazioni Finsoe a favore di un finanziamento erogato da Credit Agricole Cariparma è stato cancellato.

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

#### **Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per complessivi euro 20.000.000.

Anche per i finanziamenti effettuati dai soci il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei suddetti finanziamenti al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono del tutto assenti; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I predetti finanziamenti sono riepilogati nel prospetto sottostante, nel quale è inoltre indicato se si tratta di finanziamenti per i quali è stato contrattualmente previsto il rimborso postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori "non soci".

	<b>Importo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Tasso in essere al 30/06/2018</b>	<b>Postergato</b>
Coopfond S.p.A.	10.000.000	27/07/2018	0,90	no
Coopfond S.p.A.	5.000.000	12/12/2018	0,90	no
Coopfond S.p.A.	5.000.000	30/11/2018	1,10	no
<b>Totale</b>	<b>20.000.000</b>			

Il finanziamento ricevuto dai soci è fruttifero di interessi a tassi di mercato.

## Ratei e risconti passivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei e i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2018 ammontano a euro 237.394

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	251.016	(13.622)	237.394
<b>Risconti passivi</b>	-	0	-
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	251.016	(13.622)	237.394

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

### Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Ratei passivi	Valori bilancio 30/06/18	Valori bilancio 30/06/17	Variazioni
Ratei passivi su interessi passivi cessione crediti	69.732	66.836	2.896
Ratei passivi su interessi finanz./mutui	139.838	157.564	(17.726)
Ratei passivi interessi finanz. soci	22.945	22.068	877
Ratei passivi su spese condominiali	3.387	3.348	39
Rateo diritto camerale	204	196	8
Ratei quote associative	500	500	0
Ratei costi telefonici	788	504	284
<b>Totale</b>	<b>237.394</b>	<b>251.016</b>	<b>(13.622)</b>

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	214.150	23.244	0
Risconti passivi	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>214.150</b>	<b>23.244</b>	<b>0</b>

## Nota integrativa, conto economico

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2018 compongono il Conto economico.

Il conto economico è strutturato secondo le disposizioni dell'art. 2425 del Codice civile: i costi ed i ricavi sono rilevati separatamente senza compensazioni di partite. Nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Mentre dal lato dei costi il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

### Valore della produzione

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica o tipica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.102.167.

I ricavi che non rientrano nell'attività caratteristica o finanziaria sono stati considerati come aventi natura accessoria e iscritti alla voce A.5). Complessivamente ammontano ad euro 111.497.

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

A1	30/06/2018	30/06/2017	Variazioni
Ricavi per assistenza finanziaria	480.000	120.000	360.000
Ricavi da Opzioni Call	332.167	651.286	(319.119)
Ricavi per rinuncia diritti opzione	1.290.000		1.290.000
<b>Totale</b>	<b>2.102.167</b>	<b>771.286</b>	<b>1.330.881</b>

A5	30/06/2018	30/06/2017	Variazioni
Rimborso indennità di cariche	108.985	143.087	(34.102)
Plusvalenze	0	6.544	(6.544)
Indennizzi assicurativi	2.510	1.041	1.469
Sopravvenienze attive	0	42.536	(42.536)
Arrotondamenti	2		2
<b>Totale</b>	<b>111.497</b>	<b>193.208</b>	<b>(81.711)</b>

Il corrispettivo per rinuncia al diritto d'opzione è relativo alla partecipazione detenuta in Meter Italia Spa come illustrato sopra nel paragrafo "Partecipazioni in altre imprese".

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all' art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

### **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile e' stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 30/06/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.418.935.

La voce **B.7 Costi per servizi** comprende:

	Valore 30/06/18	Valore 30/06/17	Variazione
Services amministrativo ed elaborazione paghe	30.007	15.141	14.866
Consulenze legali	2.033	63.440	(61.407)
Consulenze fiscali specifiche	52.127	79.510	(27.383)
Emolumenti Consiglio di Amministrazione (compresi oneri Inps)	101.784	79.721	22.063
Emolumenti Collegio Sindacale	44.408	31.720	12.688
Adempimenti notarili e amministrativi	8.759	3.973	4.786
Consulenze da terzi	173.645	114.406	59.239
Revisione legale	30.050	35.185	(5.135)
Prestazione da terzi	8.606	13.811	(5.205)
Polizze amministratori e sindaci	17.000	17.000	-
Telefono cellulare utenze e manutenzioni	2.763	3.748	(985)
Utenze telefoniche uffici	8.445	6.650	1.795
Spese pulizia e condominiali sede	13.237	13.352	(115)
Spese rappresentanza	19.762	15.628	4.134
Pedaggi autostradali	1.900	2.004	(104)
Manutenzioni e riparazioni autovetture	5.498	4.849	649
Assistenza software	888	1.093	(205)
Servizio mensa dipendenti	8.115	8.218	(103)
Postali e bollati	1.849	1.321	528
Commissioni bancarie /soc. finanziarie	839	211	628
Altre prestazioni di servizi	31.410	37.280	(5.870)

Convegni e formazione	2.902	305	2.597
Arrotondamenti	-	2	(2)
<b>Totale B.7 costi per servizi</b>	<b>566.027</b>	<b>548.568</b>	<b>17.459</b>

L'incremento rispetto al precedente esercizio è determinato essenzialmente dai costi sostenuti per la gestione e la successiva incorporazione di Cooperare Tre spa, dai maggiori compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, parzialmente compensati da riduzioni dei costi di consulenza legale e fiscale.

La voce **B.8 Costi per godimento beni di terzi** non ha subito variazioni significative rispetto allo scorso esercizio ed è così composta:

	Valore 30/06/2018	Valore 30/06/2017	Variazione
Affitto sede	36.131	35.889	242
Affitto posti auto	5.957	5.871	86
Spese reg.ne contratti locazione	257	229	28
Spese manutenzione beni di terzi	266	1.342	(1.076)
Spese deposito archivio	1.099	805	294
Noleggio macchine ufficio	830	-	830
Noleggio auto	364	-	364
Noleggio app. telefonici	262	171	91
Arrotondamenti	1	-	1
<b>Totale B.8 Costi per godimento beni di terzi</b>	<b>45.167</b>	<b>44.307</b>	<b>860</b>

La voce **B.9 Spese per il personale** ammonta ad euro 677.782 e registra un incremento di euro 10.186 rispetto al precedente esercizio. Comprende, oltre agli stipendi, gli oneri sociali, le quote di competenza per il trattamento di fine rapporto comprese quelle versate ai fondi di previdenza integrativa, i costi sostenuti per la Cassa di Previdenza dei dipendenti e dei Dirigenti.

Nella voce **B.10** gli **ammortamenti** dell'esercizio sono così ripartiti:

	Valore 30/06/2018	Valore 30/06/2017	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	13.324	80.733	(67.409)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	32.482	32.095	387
<b>Totale B.10 Ammortamenti</b>	<b>45.806</b>	<b>112.828</b>	<b>(67.022)</b>

La voce **B.14 Oneri diversi** di gestione comprende:

	Valore 30/06/2018	Valore 30/06/2017	Variazione
Costi per adempimenti societari compresa imposta di bollo	55.675	32.534	23.141
Perdite su crediti	2.250	-	2.250
Quote associative	13.503	13.071	432
Sanzioni e ammende	644	1.089	(445)
Libri e riviste	1.056	1.044	12
Erogazioni liberali	-	5.000	(5.000)
Spese diverse	837	1.229	(392)
Arrotondamenti	1	-	1
<b>Totale B.14 Oneri diversi di gestione</b>	<b>73.966</b>	<b>53.967</b>	<b>19.999</b>

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. La classificazione dei suddetti proventi e oneri nella classe C di Conto economico è valida anche se per la società tale area costituisce l'attività caratteristica della gestione (ad esempio, holding di partecipazioni industriali e commerciali, tenute a redigere il bilancio in base alle disposizioni del codice civile).

### Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 6.054.348.

La voce rileva i dividendi di competenza dell'esercizio per euro 5.980.388 di cui percepiti nell'esercizio euro 5.980.386.

	Valore 30/06/2018	Valore 30/06/2017	Variazione
UNIBON spa	1.096.096	1.424.924	(328.828)
FINSOE spa	-	1.536.464	(1.536.464)
UNIPOL Gruppo spa (az sindacate)	3.552.289	-	3.552.289
UNIPOL Gruppo spa	1.332.000	1.332.000	0
MFM spa	-	940.937	(940.937)
FINPRO soc. coop.	4		4
Arrotondamenti	(1)	1	(2)
<b>Totale dividendi percepiti</b>	<b>5.980.388</b> <sup>[1]</sup>	<b>5.234.326</b>	<b>746.062</b>

[1] La colonna riporta i dividendi di competenza dell'esercizio. I dividendi non incassati a fine esercizio ammontano ad euro 2. Il credito è iscritto alla voce C.II.5-quater Crediti verso altri.

Inoltre, in conformità a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che i proventi da partecipazione diversi dai dividendi ammontano a euro 73.959.

Di seguito si forniscono, in base all'origine, informazioni sui proventi da partecipazioni diversi dai dividendi, che compongono la voce C.15 di Conto economico.

Descrizione	Importo
Plusvalenze da cessione di partecipazioni in altre imprese	29.329
Remunerazione strumenti finanziari partecipativi	44.630
<b>Totale proventi da partecipazioni diversi dai dividendi</b>	<b>73.959</b>

### Altri proventi finanziari (Voce C16)

La voce C16. altri proventi finanziari ha fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un decremento pari a Euro 937.861, a seguito della minor quantità media di titoli in portafoglio. A dicembre 2017 infatti è stato integralmente rimborsato il Prestito Obbligazionario Finsoe come previsto dal progetto di scissione ampiamente descritto nella presente Nota.

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione della voce:

	Valore 30/06/2018	Valore 30/06/2017	Variazione
Interessi attivi di c/c da istituti di credito	10	15	(5)
Interessi attivi su c/c impropri e prestiti a finanziarie territoriali	269.587	231.753	37.834
Interessi attivi su dilazioni pagamento cessioni partecipazioni	585.355	625.914	(40.559)
Interessi attivi su finanziamenti a imprese collegate	45.333		45.333
Interessi attivi su finanz. altre imprese	89.999		89.999
Interessi attivi titoli	1.963.536	3.034.000	(1.070.464)
Altri proventi	4	2	2
Arrotondamenti	(1)		(1)
<b>Totale C.16 Altri proventi finanziari</b>	<b>2.953.823</b>	<b>3.891.684</b>	<b>(937.861)</b>

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Poiché la società ha valutato i seguenti debiti al costo ammortizzato:

Banca	Scadenza	Nominale residuo al 30/06 /18	Costo ammortizzato al 30/06/2018	Costi di transazione che saranno imputati negli es successivi	Differenza interessi imputata nell'esercizio
Unipol	31/12 /2021	15.000.000	14.902.372	97.628	31.301
MPS	20/12 /2019	14.000.000	13.972.145	27.855	18.387
Banco BPM	31/03 /2021	6.924.200	6.876.815	47.385	37.775
Unicredit	31/03 /2022	9.375.000	9.359.906	15.094	7.645
BPer	14/02 /2023	5.000.000	4.977.717	22.283	2.717
Unicredit	30/06 /2023	9.000.000	8.991.028	8.972	28
<b>Totali</b>		<b>59.299.200</b>	<b>59.079.983</b>	<b>219.217</b>	<b>97.853</b>

la voce C.17 comprende tra gli interessi passivi su mutui e finanziamenti a m/l termine anche:

- i maggiori interessi passivi sui debiti iscritti al costo ammortizzato rilevati nell'esercizio secondo il criterio del tasso effettivo di interesse rispetto a quelli determinati con il criterio del tasso nominale, per euro 97.853.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Valore 30/06/2018	Valore 30/06/2017	Variazione

Interessi passivi c/c bancari	27.337	63.256	(35.919)
Interessi passivi su finanz. a breve	2.567	-	2.567
Interessi passivi su mutui e finanz. m/l	1.514.305	1.670.501	(156.196)
Interessi passivi su finanziamento soci	168.760	189.008	(20.248)
Interessi passivi su cessione crediti	82.588	100.108	(17.520)
Altri	7	14	(7)
Minusvalenze da alienaz. partecip. in imprese collegate	762.660	-	762.660
Minusv. da alienaz. partecip. in altre imprese	14.098	-	14.098
Arrotondamenti	1	3	(2)
<b>Totale C.17 Interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>2.572.323</b>	<b>2.022.890</b>	<b>549.433</b>

Si fornisce il dettaglio delle perdite nette iscritte alla voce C.17-bis di Conto economico per euro 264.

Descrizione	Valore 30/06/2018	Valore 30/06/2017
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	9	290
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio		
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	(249)	(500)
Utili da valutazione poste monetarie		
Perdite da valutazione poste monetarie	(24)	(52)
Acc.to a f.do rischi su cambi		
<b>Totale C.17-bis Utili e Perdite su cambi</b>	<b>(264)</b>	<b>(262)</b>

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

### Svalutazione di partecipazioni (D.19.a)

A fine esercizio si è proceduto alla svalutazione della partecipazione detenuta nella soc. Spring2 srl in liquidazione per euro 1.302, in quanto si è rilevata la perdita durevole di valore risultante dal Bilancio finale di liquidazione depositato in data 7 giugno 2018. In data 10 settembre 2018 la società è stata cancellata dal registro Imprese come specificato sopra.

Oltre a quella sopraindicata, la società non ha effettuato altre svalutazioni, rivalutazioni o ripristino di valori di attività e passività finanziarie.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nelle voci di Conto economico elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Alla voce 20 del conto Economico si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state calcolate applicando al reddito imponibile dell'esercizio, determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti, le aliquote vigenti.

In particolare le imposte sul reddito dell'esercizio per IRAP sono state calcolate applicando l'aliquota del 5,57%.

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 30/06/2018, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto si sono utilizzate perdite di esercizi precedenti ed eccedenze Ace che hanno permesso di azzerare completamente l'imponibile fiscale.

La rilevazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite è effettuata in ossequio al p.c. OIC 25 sulle differenze temporanee rispettivamente passive e attive tra i valori contabili delle voci patrimoniali ed i corrispondenti valori determinati a fini fiscali. In particolare, in ottemperanza al principio della prudenza, non sono rilevate imposte anticipate se non sussistono i presupposti previsti dal Principio Contabile di riferimento, ossia la ragionevole certezza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilita` liquide prodotte/assorbite dall'attivita` operativa e le modalita` di impiego /copertura;
- b. la capacita` della societa` di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacita` della societa` di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attivita` operativa, dall'attivita` di investimento e dall'attivita` di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilita` liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attivita` operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attivita` di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attivita` operativa e` determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, e` rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attivita`), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioe` in variazioni di disponibilita` liquide).

I flussi finanziari dell'attivita` di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attivita` finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attivita` di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attivita` di investimento derivano da acquisti e dismissioni di beni materiali e dalle operazioni di acquisto e cessione di partecipazioni e titoli come precedentemente illustrato.

I flussi finanziari dell'attivita` di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilita` liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attivita` di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

## **Nota integrativa, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 30/06/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies C.C.
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata
- Informativa di cui alla Legge 04/08/2017 n. 124, art. 1, commi 125-126-127

## **Dati sull'occupazione**

### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	1
Impiegati	1
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>4</b>

Alla data del 30 giugno 2018 l'organico complessivo risultava pari a n. 4 unità.

## **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

**Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dai seguenti prospetti:

Cariche Consiglio di Amministrazione	Compensi	Gettoni presenza
Presidente	20.000	200
Vice Presidente	10.000	200
Amministratore Delegato	30.000	200
Consiglieri	0	200

I compensi spettanti agli amministratori sotto forma di gettoni presenza sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci del 3 novembre 2016, mentre quelli spettanti agli amministratori investiti di particolari cariche, avendo la stessa assemblea rinviato all'art. 2389 terzo comma cod. civ., sono stati attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, nella riunione del 3 novembre 2016.

Cariche Collegio Sindacale	Compensi*
Presidente	15.000
Sindaci effettivi	10.000

\*i compensi indicati non includono il contributo cassa professionale e l'Iva indetraibile.

I compensi spettanti ai sindaci sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci del 12 dicembre 2017.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

## Compensi al revisore legale o società di revisione

### Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Per il triennio relativo agli esercizi 01/07/2018-30/06/2020, l'incarico di revisore legale dei conti è stato conferito, dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 12 dicembre 2017 come previsto dall'art. 13 D.lgs. 39/2010 e art. 2409-bis e seguenti del Codice Civile, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

La stessa Assemblea, per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C. C., ha fissato il compenso in euro 20.000 annui.

Il compenso indicato non include le spese riaddebitate e l'eventuale Iva indetraibile.

Il costo iscritto a bilancio, comprensivo delle spese e dell'iva indetraibile ammonta ad euro 30.050 a cui va aggiunto il costo pari ad euro 2.440 per il visto di conformità per la compensazione orizzontale del credito Ires risultante dal mod. Unico.

Di seguito si fornisce il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte di servizi forniti dalla società di revisione:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi*
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	24.631
Visto di conformità su UNICO	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	2.120
Altri servizi professionali	PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A.	142.445

Altri servizi: servizi fiscali e legali	TLS Associazione professionale di Avvocati e Commercialisti	5.877
<b>Totale generale</b>		<b>175.073</b>

\* i compensi indicati non includono l'eventuale Iva indetraibile; sono comprese le spese riaddebitate.

## Categorie di azioni emesse dalla società

### Emissione azioni di categoria

Nel passato esercizio è stata creata una nuova categoria di azioni ai sensi dell'art. 2348, comma 2 cod. civ. denominate di "categoria B", mediante conversione di parte delle azioni ordinarie in circolazione per nominali euro 13.000.000 in azioni di categoria B di pari valore nominale aventi le caratteristiche sotto indicate.

Sono azioni nominative, prive del diritto di voto, postergate nelle perdite e con diritto di recesso non prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di emissione, possono essere convertite, a semplice richiesta del titolare in azioni ordinarie nel rapporto di 1:1, hanno diritto alla ripartizione degli utili netti in misura proporzionale al pari delle azioni ordinarie, sia per quanto concerne il dividendo di esercizio, sia per quanto riguarda le somme accantonate a riserve libere patrimoniali; queste ultime saranno a tal fine accantonate ad una apposita riserva ad esse dedicata. Va anche precisato che le azioni di categoria B all'atto del primo trasferimento si convertono automaticamente in azioni ordinarie nel rapporto di 1:1.

Nel corso dell'esercizio è stata completata la sottoscrizione dell'aumento di capitale a pagamento deliberato nello scorso esercizio per massimi euro 12.000.000 mediante l'emissione sempre di azioni di categoria B.

### Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Si riportano nella tabella seguente i dati richiesti.

Tipologia	Valore nominale	Azioni in circolazione al 30/06/2017	Descrizione operazioni dell'esercizio	N. azioni	Azioni in circolazione al 30/06/2018
Azioni ordinarie	€ 1,00	256.780.852	nuove sottoscrizioni	2.253.590 <a href="#">[1]</a>	259.034.442
Azioni categoria B	€ 1,00	22.581.092	nuove sottoscrizioni	2.418.908 <a href="#">[2]</a>	25.000.000
<b>Totale</b>		<b>279.361.944</b>		<b>4.672.498</b>	<b>284.034.442</b>

[\[1\]](#) Riferimento delibera di aumento capitale a pagamento del 3 novembre 2016 mediante emissione di n. 12.000.000 azioni di categoria B da nominali euro 1,00.

[\[2\]](#) Riferimento delibera di aumento capitale a pagamento del 28 giugno 2016 mediante emissione di n. 20.268.100 azioni ordinarie da nominali euro 1,00.

Il capitale sociale, pari a euro 284.034.442, è rappresentato da numero 259.034.442 azioni ordinarie e da numero 25.000.000 azioni di categoria B entrambe da nominali euro uno cadauna.

Alla data del 30 giugno 2018, sulla base delle delibere assunte, risultano ancora da sottoscrivere:

- 15.965.558 azioni ordinarie del valore nominale da euro uno cadauna. Il termine ultimo per le sottoscrizioni è fissato al 31 dicembre 2018.

## Titoli emessi dalla società

### Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

### **Titoli in circolazione**

Alla data di chiusura dell'esercizio in commento risultano in circolazione soltanto due categorie di azioni: ordinarie e di categoria B. Solo a queste ultime sono attribuiti i particolari diritti evidenziati sopra.

## **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

### **Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società` (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)**

Per gli strumenti derivati sottoscritti dalla società si rimanda alla sezione degli accordi fuori bilancio.

## **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

### **Impegni**

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni:

- sottoscritti accordi con Alleanza 3.0 relativamente alla partecipata Auriga che prevedono un impegno al versamento entro il 31/12/2018, in forme da concordare, per complessivi euro 11.800.000. Cooperare si è impegnata per la quota di propria pertinenza pari al 31% pari a massimi €3.658.000.
- sottoscritti accordi con Alleanza 3.0 relativamente alla partecipata Alleanza Luce & Gas che prevedono:
  - il pagamento di due *earn out* al raggiungimento, entro il 31 dicembre 2019, di un numero di contratti prefissato, complessivamente pari a 7.200.000;
  - impegni a carico di Cooperare finalizzati alla capitalizzazione della società, a copertura perdite per gli esercizi sino al 2021 per ulteriori 5.925.700.

### **Garanzie**

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Al 30 giugno 2018 non risultano garanzie prestate dalla società.

## **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

### **Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)**

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

### **Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

### **Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 30/06/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le eventuali operazioni con parte correlate intercorse nell'esercizio sono state effettuate alle normali condizioni di mercato stabilite contrattualmente.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

### Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Per quanto riguarda le informazioni relative ai cosiddetti "accordi fuori bilancio", si precisa che si intendono tali quegli accordi, o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo Stato Patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultati economico della società medesima, nonché dell'eventuale gruppo di appartenenza.

In relazione al patto Parasociale Unipol Gruppo Spa menzionato in precedenza si precisa che:

- Come si è già detto in altre parti di questa Nota Integrativa, per effetto della scissione di Finsoe spa, ciascuno dei soci ex Finsoe è divenuto titolare del 100% del capitale sociale di una singola beneficiaria, la quale, a sua volta, è venuta a detenere, in conseguenza della scissione, una porzione degli asset e delle passività di Finsoe - ivi incluso il pro-rata delle azioni di Unipol Gruppo spa detenute da Finsoe - proporzionale alla percentuale di partecipazione del relativo socio unico di tale beneficiaria al capitale sociale di Finsoe immediatamente prima dell'efficacia della scissione medesima. Una larga maggioranza delle beneficiarie - e segnatamente oltre a Cooperare Tre spa (terzo azionista partecipante al Patto con il 2,751% del capitale sociale di UG), Alleanza 3.0 2 spa, Holmo 2 spa, Ligurpart 3 spa, Novafins spa, Finsoe del Tirreno spa, Split Lombardia spa, CCPL 2 spa, Par.coop.it 2 spa, Unipar spa, Unibon 2 spa, Sofinco 2 spa, FinCCC spa, CCS2 spa, CMB Holding spa e Camst 2 spa - hanno sottoscritto in data 13 dicembre 2017 un apposito patto Parasociale, avente ad oggetto tutte le azioni di Unipol Gruppo spa detenute da ciascun paciscente per effetto della scissione, pari a complessive n. 215.621.214 azioni rappresentative del 30,053% del capitale sociale della medesima Unipol Gruppo spa. Hanno altresì sottoscritto il Patto anche i rispettivi soci unici di ciascun paciscente - e segnatamente oltre a Cooperare spa anche Coop Alleanza 3.0 soc. coop., Holmo spa, Coop Liguria sc di Consumo, Nova Coop sc, Unicoop Tirreno sc, Coop Lombardia sc, CCPL spa, Par. coop.it spa, Par.Co. spa, Unibon spa, Sofinco spa, Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC sc, Cefla Capital Services spa, CMB - Società Coop.va Muratori e Braccianti di Carpi e Camst sc - ciascuno in proprio, in relazione a talune previsioni del Patto, nonché quale responsabile in solido per le obbligazioni del paciscente da esso controllato. Lo scopo del patto parasociale è principalmente quello di mantenere, senza soluzione di continuità, un assetto di controllo e governance equivalente a quello precedentemente esistente in Finsoe (e dunque, per il tramite di quest'ultima, in UG e UnipolSai). Il Patto Parasociale riprodurrà le regole di governance e di circolazione azionaria presenti nello statuto di Finsoe prima del prodursi degli effetti della scissione ed ha natura di sindacato di voto e di blocco.

In relazione alle operazioni di acquisto di partecipazioni, si segnala che esistono accordi tra soci che prevedono il rilascio di opzioni *put/call* per disciplinare e garantire a Cooperare SpA la way-out degli investimenti.

Tali accordi, in conformità alle previsioni dell'OIC 32, sono identificabili come di copertura ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile in quanto posti in essere con l'obiettivo di limitare l'esposizione al rischio delle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto.

Al 30/06/17, come riportato nella Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio precedente, risultavano in essere sette contratti che prevedevano Opzioni Put concesse alla nostra società dai garanti imprenditoriali e/o Opzioni Call concesse da Cooperare alle controparti e riguardavano:

- Partecipazione in CMC OVERSEAS S.p.A di € 10.020.000, opzione put da esercitarsi dal 05 dicembre 2021 al 04 dicembre 2023, concessa opzione call esercitabile a partire dal 05 agosto 2017 sino al 04 dicembre 2021;
- Partecipazione in SESTO FUTURA S.r.l. di €3.354.000, opzione put da esercitarsi dal 19 ottobre 2017 ed entro il 30 marzo 2018, concessa opzione call esercitabile dal 02 maggio 2015 entro il 30 marzo 2018. A garanzia dell'opzione Put è stato costituito un pegno, a favore di Cooperare, sulla quota di nominali euro 5.246.000 pari al 61% del capitale sociale della partecipata di proprietà del garante.
- Partecipazione ITALMENU Limited di euro 5.961.828 opzione put da esercitarsi dal 21 marzo 2020 e per un periodo di 6 mesi, concessa opzione call da esercitarsi, anche per la metà della partecipazione detenuta da Cooperare, in un intervallo che va dal 21 novembre 2016 al 20 marzo 2020.
- Partecipazione in CRISTOFORRETTI SERVIZI ENERGIA S.p.A di €4.830.642, opzione put da esercitarsi dal 10 marzo 2018 ed entro il 9 settembre 2020, concessa opzione call esercitabile a partire dal 10 settembre 2017 sino al 9 marzo 2018.
- Partecipazione in AURIGA S.r.l. di €310.000 concessa opzione call esercitabile in un periodo che va dal 1° luglio 2017 al 1° Aprile 2022, mentre l'opzione put potrà essere esercitata dal 2 aprile 2022 al 31 dicembre 2022.

Al 30/06/18 risultano in essere sei contratti che disciplinavano la concessione da parte di Cooperare alla controparte di un'opzione Call e la concessione da parte della controparte garante imprenditoriale a Cooperare di un'opzione Put. Nello specifico riguardano:

- Partecipazione in CMC OVERSEAS S.p.A di € 10.020.000, opzione put da esercitarsi dal 05 dicembre 2021 al 04 dicembre 2023, concessa opzione call esercitabile a partire dal 05 agosto 2017 sino al 04 dicembre 2021;
- Partecipazione in SESTO FUTURA S.r.l. di €3.354.000, a novembre 2017 è stato sottoscritto un accordo di disinvestimento con cui si interrompeva l'efficacia e si sospendevano gli effetti del contratto di *opzione put e call* in essere sino a non oltre il 31/12/2018, con facoltà di Cooperare di prorogare la durata del nuovo accordo sino al 31/12/2019 e di volta in volta con ulteriori tre proroghe sino al massimo al 31/12/2022. In caso, in cui l'accordo ad una delle scadenze sopraindicate non venga prorogato il termine per l'esercizio dell'Opzione Put e dell'Opzione Call sarà fissato al 30 marzo successivo alla data di scadenza non prorogata. Nell'accordo è stata inoltre introdotta a una clausola di *Drag along con liquidation preference* che permette a Cooperare di vendere l'intera partecipazione e trattenere da quanto incassato l'importo di euro 5.318.580 sufficiente a coprire l'investimento e il rendimento atteso. A garanzia delle nuove obbligazioni assunte dal Consorzio permane, a favore di Cooperare, il pegno sulla quota di nominali euro 5.246.000 pari al 61% del capitale sociale della partecipata di proprietà del garante.
- Partecipazione ITALMENU Limited in liquidazione di euro 7.642.025 opzione put da esercitarsi non prima del 31 maggio 2018 (a seguito accordi rinegoziati il 4 ottobre 2017 IV addendum), rimane in essere l'opzione call da esercitarsi, anche per la metà della partecipazione detenuta da Cooperare, entro il 20 marzo 2020. Sono comunque in fase di redazione accordi, che dovrebbero perfezionarsi a breve, per la cessione dell'intera partecipazione ad un prezzo che, se pur determinato in parziale deroga ai meccanismi di definizione previsti precedentemente, consente di coprire interamente il capitale investito e di realizzare un rendimento soddisfacente.
- Partecipazione in CRISTOFORRETTI SERVIZI ENERGIA S.p.A di €6.830.562, opzione put da esercitarsi dal 10 marzo 2018 ed entro il 9 settembre 2020. Limitatamente alla partecipazione in quel momento (aprile 2018) detenuta (pari a 1.550 azioni iscritte a bilancio per euro 4.830.642) è stata esercitata l'opzione put di cui è stata sospesa l'esecuzione in attesa che le parti trovino le condizioni per un nuovo accordo di investimento che dovrà prevedere comunque opzioni put e call tra le parti.
- Partecipazione in AURIGA S.r.l. di €310.000 concessa opzione call esercitabile in un periodo che va dal 1° luglio 2017 al 1° Aprile 2022, mentre l'opzione put potrà essere esercitata dal 2 aprile 2022 al 31 dicembre 2022.

- Partecipazione in Alleanza Luce & Gas S.p.A. 6.487.760, opzione put esercitabile dal 01/06/22 fino al 30/10/22, concessa opzione di call esercitabile dal 01/04/2022 al 31/05/2022.

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

In conformità alle previsioni dell'OIC 32 Cooperare SpA ha analizzato gli accordi di put/call esistenti al 30 giugno 2018. Gli accordi esistenti sono stati identificati come contratti di copertura in quanto volti a limitare il rischio di variazione di fair value delle attività sottostanti in sede di *way out* dall'investimento. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile "gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari derivati, sono iscritti al fair value". Il management ha applicato i metodi di valutazione previsti dall'OIC 32 ove applicabile, tenuto conto della tipologia e delle caratteristiche dei contratti derivati stipulati - e dei relativi sottostanti - dalla Società e dalle controparti obbligate. Le valutazioni effettuate non hanno determinato effetti sullo stato patrimoniale o sul conto economico della Società né al 30 giugno 2018 né a livello retrospettivo. Ad eccezione di quanto sopra, non sussistono altri accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C..

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.) non recepiti nei valori di bilancio**

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

b. Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio

Nell'ottica di allungare la *duration* dell'indebitamento e ridurne il costo la società ha:

- A inizio luglio rimborsato anticipatamente, senza costi per estinzione anticipata, un finanziamento a m/l termine avente un residuo capitale pari a euro 10.411.817 rimborsabile in rate semestrali posticipate sino al marzo 2021 in essere con Cariparma Crédit Agricole al tasso fisso dell'1,55%.
- A fine luglio acceso un nuovo finanziamento da euro 15.000.000 a tasso variabile senza clausola *floor* erogato da Cariparma Crédit Agricole della durata 60 mesi di cui 36 di preammortamento, garantito da azioni Unipol sindacate con un controvalore di riferimento del 120% dell'importo del finanziamento tempo per tempo in essere e verifica semestrale.

Con riferimento ai crediti verso clienti esposti in bilancio, ed in particolare al credito vantato nei confronti della C.M.C. di Ravenna Soc. Coop., alla data di predisposizione del presente bilancio, risulta

non pagata la rata mensile di euro 162.355 scaduta all'inizio di settembre. Tale evento viene segnalato anche alla luce di un generale e diffuso contesto di criticità che caratterizza il comparto di mercato nel quale opera la cooperativa.

Non ci sono altri fatti di rilievo da segnalare.

#### **Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

### **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

#### **Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c. 1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio sono in essere contratti di *Opzione Put* e *Opzione Call* identificati come derivati di copertura come meglio descritto negli accordi fuori bilancio.

### **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

#### **Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi. Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

#### **Elenco rivalutazioni effettuate**

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società non risultano essere stati oggetto di rivalutazioni.

#### **Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

#### **Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti**

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

#### **Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici**

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

### **Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 7.114.034 come segue:

euro 355.702	pari al 5% alla riserva legale;
euro 1.029.947	alla riserva straordinaria;
euro 95.018	alla riserva straordinaria dedicata alle azioni di categoria B;
euro 5.633.367	alla distribuzione di un dividendo, quale remunerazione del capitale sociale alla data del 30 giugno 2018, nella misura di euro 0,02 per azione, da rapportare ai dodicesimi di godimento, con invito a voler sottoscrivere per un importo corrispondente l'aumento di capitale attualmente aperto.

## ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

ATTIVO							
(Unità in Euro)			Bilancio incorporante	Bilancio apertura incorporata	Importi Incorporata iscritti	Valori complessivi incorporata	
			30/06/2017	15/12/2017	30/06/2018	30/06/2018	
<b>B)</b>		<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>390.791.897</b>	<b>196.433.707</b>		<b>196.433.707</b>	
	I	- Immobilizzazioni immateriali					
		7) Altre immobilizzazioni immateriali	29.913				
		<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>29.913</b>				
	II	- Immobilizzazioni materiali					
		4) Altri beni	86.866				
		<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>86.866</b>				
	III	- Immobilizzazioni finanziarie					
		1) Partecipazioni in:					
		a) imprese controllate	5.961.828				
		b) imprese collegate	62.606.429				
		d-bis) altre imprese	253.423.929	196.433.707		196.433.707	
		2) Crediti:					
		d-bis) verso altri					
		entro l'esercizio successivo	81.698				
		oltre l'esercizio successivo	1.234				
		3) Altri titoli	68.600.000				
		<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>390.675.118</b>	<b>196.433.707</b>		<b>196.433.707</b>	
<b>C)</b>		<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>30.851.030</b>	<b>170.780</b>	<b>-162.059</b>	<b>8.721</b>	
	II	- Crediti					
		1) Verso clienti					
		esigibili entro l'es. succ.	7.622.454				
		esig. oltre l'es. succ.	5.584.127				
		3) Verso imprese collegate					
		esigibili entro l'es. succ.	2.050				
		5-bis) Crediti Tributari					
		esigibili entro l'es. succ.	613.788				
		esig. oltre l'es. succ.	45.770				
		5-					

		quater)	Verso altri				
			esigibili entro l'es. succ.	388.490			
			<b>Totale crediti</b>	<b>14.256.679</b>			
	IV		- Disponibilità liquide				
		1)	Depositi bancari e postali	16.592.998	170.780	-162.059	8.721
		3)	Denaro e valori in cassa	1.353			
			<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>16.594.351</b>	<b>170.780</b>	<b>-162.059</b>	<b>8.721</b>
	D)		<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>365.582</b>			
			<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>422.008.509</b>	<b>196.604.487</b>	<b>(162.059)</b>	<b>196.442.428</b>

<b>PASSIVO</b>							
<b>(Unità in Euro)</b>			<b>Bilancio incorporante</b>	<b>Bilancio apertura incorporata</b>	<b>Importi incorporata iscritti</b>	<b>Valori complessivi incorporata</b>	
			<b>30/06/2017</b>	<b>15/12/2017</b>	<b>30/06/2018</b>	<b>30/06/2018</b>	
	A)		<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>308.144.816</b>	<b>156.224.987</b>	<b>3.524.545</b>	<b>159.749.532</b>
		I	- Capitale sociale	279.361.944	300.000		300.000
		II	- Riserva da sovrapprezzo azioni	4.632.000			
		IV	- Riserva legale	2.166.664	60.000		60.000
		VII	- Altre riserve				
			a) Riserva straordinaria	10.633.739	155.864.987		155.864.987
			b) Riserva da riduzione capitale sociale	74.973			
			c) Riserve da arrotondamento			(1)	(1)
		VIII	- Utile (Perdite) portati a nuovo				
		IX	- Utile dell'esercizio - Perdita dell'esercizio	11.275.496		3.524.546	3.524.546
	C)		<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>157.283</b>			
	D)		<b>DEBITI</b>	<b>113.455.394</b>	<b>40.379.500</b>	<b>-3.686.604</b>	<b>36.692.896</b>
		1)	Obbligazioni				
			esigibili entro l'esercizio succ.		40.379.500	-40.379.500	
		3)	Debiti verso soci per finanziamenti				
			esigibili entro l'esercizio succ.	15.000.000			
		4)	Debiti verso banche				
			esigibili entro l'esercizio succ.	13.812.310			
			esigibili oltre l'esercizio succ.	82.592.673			
		7)	Debiti verso fornitori			4.776	4.776

		esigibili entro l'esercizio succ.	124.689			
	10)	Debiti verso collegate				
		esigibili entro l'esercizio succ.	1.728.000			
	11)	Debiti verso controllante			36.688.000	36.688.000
	12)	Debiti tributari			0	0
		esigibili entro l'esercizio succ.	75.864			
	13)	Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale			120	120
		esigibili entro l'esercizio succ.	50.910			
	14)	Altri debiti				
		esigibili entro l'esercizio succ.	70.948			
<b>E)</b>		<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>251.016</b>			
		<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>422.008.509</b>	<b>196.604.487</b>	<b>(162.059)</b>	<b>196.442.428</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>						
		<b>(Unità in Euro)</b>	<b>Bilancio incorporante</b>	<b>Dati bilancio</b>	<b>di cui incorporata pre fusione</b>	
			<b>30/06/2017</b>	<b>30/06/2018</b>	<b>15/06/2018</b>	
<b>A)</b>		<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>964.494</b>	<b>2.213.664</b>	<b>0</b>	
	1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	771.286	2.102.167	0	
	5)	Altri ricavi e proventi	193.208	111.497	0	
<b>B)</b>		<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(1.438.208)</b>	<b>(1.418.935)</b>	<b>(27.743)</b>	
	6)	Per materie prime, suss., di consumo e di merci	(10.942)	(10.187)	(73)	
	7)	Per servizi	(548.568)	(566.027)	(9.256)	
	8)	Per godimento di beni di terzi	(44.307)	(45.167)		
	9)	Per il personale				
		a) salari e stipendi	(467.091)	(470.223)		
		b) oneri sociali	(162.801)	(168.540)		
		c) trattamento di fine rapporto	(37.704)	(39.019)		
		e) altri costi	0			
		Totale costi per il personale	(667.596)	(677.782)	0	
	10)	Ammortamenti e svalutazioni				
		a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	(80.733)	(13.324)		
		b) ammortamento immobilizzazioni materiali	(32.095)	(32.482)		
		d) svalutazione crediti compresi nell'attivo circol.	0			
		Totale ammortamenti e svalutazioni	(112.828)	(45.806)	0	
	14)	Oneri diversi di gestione	(53.967)	(73.966)	(18.414)	
		Differenza tra valori e costi della produzione	(473.714)	794.729	(27.743)	

<b>C)</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>11.833.458</b>	<b>6.435.584</b>	<b>3.552.289</b>
	15) Proventi da partecipazione			
	b) da imprese collegate	4.964.924	1.096.096	
	altri	5.000.002	4.958.252	3.552.289
	Totale proventi da partecipazioni	9.964.926	6.054.348	3.552.289
	16) Altri proventi finanziari			
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
	da imprese collegate		45.333	
	altri		89.999	
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	3.034.000	1.963.536	
	d) proventi diversi dai precedenti			
	altri	857.684	854.955	
	Totale altri proventi finanziari	3.891.684	2.953.823	0
	17) Interessi e altri oneri finanziari			
	verso imprese collegate		(762.660)	
	altri	(2.022.890)	(1.809.663)	
	Totale interessi e altri oneri finanziari	(2.022.890)	(2.572.323)	0
	17-bis) Utile e perdite su cambi	(262)	(264)	0
<b>D)</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'</b>	<b>0</b>	<b>(1.302)</b>	<b>0</b>
	<b>FINANZIARIE</b>			
	18) Rivalutazioni			
	a) di partecipazioni		(1.302)	
	d) di strumenti finanziari derivati	5.476.464		
	Totale rivalutazioni	5.476.464	(1.302)	
	19) Svalutazioni			
	d) di strumenti finanziari derivati	(5.476.464)		
	Totale svalutazioni	(5.476.464)		
	Risultato prima delle imposte	11.359.744	7.229.011	3.524.546
	20) Imposte sul reddito di esercizio			
	imposte correnti	(80.184)	(114.977)	0
	imposte relative ad esercizi precedenti	(4.064)		0
	Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(84.248)	(114.977)	0
	<b>23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>11.275.496</b>	<b>7.114.034</b>	<b>3.524.546</b>

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**



## **Relazione del collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429 c.c.**

All'assemblea dei soci.

Nel corso dell'esercizio il collegio sindacale ha svolto unicamente le funzioni di controllo previste dagli art. 2403 e seguenti del codice civile, essendo stato affidato il controllo legale dei conti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers che ha emesso la propria relazione, cui si rimanda.

### **1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

*Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati*

Tenuto conto della consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società, e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo e verificando attentamente le variazioni intervenute rispetto alla situazione precedente.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche non hanno subito sostanziali modifiche nel corso dell'esercizio, in quanto sono state apportate solo piccole variazioni non significative ai fini della coerenza generale dell'assetto organizzativo;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

#### *Attività svolta*

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a

ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c. sono state fornite con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- non sono stati rilasciati pareri ai sensi di legge;
- non sono state riscontrate operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal Rendiconto Finanziario. L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.. Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione, indicano e illustrano in maniera adeguata le principali operazioni effettuate con parti correlate o infragruppo cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- sono state soddisfatte le richieste di informazioni che la Nota Integrativa deve contenere (ai sensi dell'art. 2427 punto 9 C.C.) circa gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale che una volta investivano i Conti d'Ordine, oggi soppressi;

- le informazioni richieste dall'art. 2427 bis del C.C. sul *fair value* degli strumenti finanziari sono state correttamente indicate;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

#### *Risultato dell'esercizio sociale*

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 7.114.034,00.

Il controllo legale dei conti è affidato alla società di revisione PricewaterhouseCoopers. Il collegio sindacale da atto di avere avuto scambi periodici informativi con il revisore. In data 12 ottobre risulta emessa la relazione al bilancio ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 da parte del revisore incaricato, in cui si attesta che il bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2018 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, cui si rimanda.

### **3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2018, così come redatto dagli amministratori e che nulla osta alla distribuzione dell'utile nell'entità indicata nella Nota Integrativa.

Bologna, 12 ottobre 2018

Il collegio sindacale

Edmondo Belbello, Presidente

Giovanni Battista Graziosi, sindaco effettivo

Domenico Livio Trombone, sindaco effettivo

## **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**



## ***Relazione della società di revisione indipendente*** *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli azionisti di Cooperare SpA

---

### ***Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio***

---

#### ***Giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Cooperare SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

#### ***PricewaterhouseCoopers SpA***

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale

circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

## ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10***

Gli amministratori di Cooperare SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Cooperare SpA al 30 giugno 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Cooperare SpA al 30 giugno 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cooperare SpA al 30 giugno 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 12 ottobre 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandro Vincenzi  
(Revisore legale)



## **VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI**



## **VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 26 NOVEMBRE 2018**

Il giorno ventisei del mese di novembre dell'anno duemiladiciotto, alle ore 10,30, a Modena, in via Paganine n. 23, nella sala CIAM presso lo stabilimento di Grandi Salumifici Italiani, si è riunita, in seconda convocazione, l'assemblea ordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente:

### Ordine del giorno

1. Esame ed approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2018 e relative relazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Varie ed eventuali.

A norma dell'art. 13.1 dello Statuto sociale, assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione Milo Pacchioni, il quale rileva e dichiara quanto segue:

- è andata deserta l'Assemblea ordinaria dei soci della società indetta in prima convocazione per il giorno 28 ottobre 2018 con avviso di convocazione redatto e inviato con le formalità previste dallo Statuto in data 19 Ottobre 2018;
- nell'avviso di convocazione suddetto venne indicato questo giorno ed ora per l'Assemblea di seconda convocazione, qualora la prima fosse andata deserta.

Successivamente il Presidente, rileva e fa constatare che:

- sono intervenuti, quali aventi diritto al voto per il numero di azioni a fianco di ciascuno indicato, legittimati in base all'iscrizione a libro soci, in proprio o mediante deleghe agli atti della società ai sensi dell'art. 2372 C.C. e art. 12.4 dello Statuto, i soci:
  - **ALLEANZA 3.0 Soc. Coop.** portatore di n. 158.171 azioni ordinarie, pari al 0,061% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da

Emanuele Pasquesi;

- **BPER Banca S.p.A.** portatore di n. 9.135.891 azioni ordinarie, pari al 3,527% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Claudio Olivastri;
- **BANCO BPM S.p.A.** portatore di n. 1.141.960 azioni ordinarie, pari al 0,441% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Ciro Scarpato;
- **BILANCI AI CAMPOGALLIANO Soc. Coop.** portatore di n. 25.000 azioni ordinarie, pari al 0,010% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Enrico Messori;
- **BOOREA EMILIA OVEST Soc. Coop.** portatore di n. 416.164 azioni ordinarie, pari al 0,161% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Luca Bosi;
- **CREDIT AGRICOLE CARIPARMA S.p.A.** portatore di n. 1.141.984 azioni ordinarie, pari al 0,441% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Carla Lanzani;
- **C.C.C. Consorzio Cooperative Costruzioni Soc. Coop.** portatore di n. 50.000 azioni ordinarie, pari al 0,019% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Domenico Livio Trombone;
- **C.C.F.S. Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo** portatore di n. 24.875.335 azioni ordinarie, pari al 9,603% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Pasquale Versace;
- **C.M.B. Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi Soc. Coop.** portatore di n. 25.000 azioni ordinarie, pari al 0,010% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Carlo Zini;

- **COOPFOND S.p.A.** portatore di n. 127.455.898 azioni ordinarie, pari al 49,204% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Angelo Ancarani;
- **COOP LIGURIA Soc. Coop.** portatore di n. 50.000 azioni ordinarie, pari al 0,019% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Francesco Berardini;
- **COOP LOMBARDIA Soc. Coop.** portatore di n. 53.704 azioni ordinarie, pari al 0,021% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Daniele Ferré;
- **C.P.L. CONCORDIA Soc. Coop.** portatore di n. 25.395 azioni ordinarie, pari al 0,010% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Paolo Barbieri;
- **FEDERAZIONE delle Cooperative della Provincia di Ravenna Soc. Coop.** portatore di n. 25.000 azioni ordinarie, pari al 0,010% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Lorenzo Cottignoli;
- **CONSORZIO GRANTERRE Soc. Coop.** portatore di n. 25.000 azioni ordinarie, pari al 0,010% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Ivano Ghezzi;
- **PAR.CO. S.p.A.** portatore di n. 31.709.622 azioni ordinarie, pari al 12,241% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Andrea Volta;
- **PARFINCO S.p.A.** portatore di n. 26.060.965 azioni ordinarie, pari al 10,061% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Lorenzo Cottignoli;
- **SOFINCO S.p.A.** portatore di n. 35.611.889 azioni ordinarie, pari al 13,748%

del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Carlo Zini;

- risultano rappresentate in assemblea n. 257.986.978 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna su n. 259.034.442 azioni con diritto di voto emesse, pari a circa il 99,596%;
- sono presenti per il Consiglio di Amministrazione il Presidente Milo Pacchioni, i Vice Presidenti Luca Bernareggi, Aldo Soldi, Andrea Volta, l'Amministratore Delegato Marco Bulgarelli e i Consiglieri Elisabetta Binacchi, Stefano Bolis, Lorenzo Cottignoli, Claudio De Pietri, Luca Fornari, Adriano Nicola, Adriano Rizzi, Pasquale Versace e Carlo Zini;
- sono presenti i membri del Collegio Sindacale Edmondo Belbello Presidente, Giovanni Battista Graziosi e Domenico Livio Trombone, sindaci effettivi;
- risulta assente giustificato il Consigliere Camillo De Berardinis.

Tutto ciò premesso il Presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita ai sensi dell'art. 14 dello statuto sociale ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente propone all'Assemblea di nominare quale segretario verbalizzante Marina Cavallini, dipendente della società presente su invito. L'Assemblea approva all'unanimità la proposta.

Il Presidente passa quindi alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Sul **punto 1 all'o.d.g.** (“**Esame ed approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2018 e relative relazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**”), il Presidente, dopo aver verificato che a tutti gli intervenuti è stata consegnata una chiavetta USB contenente il Bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 completo di Nota Integrativa redatto nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL

attualmente in vigore, unitamente alla Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, alla Relazione dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 cod. civ. e alla Relazione, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010, della società di revisione indipendente PricewaterhouseCoopers, cede la parola all'Amministratore Delegato Marco Bulgarelli invitandolo a illustrare il contenuto del Bilancio e della Relazione sulla gestione.

Avvalendosi dell'ausilio di strumenti di videoproiezione, Bulgarelli inizia ad esporre l'attività svolta dalla società nell'esercizio trascorso inquadrandola nel contesto dei diversi mercati di riferimento delle società partecipate e dando evidenza dei risultati che ne sono conseguiti e che hanno contribuito al risultato finale evidenziato in bilancio. Dopo l'analisi delle voci più significative sia dello Stato Patrimoniale che del Conto Economico, aggiorna i presenti anche sulle operazioni e sui fatti intervenuti dopo la chiusura del bilancio in fase di approvazione.

Al termine dell'esauriente illustrazione, il rappresentante di un socio chiede che venga omessa la lettura del progetto di Bilancio e della Relazione sulla Gestione degli Amministratori, nel presupposto che gli stessi siano già stati letti ed ampiamente esaminati.

Il Presidente, dopo aver avuto l'assenso unanime dei presenti si limita a leggere la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio, pari a euro 7.114.034,00, formulata dal Consiglio di Amministrazione nella parte conclusiva della nota integrativa:

- euro 355.702 a riserva legale;
- euro 1.029.947 a riserva straordinaria;
- euro 95.018 a riserva straordinaria dedicata alle azioni di categoria B;
- euro 5.633.367 alla distribuzione di un dividendo, nella misura di euro 0,02 per azione, da rapportare ai dodicesimi di godimento, con invito a

voler sottoscrivere per un importo corrispondente l'aumento di capitale attualmente aperto.

Il Presidente, dopo aver esortato i soci a reinvestire il dividendo percepito sottoscrivendo nuove azioni al fine di proseguire nella capitalizzazione della società così come fatto sino ad ora, ricorda che la delibera assembleare del 28 giugno 2016 ha stabilito il 31 dicembre 2018 ("Data di Chiusura") quale termine finale massimo entro cui può essere eseguito, in una o più volte, il deliberato aumento di capitale, attualmente ancora aperto per euro 15.965.558. Invita pertanto tutti i soci a effettuare una sottoscrizione e il relativo versamento in misura almeno pari al dividendo percepito, così come è stato fatto nei passati esercizi, contestualmente alla data di messa in pagamento del dividendo che propone venga fissata a partire dal 20 dicembre 2018.

Al termine invita gli organi di controllo a prendere la parola.

Il Presidente del Collegio Sindacale, dott. Belbello riassume la Relazione al Bilancio chiuso al 30 giugno 2018 formulata dal Collegio Sindacale e conclude il suo intervento esprimendo, a nome del Collegio, parere favorevole all'approvazione del Bilancio e dichiarando che nulla osta alla distribuzione del dividendo proposto dagli Amministratori.

A seguire il dott. Vincenzi, partner della società PricewaterhouseCoopers S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti, sintetizza la Relazione rilasciata in data 12 ottobre che attesta che il bilancio di esercizio di Cooperare SpA al 30 giugno 2018 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Anche il giudizio espresso in merito alla Relazione sulla gestione è di coerenza con il bilancio di esercizio e di conformità alle norme di legge e pertanto la

Relazione termina confermando che dai controlli effettuati dalla società di revisione non sono emersi rilievi.

Dopo un breve scambio di opinioni, l'Assemblea, su invito del Presidente, mediante consenso espresso da parte di ciascuno degli aventi diritto al voto, all'unanimità

#### DELIBERA

- di approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2018, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa che evidenziano un utile netto di euro 7.114.034 (settemilionicentoquattordicimilatrentaquattro/00), la Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, così come presentati, nel loro complesso e nelle singole appostazioni;
- di approvare la distribuzione dell'utile proposta dal Consiglio di Amministrazione e quindi destinare:
  - euro 355.702 a riserva legale;
  - euro 1.029.947 a riserva straordinaria;
  - euro 95.018 a riserva straordinaria dedicata alle azioni di categoria B;
  - euro 5.633.367 alla distribuzione di un dividendo, nella misura di euro 0,02 per azione, da rapportare ai dodicesimi di godimento, con invito a voler sottoscrivere per un importo corrispondente l'aumento di capitale attualmente aperto.
- di fissare la data di pagamento del dividendo a partire dal 20 dicembre 2018;
- di dare mandato al Presidente perché provveda a tutti gli adempimenti conseguenti.

Alle ore dodici e trenta minuti, null'altro essendovi da discutere e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la trattazione dei punti all'ordine del giorno previa

redazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Segretario

Marina Cavallini

Il Presidente

Milo Pacchioni



## **COMPAGINE SOCIALE AGGIORNATA**



## COMPAGINE SOCIALE AL 26 NOVEMBRE 2018

	Soci	N° azioni ordinarie da nom. € 1,00	Valore nominale €	% Capitale Sociale con diritto di voto
1	<b>COOPFOND S.P.A.</b>	127.455.898	127.455.898	49,204%
2	<b>SOFINCO S.P.A</b>	35.611.889	35.611.889	13,748%
3	<b>PAR.CO S.P.A.</b>	31.709.622	31.709.622	12,241%
4	<b>PARFINCO S.P.A.</b>	26.060.965	26.060.965	10,061%
5	<b>C.C.F.S. CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO</b>	24.875.335	24.875.335	9,603%
6	<b>BPER BANCA S.P.A.</b>	9.135.891	9.135.891	3,527%
7	<b>CRÉDIT AGRICOLE CARIPARMA S.P.A.</b>	1.141.984	1.141.984	0,441%
8	<b>BANCO BPM S.P.A</b>	1.141.960	1.141.960	0,441%
9	<b>AURUM S.P.A.</b>	656.787	656.787	0,254%
10	<b>BOOREA EMILIA OVEST SOC. COOP.</b>	416.164	416.164	0,161%
11	<b>COOP ALLEANZA 3.0 SOC. COOP.</b>	158.171	158.171	0,061%
12	<b>MANUTENCOOP SOC. COOP.</b>	101.990	101.990	0,039%
13	<b>FIN.PA.S. S.R.L.</b>	82.530	82.530	0,032%
14	<b>COOP LOMBARDIA SOC. COOP.</b>	53.704	53.704	0,021%
15	<b>COOPERATIVA MURATORI E CEMENTISTI C.M.C. DI RAVENNA</b>	52.998	52.998	0,020%
16	<b>GRANLATTE SOC. COOP. AGRICOLA</b>	52.000	52.000	0,020%
17	<b>COPURA SOC. COOP.</b>	51.159	51.159	0,020%
18	<b>CCC CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI SOC. COOP.</b>	50.000	50.000	0,019%
19	<b>COOP. LIGURIA SOC. COOP.</b>	50.000	50.000	0,019%
20	<b>CPL CONCORDIA SOC. COOP.</b>	25.395	25.395	0,010%
21	<b>C.M.B. CARPI SOC. COOP.</b>	25.000	25.000	0,010%

22	IL RACCOLTO SOC. COOP. AGRICOLA	25.000	25.000	0,010%
23	FEDERAZIONE DELLE COOP. DELLA PROVINCIA DI RA	25.000	25.000	0,010%
24	BILANCIAI CAMPOGALLIANO SOC. COOP.	25.000	25.000	0,010%
25	CONSORZIO INTEGRA SOC. COOP.	25.000	25.000	0,010%
26	CONSORZIO GRANTERRE SOC. COOP.	25.000	25.000	0,010%
	<b>Totale azioni ordinarie</b>	<b>259.034.442</b>	<b>259.034.442</b>	<b>100,00 %</b>
	Soci	N° azioni di categoria B da nom € 1,00	Valore nominale €	
1	COOPFOND S.P.A.	25.000.000	25.000.000	
	<b>Totale azioni categoria B</b>	<b>25.000.000</b>	<b>25.000.000</b>	
	<b>Totale complessivo capitale sociale</b>	<b>284.034.442</b>	<b>284.034.442</b>	

